

IRIDE S.p.A.

ENÌA S.p.A.

**DOCUMENTO INFORMATIVO
RELATIVO ALLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE
DI
ENÌA S.P.A.**



**IN
IRIDE S.P.A.**



**(AI SENSI DELL'ART. 70, 4° COMMA DEL REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERAZIONE
CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI)**

17 aprile 2009

PAGINA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO

SINTESI DEI DATI ED INDICATORI PER AZIONE CONCERNENTI IRIDE e ENIA PER
L'ESERCIZIO 2008 (SU BASE CONSOLIDATA)

SINTESI DEI DATI ED INDICATORI PER AZIONE CONCERNENTI IRIDE ED ENIA PER IL 31 DICEMBRE 2008 (SU BASE CONSOLIDATA)			
	Gruppo Enia	Gruppo Iride	
	Anno 2008 (storico)	Anno 2008 (storico)	Anno 2008 (pro-forma)
Dati economici (migliaia di Euro)			
Ricavi	1.377.039	2.481.927	3.836.535
Risultato operativo	81.622	225.959	305.768
Risultato prima delle imposte	48.874	180.747	236.120
Risultato netto di competenza del Gruppo	35.073	111.252	145.007
Risultato netto di competenza di Terzi	2.767	3.392	6.159
Dati patrimoniali e finanziari (migliaia di Euro)			
Capitale investito netto	1.079.467	2.753.299	3.828.047
Patrimonio netto di Gruppo	522.876	1.325.708	1.843.866
Patrimonio netto di Terzi	8.475	134.268	142.743
Posizione finanziaria netta ⁽¹⁾	548.115	1.293.323	1.841.438
Indicatori per azione (Euro)			
Risultato operativo per azione	0,7761	0,2716	0,2396
Utile del Gruppo per azione (EPS)	0,3335	0,1337	0,1136
Patrimonio netto di Gruppo per azione	4,9714	1,5933	1,4448
Numero azioni prese a riferimento ⁽²⁾	105.176.002	832.041.783	1.276.225.677

(1) comprende i crediti finanziari a lungo termine

(2) numero delle azioni a fine esercizio

INDICE

1	AVVERTENZE – FATTORI DI RISCHIO.....	7
2	INFORMAZIONI RELATIVE ALL’OPERAZIONE	14
2.1	Descrizione sintetica delle modalità e dei termini dell’operazione e governance della società incorporante post fusione	14
2.1.1	Le società oggetto dell’operazione	19
2.1.2	Modalità, termini e condizioni dell’operazione	26
2.1.3	Previsioni sulla composizione dell’azionariato risultante e sull’assetto di controllo della Società Incorporante a seguito della Fusione	43
2.1.4	Effetti dell’operazione sui patti parasociali rilevanti ai sensi dell’articolo 122 del Testo Unico	44
2.1.5	Motivazioni dell’operazione con riguardo agli obiettivi gestionali delle società partecipanti alla Fusione	45
2.1.6	Programmi elaborati dalla Società Incorporante con particolare riguardo alle Prospettive industriali	46
2.2	Documenti a disposizione del pubblico	47
3	EFFETTI SIGNIFICATIVI DELL’OPERAZIONE	49
3.1	Eventuali effetti significativi dell’operazione sui fattori chiave che influenzano e caratterizzano l’attività delle società partecipanti alla Fusione nonché sulla tipologia di business svolto	49
3.2	Implicazioni sulle linee strategiche afferenti i rapporti tra le imprese del Gruppo IRIDE.....	50
4	DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI RELATIVI A ENÌA S.P.A.....	52
4.1	Tavola comparativa degli stati patrimoniali e dei conti economici consolidati riclassificati del gruppo ENÌA per gli esercizi 2007 e 2008 e relative note esplicative	52
4.1.1	Stati patrimoniali consolidati riclassificati del gruppo ENÌA al 31 dicembre 2007 e 2008 e relative note esplicative	52
4.1.2	Conti economici riclassificati del gruppo ENÌA al 31 dicembre 2007 e 2008 e relative note esplicative	53
4.1.3	<i>Cash flow</i> e situazione finanziaria netta del Gruppo ENÌA al 31 dicembre 2007 e 2008	55
4.2	Giudizio della società di revisione sui bilanci consolidati per gli esercizi 2006 e 2007.....	57
5	DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI PRO-FORMA RELATIVI A IRIDE S.P.A.....	58
5.1	Criteri di redazione dei prospetti consolidati pro-forma	58
5.1.1	Situazione patrimoniale consolidata pro-forma al 31 dicembre 2008	59
5.1.2	Conto economico consolidato pro-forma per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.....	63
5.2	Riconciliazione patrimonio netto pro-forma del gruppo.....	65
5.3	Riconciliazione Risultato netto pro-forma del Gruppo	65
5.4	Riconciliazione Risultato netto pro-forma del Gruppo	66
5.5	Relazioni della società di revisione sui dati pro-forma	66
6	PROSPETTIVE DELLA SOCIETA’ INCORPORANTE E DEL GRUPPO AD ESSA FACENTE CAPO	67
7	ALLEGATI	68

PREMESSE

Il presente documento informativo (il “**Documento Informativo**”) è stato predisposto e viene pubblicato congiuntamente da IRIDE S.p.A. (“**IRIDE**” o la “**Società Incorporante**” e, dopo l’efficacia della fusione con ENIA la “**Società Post-Fusione**” o “**IRIDE post Fusione**”) e da ENIA S.p.A. (“**ENIA**” o “**Società Incorporata**”), ai sensi dell’articolo dall’articolo 70, 4° comma del regolamento approvato con deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (il “**Regolamento Emittenti**”), in relazione alla operazione di fusione per incorporazione di ENIA in IRIDE (la “**Fusione**”), al fine di fornire, agli azionisti di IRIDE e ENIA, nonché al mercato, i necessari elementi informativi sulla predetta operazione.

La Fusione riguarda società emittenti strumenti finanziari quotati in un mercato regolamentato italiano ed è, quindi, soggetta alle disposizioni del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 (il “**Testo Unico**” o “**TUF**”) e del Regolamento Emittenti.

In data 16 ottobre 2008 i Consigli di Amministrazione di IRIDE e di ENIA hanno approvato il rapporto di cambio della Fusione (il “**Rapporto di Cambio**”) in ragione di “*4,20 Azioni IRIDE per ogni azione ENIA*”. Per maggiori informazioni si veda Capitolo 2, Paragrafi 2.1.2.1. e seguenti del Documento Informativo.

Successivamente, in data 27 ottobre 2008 il Consiglio di Amministrazione di IRIDE e quello di ENIA hanno approvato il progetto di fusione ai sensi degli articoli 2501 e seguenti del codice civile (il “**Progetto di Fusione**”).

In data 27 ottobre 2008 il Consiglio di Amministrazione di ENIA ed IRIDE hanno approvato la relazione del Consiglio di Amministrazione sul Progetto di Fusione ai sensi dell’articolo 2501 - *quinquies* del codice civile e dell’articolo 70 e dell’articolo 72 del Regolamento Emittenti (la “**Relazione**”).

Ai fini della Fusione sono stati adottati, quali situazioni patrimoniali di riferimento, la situazione patrimoniale di IRIDE e ENIA al 30 giugno 2008, ai sensi dell’articolo 2501 - *quater* del codice civile.

Per effetto della Fusione, ai sensi dell’articolo 2504-*bis* del codice civile, IRIDE assumerà i diritti e gli obblighi di ENIA, proseguendo in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi di quest’ultima, ivi compresi i rapporti processuali, anteriori alla Fusione.

Per la redazione della relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio a norma dell’articolo 2501-*sexies* del codice civile, è stata incaricata in data 21 ottobre 2008 dal Tribunale di Torino, a seguito di istanza presentata congiuntamente da IRIDE e ENIA, la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. (“**Deloitte**”), quale esperto comune.

Successivamente all’approvazione del Progetto di Fusione si sono verificati vari eventi di mercato e legislativi che, pur non avendo inciso sulla validità del progetto industriale sotteso alla Fusione, hanno reso opportuni e necessari approfondimenti e verifiche specifiche da parte dei Consigli di Amministrazione di IRIDE e di ENIA finalizzati a verificare la perdurante congruità del Rapporto di Cambio relativo alla Fusione. Per maggiori informazioni si veda Capitolo 2, Paragrafo 2.1.2.1. del Documento Informativo.

Ad esito di tali approfondimenti e verifiche, il Consiglio di Amministrazione di IRIDE, nella riunione consiliare del 20 – 26 marzo 2009, e il Consiglio di Amministrazione di ENIA, nella riunione consiliare del 25 marzo 2009, con il supporto dei rispettivi *advisor* finanziari, hanno potuto confermare la perdurante congruità del rapporto del Rapporto di Cambio in ragione di “*4,20 azioni IRIDE ogni 1 azione ENIA*”. I Consigli di Amministrazione di entrambe le società, relativamente all’attività di aggiornamento effettuata, hanno redatto, in data 27 marzo 2009, apposite integrazioni alle Relazioni dei Consigli di Amministrazione sul Progetto di Fusione.

In data 28 marzo 2009, la società di revisione Deloitte ha emesso ai sensi dell’articolo 2501 – *sexies* del codice civile la relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio per la Fusione (la “**Relazione Deloitte**”).

La Fusione si realizzerà mediante un aumento del capitale sociale di IRIDE con emissione di nuove azioni ordinarie che verranno assegnate agli azionisti di ENIA sulla base del anzidetto Rapporto di Cambio, così come meglio specificato al Capitolo 2 Paragrafo 2.1.2.5 del Documento Informativo.

La data di efficacia della Fusione (la "**Data di Efficacia della Fusione**") nei confronti dei terzi, ai sensi dell'articolo 2504 – *bis*, comma secondo, del codice civile sarà stabilita nel atto di Fusione e potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di Fusione presso il Registro delle Imprese competente di cui all'articolo 2504, comma 2, del codice civile. A partire dalla Data di Efficacia della Fusione, la Società Incorporante subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla Società Incorporanda. Con riferimento a quanto previsto dall'articolo 2501 – *ter*, numero 6, del codice civile le operazioni effettuate dalla Società Incorporanda saranno imputate al bilancio di IRIDE a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione. Dalla stessa data decorreranno anche gli effetti fiscali della Fusione.

All'esito della Fusione, le azioni ordinarie di IRIDE, quali titoli rappresentativi della Società Post-Fusione, continueranno ad essere quotate presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

All'assemblea straordinaria di IRIDE, convocata per l'approvazione della Fusione, verrà proposta l'adozione di un nuovo testo di statuto sociale che, con effetto dalla Data di Efficacia della Fusione, prevederà tra l'altro l'adozione di una nuova denominazione sociale, il trasferimento della sede sociale a Reggio Emilia, modificazioni delle modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, modificazione delle modalità di presentazione delle liste, la previsione di un Comitato Esecutivo.

La Fusione verrà sottoposta all'approvazione delle assemblee degli azionisti di IRIDE e ENIA, convocate per il 28 aprile 2009, in prima convocazione e per il 29 aprile 2009, in seconda convocazione.

Il Documento Informativo è stato depositato presso Borsa Italiana e presso le sedi sociali di IRIDE e ENIA, ai sensi dell'articolo 70, 4° comma, del Regolamento Emittenti nonché presso Consob ai sensi dell'articolo 90, 2° comma, del Regolamento Emittenti.

1 AVVERTENZE – FATTORI DI RISCHIO

Si indicano di seguito i principali fattori di rischio o incertezza significativa concernenti l'operazione oggetto del presente Documento Informativo e l'attività della Società Incorporante e del Gruppo ad essa facente capo all'esito della Fusione.

Criticità, incertezze e limiti specifici incontrati da Deloitte nell'espletamento dell'incarico ex articolo 2501 – sexies del codice civile

La Relazione Deloitte predisposta e depositata in data 28 marzo 2009 ai sensi degli articoli 2501 – sexies e 2501 – septies del codice civile – ed acclusa come **Allegato 4** al Documento Informativo, sottolinea che *"nell'espletamento del proprio incarico sono state riscontrate problematiche generalmente ricorrenti nell'ambito di processi valutativi, specialmente nel caso di società che, sebbene operanti nel medesimo settore di riferimento, presentano differenze dimensionali, operative ed organizzative"*.

La Relazione Deloitte conclude che *"sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra indicate, tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro, come illustrate nella presente relazione, e avuto riguardo a quanto indicato nel precedente paragrafo 10., ed in particolare alla situazioni di rilevante incertezza ed alle numerose limitazioni ivi descritte al punto (ii), riteniamo che con riferimento alla data del 27 ottobre 2008, data di approvazione del Progetto di Fusione da parte dei Consigli di Amministrazione delle Società, i metodi e le scelte di valutazione adottati dagli amministratori di IRIDE e di ENIA, anche sulla base delle indicazioni dei rispettivi consulenti, siano adeguati in quanto, nelle circostanze attualmente note, ragionevoli e non arbitrari e che gli stessi siano stati correttamente applicati ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio individuato nel Progetto di Fusione. Peraltro, le numerose limitazioni sopra richiamate non ci hanno permesso di completare il lavoro finalizzato alla verifica della congruità del Rapporto di Cambio con riferimento alla data odierna"*.

Pertanto la Relazione Deloitte deve essere letta nella sua interezza e con particolare riguardo alle criticità, incertezze e limiti nonché alle conclusioni ivi indicate.

Rischio relativo al Patto Parasociale Delmi

Il Patto Parasociale avente ad oggetto le azioni di Delmi S.p.A. ("**Patto Parasociale Delmi**" o "**Accordo Delmi**"), la cui durata è stabilita fino al 2011, contiene una clausola di "cambio di controllo" di ENIA che – se attivata – concede a AEM S.p.A. (oggi "A2A S.p.A.") e agli altri soci diversi da ENIA il diritto di acquistare l'intera partecipazione posseduta da ENIA in Delmi a un prezzo pari all'85% del suo *fair market value*.

In particolare tale clausola prevede che qualora: (i) il controllo, anche congiunto, di ENIA ai sensi dell'articolo 2359 codice civile, ovvero (ii) ove ENIA dovesse fare appello al mercato del capitale di rischio, una partecipazione pari al 30% del capitale sociale di ENIA sia comunque detenuto, direttamente o indirettamente, anche di concerto con terzi, da uno o più operatori attivi nel settore dell'energia elettrica o del gas che abbiano strumenti finanziari negoziati su mercati regolamentati o, alternativamente, un fatturato complessivo risultante dall'ultimo bilancio approvato pari o superiore a Euro 500.000.000 (cinquecento milioni) (tale circostanza un "**Cambio di Controllo**"), AEM S.p.A., ed eventualmente le altre parti diverse da ENIA che hanno sottoscritto tale accordo avranno il diritto (il "**Diritto di Acquisto per Cambio di Controllo**") di acquistare da ENIA la piena proprietà delle sue partecipazioni sociali in Delmi ad un prezzo pari all'85% (ottantacinque per cento) del *fair market value*. Il *fair market value* sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione di Delmi tenuto conto della consistenza patrimoniale di Delmi stessa (e sarà certificato da un revisore su richiesta e a spese di qualunque dei pattisti). A tal fine, il Consiglio di Amministrazione dovrà determinare, sulla base di una situazione patrimoniale di Delmi alla data di chiusura del trimestre precedente la data della comunicazione con cui AEM S.p.A. esercita il Diritto di Acquisto per

Cambio di Controllo (la "**Data di Riferimento**"), il *net asset value* di Delmi alla Data di Riferimento ed individuare il prezzo unitario delle Azioni Delmi, dividendo il *net asset value* per il totale delle Azioni Delmi emesse alla Data di Riferimento.

Il Patto Parasociale Delmi prevede altresì: (i) un diritto di prelazione che prevede, in alcuni casi, un arbitraggio sul prezzo (tale previsione è analogamente prevista nello Statuto di Delmi) (ii) un diritto di covendita e (iii) un diritto di acquisto.

Rischio relativo alla moratoria fiscale di IRIDE

Il Consiglio di Amministrazione di IRIDE, come indicato nel progetto di bilancio al 31 dicembre 2008, approvato nella seduta del 27 marzo 2009, ha dato atto che la Commissione Europea, con Decisione del 5 giugno 2002, C 27/99, ha chiuso la procedura aperta sulle misure fiscali previste dall'articolo 3, commi 69 e 70 della L. 28 dicembre 1995, n. 549 e dall'art. 66, comma 14, del D.L. 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 ottobre 1993, n. 427 (cosiddetta "*moratoria fiscale*"), secondo cui le società per azioni a prevalente capitale pubblico costituite ai sensi della L. 8 giugno 1990, n. 142 potevano beneficiare di un'esenzione triennale delle imposte sui redditi.

Con la suddetta decisione in data 29 luglio 2002 (Decisione 2003/193/CE), la Commissione Europea ha statuito che i benefici derivanti dalla c.d. "*moratoria fiscale*" costituivano "*aiuti di Stato illegittimi*" a norma del Trattato, ed ha imposto alla Repubblica Italiana di procedere al loro recupero nei confronti delle Società che ne avevano beneficiato. La decisione è stata impugnata davanti alla Corte di Giustizia delle Comunità Europee da parte del Governo della Repubblica Italiana, e le società coinvolte dalla decisione hanno presentato analoghi ricorsi davanti al Tribunale di primo grado delle Comunità Europee (tra queste la *ex* AEM Torino e la *ex* AMGA, oggi IRIDE).

Nel corso dell'esercizio 2005, la procedura per il recupero degli aiuti di Stato dichiarati illegittimi veniva disciplinata dall'articolo 27 della L. 18 aprile 2005 n. 62. Ai fini della liquidazione delle imposte relative al periodo di moratoria fiscale l'*ex* AEM Torino e l'*ex* AMGA hanno presentato le relative dichiarazioni, secondo quanto previsto dalle disposizioni sopra richiamate, precisando, tra l'altro, che il recupero degli *aiuti di Stato* di cui alla Decisione 2003/93/CE non trova applicazione per i ricavi non conseguiti attraverso lo svolgimento di attività, al tempo, svolte in regime di libera concorrenza o comunque rispetto ai quali la fruizione della moratoria fiscale non possa aver determinato alterazioni agli scambi in ambito *intra* comunitario. Considerati sia il contenuto delle dichiarazioni presentate, sia la sanatoria delle pregresse obbligazioni tributarie previste dal c.d. "*condono tombale*" di cui entrambe le Società si sono avvalse, IRIDE (anche sulla base di pareri di propri consulenti) non ha evidenziato nei propri bilanci alcun debito tributario, né ha appostato alcun "fondo rischi" per i titoli di cui trattasi.

La sopra descritta procedura per il recupero degli *aiuti di Stato* (prevista dall'articolo 27 della L. 18 aprile 2005 n. 62) è stata modificata dall'articolo 1, comma 132 della L. 23 dicembre 2005, n. 266 (Finanziaria 2006). Successivamente, con D.L. 15 febbraio 2007, n. 10, sono state previste nuove modalità di recupero dei suddetti *aiuti di Stato* considerati illegittimi, senza peraltro introdurre nuovi adempimenti a carico delle società. In particolare, il recupero sarebbe stato effettuato dall'Agenzia delle Entrate sulla base delle comunicazioni trasmesse dagli enti locali e delle dichiarazioni dei redditi presentate dalle società beneficiarie. In particolare, ai sensi della predetta normativa l'Agenzia avrebbe dovuto liquidare l'imposta con i relativi interessi, provvedendo al recupero degli aiuti nella misura della loro effettiva fruizione. In base al citato D.L. n. 10/2007 l'Agenzia delle Entrate, nel secondo bimestre del 2007, ha proceduto alla notifica nei confronti di IRIDE, per la posizione di AEM Torino S.p.A. e di AMGA S.p.A., di avvisi denominati "*comunicazione-ingiunzione*", relativamente ai presunti aiuti fruiti nei periodi di moratoria.

IRIDE, per la posizione dell'ex AEM Torino, ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale competente, ed ha provveduto al versamento di quanto richiesto dall'Agenzia (non sussistendo i presupposti per ottenerne la sospensione), con riserva di ripetizione in caso di esito positivo delle controversie in essere. Il giudizio della Commissione Tributaria è al momento sospeso in attesa della definizione del giudizio pendente in sede comunitaria. Il provvedimento relativo all'ex AMGA, invece, è stato annullato in autotutela, a fronte della documentazione prodotta all'ufficio competente da parte della società.

Con il disposto dell'articolo 24, D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla L. 28 gennaio 2009, n. 2, sono state introdotte nuove disposizioni orientate al recupero degli aiuti equivalenti alle imposte non corrisposte e dei relativi interessi conseguenti all'applicazione del regime di esenzione previsto dalla *moratoria fiscale*, cioè sempre in attuazione della Decisione 2003/193/CE della Commissione Europea. In base al citato provvedimento, il recupero viene attuato – tenuto conto di quanto già pagato ai sensi dell'articolo 1, comma 2, D.L. 15 febbraio 2007 n. 10 - dalla Agenzia delle Entrate, mediante una attività di accertamento volta a determinare l'effettiva imposta dovuta, entro centoventi giorni decorrenti dal 29 novembre 2008. Nell'esercizio di tali poteri l'Agenzia delle Entrate deve comunque procedere alla individuazione nel caso specifico di aiuti illegittimi, effettivamente fruiti, e non ancora restituiti. Nelle disposizioni di indirizzo per l'attività di recupero rinvenibili nell'ordine del giorno della Camera dei Deputati n. 9/01972/071, approvato nella seduta del 14 gennaio 2009 in sede di conversione del DL 185/2008, viene esplicitato che l'attività di recupero *“non può sostanzarsi di un mero accertamento fiscale, privo di criteri di sorta ma deve essere diretta alla determinazione nell'an e nel quantum degli aiuti da recuperare, chiarendo in particolare che gli stessi sono recuperabili solo se effettivamente fruiti e verificando caso per caso se le società abbiano effettivamente goduto di illegittimi aiuti di stato che abbiano alterato i principi di libera concorrenza e di libertà di stabilimento delle imprese”*. In coerenza con ciò, devono essere considerate *“estraneae alla azione di recupero quelle risorse che siano già state oggetto di forme di restituzione”*.

Ad oggi, il Governo non ha impartito, nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, alcuna disposizione volta a chiarire i criteri a base dell'azione di recupero. Conseguentemente, l'ammontare della probabile richiesta di recupero nei confronti di IRIDE, sulla base della disposizione da ultimo emanata, non è di facile determinazione. Tuttavia, prudentemente, IRIDE ha quantificato una stima del suddetto recupero basandosi, oltre che sulle linee guida inserite nel citato ordine del giorno della Camera dei Deputati, anche sugli orientamenti manifestati dagli uffici precedenti. In particolare, considerato l'avvenuto versamento effettuato nel 2007, l'eventuale recupero probabile è stato stimato da IRIDE in Euro 15 milioni.

Rischio connesso alla procedura di cui alla Legge del 10 ottobre 1990 n. 287

Una volta approvato il Progetto di Fusione da parte delle assemblee straordinarie di IRIDE e di ENÌA, la stipula dell'atto di Fusione sarà condizionata, tra l'altro, al previo ottenimento dell'approvazione, autorizzazione, o esenzione, senza imposizione di qualsivoglia condizione o riserva, da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato dell'operazione di concentrazione attuato attraverso la Fusione.

Alla data di deposito del Documento Informativo le società coinvolte nella Fusione non hanno ancora comunicato alla Autorità della Concorrenza e del Mercato ai sensi delle disposizioni applicabili della Legge del 10 ottobre 1990 n. 287, l'operazione di concentrazione che verrebbe a realizzarsi a seguito della Fusione.

Tale comunicazione dovrebbe essere effettuata indicativamente in prossimità dell'Assemblee delle Società chiamate a deliberare in merito alla Fusione.

Ove l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato non approvasse, ovvero non autorizzasse ovvero non rilasciasse alcuna esenzione o comunque imponesse qualsivoglia condizione o riserva all'operazione di concentrazione che verrebbe a realizzarsi attraverso la Fusione l'atto di Fusione non verrà stipulato e, conseguentemente la Fusione non verrà realizzata.

Rischio connesso alla mancata integrazione delle strutture delle società coinvolte nella Fusione o non tempestiva integrazione delle strutture delle società coinvolte nell'operazione

La Fusione si propone l'obiettivo di creare valore per gli azionisti mediante lo sfruttamento dei vantaggi e dei benefici derivanti dal conseguimento di una scala adeguata per competere con successo nel mercato energetico e dei servizi pubblici locali in via di rapida liberalizzazione, dalla complementarità delle aree di *business* che permette al contempo l'integrazione a monte e a valle della catena del valore e dalla contiguità territoriale delle aree in cui le stesse operano.

Per l'integrazione delle due realtà dovranno essere effettuati l'unificazione dei sistemi informativi, contabili, di controllo e degli approvvigionamenti, l'integrazione della base clienti, integrazione dei processi gestionali, oltre al coordinamento dei differenti settori operativi e territoriali. In considerazione della complessità delle attività da realizzare, tale processo di integrazione, si configura per sua natura necessariamente oneroso sia in termini di durata sia di risorse coinvolte, con possibile incidenza sulla gestione, sull'attività e sui risultati di breve termine di IRIDE post Fusione e del gruppo ad essa facente capo. Qualora inoltre, tale processo, per qualsivoglia ragione – anche indipendente dalla volontà dei soggetti coinvolti non si realizzasse in tutto o in parte, o non venisse realizzato tempestivamente, potrebbe esserne influenzata l'operatività di IRIDE post Fusione e del gruppo ad essa facente capo.

Rischio connesso alle condizioni alla stipula dell'atto di Fusione

Una volta approvato il Progetto di Fusione da parte delle assemblee straordinarie di IRIDE e di ENIA, la stipula dell'atto di Fusione sarà condizionata:

- a) all'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
- b) al previo ottenimento dell'approvazione, autorizzazione, o esenzione, senza imposizione di qualsivoglia condizione o riserva, da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato dell'operazione di concentrazione attuata attraverso la Fusione;
- c) alla sottoscrizione del Patto Parasociale sia da parte di Finanziaria Sviluppo Utilities s.r.l. ("FSU") sia da parte di un numero di Comuni soci di ENIA che detengano almeno il 51% del capitale sociale di ENIA;
- d) all'esecuzione delle operazioni di riorganizzazione societaria ed industriale che IRIDE ed ENIA dovranno effettuare (o con riferimento a determinate operazioni, quantomeno iniziare) prima della Fusione previste nell'Accordo delle Società; e
- e) all'adozione, da parte del consiglio di amministrazione di IRIDE, di una delibera quadro di indirizzo avente ad oggetto: (i) il completamento da parte della IRIDE Post-Fusione – nel minor tempo tecnico possibile – delle operazioni di riorganizzazione societaria ed industriale indicate nell'Accordo delle Società, (ii) l'elenco delle principali operazioni/attività in capo alle funzioni di staff centrali previste nello stesso Accordo delle Società.

Rischio relativo allo scioglimento dell'Accordo delle Società

In data 27 marzo 2009, IRIDE e ENIA hanno sottoscritto un accordo quadro (l'"**Accordo delle Società**") che disciplina i termini e le condizioni essenziali della Fusione.

L'Accordo delle Società prevede, tra l'altro, che qualora tra la data dello stesso e la stipula dell'atto di fusione emergano: (i) relativamente ad una parte fatti o eventi eccezionali che incidano in maniera durevole e negativa, in modo molto significativo, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di una parte, nonché (ii) non possano essere rimediate senza determinare un ritardo nell'attuazione della Fusione così significativo da pregiudicare le finalità ed i presupposti dello stesso condivisi dalle parti e (iii) siano idonee da alterare in modo molto significativo il Rapporto di Cambio della Fusione e non siano conseguenza delle operazioni previste nell'Accordo delle Società - l'altra parte potrà recedere dall'Accordo delle Società, che in

tal caso cesserà di avere alcun effetto tra le parti (salvi i diritti e obblighi derivanti dall'inadempimento alle disposizioni dell'Accordo delle Società), senza che l'altra parte possa pretendere alcunché a qualsiasi titolo. L'Accordo delle Società si risolve, inoltre, ove entro il giorno precedente in cui si terranno le assemblee straordinarie di IRIDE ed ENÌA convocate per la Fusione i Comuni di Genova e di Torino nonché un numero di comuni che rappresentano almeno il 51% del capitale sociale di ENÌA non abbiano deliberato la stipula del Patto Parasociale.

Lo scioglimento dell'Accordo delle Società comporterà il venir meno dell'impegno assunto dalle società coinvolte nella Fusione di proseguire nella procedura di Fusione secondo le condizioni e termini concordati in tale accordo.

La stipula dell'atto di Fusione è in ogni caso condizionata all'avveramento delle condizioni indicate nel Capitolo 2, Paragrafo 2.1.2 del Documento Informativo.

Svolgimento delle assemblee straordinarie di Fusione

In considerazione del fatto che il Patto Parasociale (come *infra* definito) è strettamente funzionale alla Fusione, l'Accordo delle Società si risolverà e quindi la Fusione non potrà essere deliberata qualora entro il giorno precedente tali assemblee i Comuni di Genova e Torino (che partecipano pariteticamente in FSU la quale a sua volta controlla IRIDE) nonché un numero di Comuni soci di ENÌA che detengono almeno il 51% del capitale sociale di ENÌA non abbiano deliberato la stipula del Patto Parasociale.

Rischio relativo alla non contendibilità della Società Incorporante Post-Fusione

Alla data di pubblicazione del Documento Informativo sia IRIDE sia ENÌA non sono contendibili. Anche la Società Incorporante Post-Fusione non sarà contendibile.

In particolare, ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto della Società Incorporante Post-Fusione, il capitale sociale deve essere detenuto in misura rilevante da enti pubblici locali o da consorzi costituiti ai sensi dell'articolo 31 D. Lgs. n. 267/2000 o da consorzi o società di capitali di cui gli enti pubblici locali o i consorzi costituiti ai sensi dell'articolo 31 D.Lgs. n. 267/2000 detengano almeno l'80% del capitale sociale. Inoltre la disposizione dello Statuto relativa al limite al 5% del possesso azionario, già prevista dal vigente Statuto di IRIDE, rimarrà invariata.

A giudizio delle società coinvolte nella Fusione il suddetto concetto di partecipazione pubblica in “misura rilevante” espresso ai sensi del predetto articolo 9 dello Statuto è in linea e va coordinato con quanto previsto nel Patto Parasociale (come *infra* definito) che sarà sottoscritto da FSU e dai soci pubblici di ENÌA e che avrà validità triennale oltre ad un eventuale rinnovo per ulteriori due anni. In questo documento si prevede che per tutta la durata di efficacia del patto, il capitale sociale dovrà essere detenuto per il 51% minimo da soci pubblici. Non si potranno, pertanto, adottare atti di disposizione durante la vigenza del Patto Parasociale che determinino la discesa sotto il suddetto limite minimo.

Rischi regolamentari connessi alla definizione dei criteri di calcolo delle tariffe di distribuzione del gas naturale, di distribuzione e vendita di energia elettrica a Clienti di Maggior Tutela, di erogazione del servizio idrico integrato e di gestione rifiuti

I ricavi delle società del Gruppo IRIDE e del Gruppo ENÌA sono ottenuti principalmente dall'applicazione delle tariffe esistenti relative, tra l'altro, all'attività di distribuzione e vendita di energia elettrica, gas naturale, dei servizi idrici e gestione dei rifiuti. Una variazione di tali tariffe potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società Incorporante Post Fusione.

Rischi relativi ai procedimenti giudiziari pendenti

Oltre a quanto indicato nel Paragrafo Avvertenze – Fattori di Rischio (e nei paragrafi ivi richiamati) del Prospetto Informativo relativo all'Offerta Pubblica Globale di vendita e sottoscrizione e all'ammissione a

quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie di ENÌA S.p.A. esistono ulteriori procedimenti giudiziari nei confronti di IRIDE ed ENÌA e delle altre società rientranti nel loro perimetro di consolidamento.

Tale contenzioso è stato analizzato, per quanto di rispettiva competenza da IRIDE, ENÌA e dalle società interessate rientranti nei rispettivi perimetri di consolidamento, al fine di, ove ritenuto opportuno o necessario, effettuare accantonamenti in bilancio nella misura ritenuta congrua secondo le circostanze ovvero di darne menzione nella nota integrativa al bilancio, secondo i corretti principi contabili. Un eventuale esito sfavorevole di tali procedimenti potrebbe tuttavia comportare per IRIDE, ENÌA e le società rientranti nei rispettivi perimetri di consolidamento – nonché in futuro nei confronti di IRIDE post Fusione e delle società appartenenti al suo gruppo – effetti negativi sulla situazione economica – finanziaria degli stessi sebbene - sulla base delle informazioni esistenti alla data del presente Documento Informativo – non tali da incidere significativamente sulle attività e la solvibilità degli stessi.

Rischio relativo al quadro normativo di riferimento

IRIDE e ENÌA svolgono la maggior parte delle loro attività in settori che sono regolamentati dalla normativa comunitaria e domestica dei servizi pubblici. Tali normative attualmente condizionano in modo rilevante l'attività medesima; in particolare, le disposizioni relative al controllo sui prezzi oppure gli oneri ed adempimenti previsti, ad esempio, in materia di tutela e prevenzione di ambiente, salute e sicurezza hanno o potrebbero avere effetti rilevanti sull'attività delle società. Gli effetti sui risultati operativi delle società della recente evoluzione della normativa italiana relativa, ad esempio, alla liberalizzazione dei mercati in cui operano le società e alla riforma delle tariffe applicabili alla fornitura dell'energia elettrica e del gas, sono, inoltre, ancora incerti. La liberalizzazione potrebbe consentire a concorrenti delle società di entrare nei mercati di riferimento di questa e di competere con la stessa. Si segnala che il rischio relativo a tale normativa non è connesso all'esecuzione dell'operazione di Fusione.

Ulteriore effetto di tale liberalizzazione – non connesso con l'operazione di Fusione - potrebbe essere l'assegnazione degli appalti per la fornitura di taluni servizi pubblici nei mercati di riferimento delle società tramite gare anziché affidamenti diretti; la partecipazione delle società a tali gare potrà essere inoltre limitata sotto taluni aspetti, ad esempio rispetto ai territori che potranno essere serviti dalla Società Incorporante. Ulteriore effetto della liberalizzazione – non connesso con l'operazione di Fusione - potrebbe essere l'anticipata scadenza degli affidamenti in capo alla Società Incorporante Post Fusione.

Non è pertanto possibile prevedere con certezza quali potranno essere gli effetti dei recenti mutamenti nella regolamentazione dei settori “amministrati” sull'attività e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società Incorporante, né è possibile fare previsioni sulla futura evoluzione di tale regolamentazione. Per quanto riguarda, in particolare la regolamentazione in materia di tutela e prevenzione di ambiente, salute e sicurezza, possibili modifiche della stessa potrebbero imporre alla Società Incorporante l'adozione di standard più severi o condizionare altresì la libertà di azione della stessa nelle proprie aree di attività. Inoltre, i costi che la società potrebbe essere tenuta a sostenere e gli investimenti necessari per l'adeguamento alla normativa di settore, così come la perdita di eventuali opportunità di business, potrebbero avere effetto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società Incorporante.

Ulteriori rischi e passività potenziali

Per quanto attiene i profili di rischio inerenti l'attività di IRIDE e delle società appartenenti al suo gruppo, si rinvia a quanto evidenziato nel progetto di bilancio d'esercizio e nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008. Tali documenti sono a disposizione sul sito internet di IRIDE www.gruppo-iride.it.

Per quanto attiene i profili di rischio inerenti l'attività di ENÌA e delle società appartenenti al suo gruppo, si rinvia a quanto evidenziato nel progetto di bilancio d'esercizio e nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 e nel prospetto informativo relativo all'Offerta Pubblica Globale di vendita e sottoscrizione e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

di azioni ordinarie di ENÌA S.p.A. Tali documenti sono a disposizione sul sito internet di ENÌA www.eniaspa.it.

Rischio relativo alle stime e previsioni

Il processo valutativo effettuato ai fini della Fusione ha implicato stime e previsioni relative, fra l'altro, al *business*, ai risultati delle attività e ai relativi fattori di rischio di IRIDE, ENÌA e le società dei rispettivi gruppi anche all'esito della Fusione e alle linee di *business* attraverso cui operano tali società.

Tali stime e previsioni si basano su dati di IRIDE ed ENÌA che, sebbene al momento ritenute ragionevoli da tali società, potrebbero rivelarsi in futuro errate. Molti fattori potrebbero causare differenze nello sviluppo effettivo, nei risultati o nella performance del Gruppo risultante dalla Fusione rispetto a quanto esplicitamente o implicitamente espresso in termini di stime e previsioni.

Tali fattori includono esemplificativamente:

- cambiamenti nelle condizioni economiche, di business o legali in genere;
- cambiamenti e volatilità nei tassi di interesse e nei corsi azionari;
- cambiamenti nelle politiche di governo e nella regolamentazione;
- cambiamenti nello scenario competitivo delle società coinvolte nella Fusione;
- capacità di realizzare sinergie di costo e di ricavo e di migliorare la produttività;
- fattori che al momento non sono noti alle Società.

L'effettivo verificarsi di uno o più rischi o l'erroneità delle ipotesi sottostanti elaborate dalle Società, potrebbero determinare risultati sostanzialmente differenti rispetto a quelli assunti nelle stime e previsioni contenute nel processo valutativo effettuato ai fini della Fusione.

2 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE

2.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE MODALITÀ E DEI TERMINI DELL'OPERAZIONE E GOVERNANCE DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE POST FUSIONE

La Fusione si inquadra nel contesto evolutivo del settore delle *local utilities* italiane che, a fronte della apertura alla concorrenza, ha avviato un processo di consolidamento che sta portando alla formazione di un ristretto numero di operatori di dimensione maggiori, pur con un forte radicamento territoriale. In tale contesto, IRIDE e ENÌA hanno concordato sulla valenza industriale di un progetto finalizzato a: (i) raggiungere dimensioni adeguate per competere con gli altri operatori nazionali ed internazionali, (ii) rafforzare l'integrazione a monte e a valle nella catena del valore e delle attività caratteristiche, (iii) accrescere il potenziale negoziale nei mercati liberalizzati, e (iv) cogliere le opportunità derivanti da economie di scala e sinergie di costo e di investimento nell'ottica del miglioramento della qualità dei servizi offerti.

In particolare, la Fusione permetterà, tra l'altro alla Società Post-Fusione di rafforzare la promozione di iniziative per il risparmio energetico e lo sviluppo sostenibile, utilizzando tecnologie innovative ed idonee politiche gestionali ed industriali, come la produzione da fonti rinnovabili, e di creare ulteriore valore nei *business* del gas, dell'elettricità, dei servizi ambientali (come termovalorizzazione e lo smaltimento/trattamento dei rifiuti) e dei servizi energetici per il territorio (quali il teleriscaldamento).

La Fusione per incorporazione di ENÌA in IRIDE è soggetta alla disciplina degli articoli 2501 e seguenti del codice civile ed avverrà secondo le condizioni e termini descritti nel Progetto di Fusione allegato al presente Documento Informativo ove non modificato dalle Assemblee dei Soci di IRIDE e ENÌA convocate per deliberare in merito alla Fusione. La Società Incorporante, alla data di efficacia della Fusione, assumerà i diritti e gli obblighi della Società Incorporanda, proseguendo in tutti i rapporti, anche processuali anteriori alla Fusione.

Per maggiori informazioni sulle modalità e termini dell'operazione di Fusione si veda Capitolo 2, Paragrafo 2.1.2 e seguenti del Documento Informativo.

Governance della Società Post-Fusione: l'Accordo delle Società, il Patto Parasociale Post-Fusione, lo Statuto FSU, il Sub-Patto Soci ex ENÌA e il Sub Patto Reggiano

Premessa

In data 27 marzo 2009, IRIDE ed ENÌA hanno sottoscritto l'Accordo delle Società volto a disciplinare, tra l'altro, (i) gli adempimenti da porre in essere per giungere alla stipula dell'atto di Fusione, (ii) la struttura organizzativa ed i macroelementi del piano industriale di IRIDE all'esito della Fusione e (iii) le operazioni di riorganizzazione societaria ed industriale che IRIDE ed ENÌA dovranno effettuare (o con riferimento a determinate operazioni, quantomeno iniziare) prima della Fusione.

È in corso di approvazione da parte degli organi competenti il patto parasociale (il "**Patto Parasociale**") fra FSU (azionista di controllo di IRIDE e il cui capitale sociale è pariteticamente detenuto dal Comune di Torino e dal Comune di Genova) ed i soci pubblici di ENÌA ("**Soci ex ENÌA**" o "**Soci Pubblici ex ENÌA**" i quali unitamente a FSU di seguito i "**Soci Destinatari**"), patto che è finalizzato a garantire all'esito della Fusione lo sviluppo di IRIDE post Fusione, delle sue partecipate e della sua attività nonché di assicurare alla medesima unità e stabilità di indirizzo.

Come già precisato, in considerazione del fatto che il Patto Parasociale è strettamente funzionale alla Fusione:

- a) le assemblee straordinarie (ancorché già convocate) non approveranno il progetto di fusione qualora entro il giorno precedente tali assemblee i competenti organi dei Comuni di Genova e di Torino (che partecipano pariteticamente a FSU, la quale a sua volta controlla IRIDE) nonché un numero di Soci *ex ENÌA* che detengono almeno il 51% del capitale sociale di ENÌA non abbiano deliberato la stipula

del Patto Parasociale;

- b) la stipula dell'atto di Fusione è, tra l'altro, condizionata alla sottoscrizione del Patto Parasociale sia da parte di FSU sia da parte di un numero di Soci *ex* ENÌA che detengano almeno il 51% del capitale sociale di ENÌA (si veda Capitolo 2, Paragrafo 2.1.2).

Il Patto Parasociale sarà valido e produrrà effetti a decorrere dalla data di efficacia della Fusione a condizione che, entro e non oltre il giorno precedente a quello di stipula dell'atto di Fusione, il Patto Parasociale sia stato sottoscritto da tanti Soci Destinatari che detengano complessivamente il 51% del capitale sociale di IRIDE post Fusione.

Alla data del 17 aprile 2009, i Soci Destinatari che hanno deliberato di sottoscrivere il Patto Parasociale rappresentano il 19,0361% del capitale sociale ordinario di IRIDE post Fusione e i Soci Destinatari che non hanno ancora deliberato la sottoscrizione del Patto Parasociale rappresentano il 36,065% del capitale sociale ordinario di IRIDE post Fusione. La bozza dell'estratto del Patto Parasociale è acclusa al Documento Informativo come **Allegato 8**.

Inoltre, al fine di assicurare un'unità di comportamento e una disciplina delle decisioni che dovranno essere assunte dai Soci *ex* ENÌA nell'ambito del Patto Parasociale, i Soci *ex* ENÌA hanno negoziato un patto parasociale (il "**Sub - Patto Soci *ex* ENÌA**") il cui estratto è accluso al Documento Informativo come **Allegato 9**. Il Sub – Patto Soci *ex* ENÌA potrà essere sottoscritto da tutti i Soci *ex* ENÌA entro e non oltre il giorno di stipula dell'atto di Fusione e sarà valido e produrrà effetti a condizione che, entro e non oltre il giorno precedente a quello di stipula dell'atto di Fusione, il Patto Parasociale sia stato sottoscritto da tanti Soci Destinatari che detengano complessivamente il 51% del capitale sociale di IRIDE post Fusione. Alla data di deposito del Documento Informativo, pertanto, il procedimento di sottoscrizione a formazione progressiva del Sub - Patto Soci *ex* ENÌA da parte dei Soci *ex* ENÌA è ancora in corso. Alla data del 17 aprile 2009 i Soci *ex* ENÌA che hanno deliberato la sottoscrizione del Sub Patto *ex* ENÌA rappresentano il 19,0361% del capitale sociale ordinario di IRIDE post Fusione e i Soci *ex* ENÌA che non hanno ancora deliberato la sottoscrizione del Sub Patto *ex* ENÌA rappresentano lo 0,0650% del capitale sociale ordinario di IRIDE post Fusione. La bozza dell'estratto del Sub - Patto Soci *ex* ENÌA è acclusa al Documento Informativo come **Allegato 9**.

Inoltre, al fine di assicurare un'unità di comportamento e una disciplina delle decisioni che dovranno essere assunte dai Comuni localizzati all'interno del territorio della Provincia di Reggio Emilia nell'ambito di quanto previsto dal Sub-Patto Soci *ex* ENÌA, tali Comuni della Provincia di Reggio Emilia hanno negoziato un patto parasociale (il "**Sub – Patto Reggiano**") il cui estratto è accluso al Documento Informativo come Allegato 10. Il Sub – Patto Reggiano potrà essere sottoscritto da tali Comuni localizzati nella Provincia di Reggio Emilia entro e non oltre il giorno di stipula dell'atto di Fusione e sarà valido e produrrà effetti a condizione che, entro e non oltre il giorno precedente a quello di stipula dell'atto di Fusione, il Patto Parasociale sia stato sottoscritto da tanti Soci Destinatari che detengano complessivamente il 51% del capitale sociale di IRIDE post Fusione. Alla data di deposito del Documento Informativo, pertanto, il procedimento di sottoscrizione a formazione progressiva del Sub – Patto Reggiano da parte dei Comuni soci ENÌA localizzati nella Provincia di Reggio Emilia Provincia è ancora in corso. Alla data del 17 aprile 2009 i Soci *ex* ENÌA localizzati nella Provincia di Reggio Emilia che hanno deliberato la sottoscrizione del Sub Patto Reggiano rappresentano il 12,2347% del capitale sociale ordinario di IRIDE post Fusione.

La bozza dell'estratto del Sub - Patto Reggiano è acclusa al Documento Informativo come **Allegato 10**.

L'Accordo delle Società

L'Accordo delle Società stipulato tra IRIDE ed ENÌA, come già sintetizzato, è volto a disciplinare, tra l'altro: (i) gli adempimenti da porre in essere per giungere alla stipula dell'atto di Fusione, (ii) la struttura organizzativa ed i macroelementi del piano industriale di IRIDE all'esito della Fusione e (iii) le operazioni di riorganizzazione societaria ed industriale che IRIDE ed ENÌA dovranno effettuare (o con riferimento a determinate operazioni, quantomeno iniziare) prima della Fusione. L'Accordo delle Società prevede, tra l'altro, che le funzioni di *staff* di IRIDE post Fusione siano tendenzialmente centralizzate ad eccezione di quelle necessarie per assicurare il miglior presidio dei singoli *business*, fermo restando il loro

assoggettamento all'indirizzo ed al coordinamento delle funzioni centrali di IRIDE. IRIDE ed ENIA si sono impegnate, inoltre, per quanto di rispettiva competenza a non porre in essere sino alla data di efficacia della Fusione - senza la preventiva autorizzazione rispettivamente di ENIA ed IRIDE - contratti o atti che eccedano i limiti della normale ed ordinaria attività di impresa coerenti con l'attività svolta da tali società e dai rispettivi gruppi sino alla data del 30 giugno 2008. L'esecuzione delle operazioni di riorganizzazione societaria ed industriale che IRIDE ed ENIA dovranno effettuare (o con riferimento a determinate operazioni, quantomeno iniziare) prima della Fusione risponde all'esigenza di uniformare i modelli organizzativi di IRIDE ed ENIA.

L'Accordo delle Società si risolverà, tra l'altro, ove entro il giorno precedente in cui si terranno le assemblee straordinarie di IRIDE ed ENIA convocate per la Fusione i Comuni di Genova e di Torino nonché un numero di Comuni soci di ENIA che rappresentano almeno il 51% del capitale sociale di ENIA non abbiano deliberato la stipula del Patto Parasociale Post-Fusione.

L'Accordo delle Società prevede, tra l'altro, che qualora tra la data dello stesso e la stipula dell'atto di Fusione emergano (i) relativamente ad una parte fatti o eventi eccezionali che incidano in maniera durevole e negativa, in modo molto significativo, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di una parte, nonché (ii) non possano essere rimediate senza determinare un ritardo nell'attuazione della Fusione così significativo da pregiudicare le finalità ed i presupposti dello stesso condivisi dalle parti e (iii) siano idonee da alterare in modo molto significativo il Rapporto di Cambio della Fusione e non siano conseguenza della operazioni previste nell'Accordo delle Società - l'altra parte potrà recedere dall'Accordo delle Società, che in tal caso cesserà di avere alcun effetto tra le parti (salvi i diritti e obblighi derivanti dall'inadempimento alle disposizioni dell'Accordo delle Società), senza che l'altra parte possa pretendere alcunché a qualsiasi titolo.

Il Patto Parasociale

Il Patto Parasociale intende: (i) determinare le modalità di consultazione ed assunzione congiunta di talune deliberazioni dell'assemblea dei soci di IRIDE post Fusione e (ii) disciplinare taluni limiti alla circolazione delle azioni ordinarie di IRIDE detenute dai Soci Destinatari che hanno sottoscritto lo stesso accordo.

Organi del Patto Parasociale

Gli organi del Patto Parasociale sono il "Comitato del Sindacato" ed il "Segretario del Sindacato". Il Comitato del Sindacato svolge funzioni di coordinamento dei soci che hanno sottoscritto il Patto Parasociale. Il Comitato del Sindacato è composto dal Sindaco *pro tempore* dei Comuni di Genova, Torino e Reggio Emilia. Il Segretario del Sindacato svolge, tra le altre, le seguenti funzioni: (i) collaziona la lista per l'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei componenti del Collegio Sindacale predisposta ai sensi delle disposizioni del Patto Parasociale; (ii) effettua tutte le funzioni di carattere operativo-esecutivo necessarie ai fini dell'esecuzione del Patto Parasociale tra cui la trasmissione delle manifestazioni di voto ricevute dai pattisti. Il Segretario del Sindacato è indicato con rotazione di 18 mesi da FSU ovvero dal Comune di Reggio Emilia. Il Primo Segretario del Sindacato sarà il soggetto designato da FSU.

Sindacato di voto

Ai sensi del Patto Parasociale, il Consiglio di Amministrazione di IRIDE post Fusione sarà composto da 13 consiglieri di cui sette consiglieri designati da FSU e quattro consiglieri designati dai Soci *ex* ENIA che avranno sottoscritto il Patto Parasociale e due consiglieri eletti dalle minoranze in conformità a quanto previsto dall'articolo 19 dello Statuto di IRIDE Post Fusione. Le cariche di Presidente e Amministratore delegato di IRIDE post Fusione saranno attribuite ai consiglieri designati da FSU mentre le cariche di Vice-Presidente e Direttore Generale saranno attribuite ai consiglieri designati dai Soci *ex* ENIA. Tali soggetti (ovvero il Presidente, il Vice-Presidente, l'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale di IRIDE Post Fusione) costituiranno il Comitato Esecutivo di IRIDE post Fusione. Non appena entrerà in vigore il Patto Parasociale, i pattisti convocheranno un'Assemblea dei soci di IRIDE post Fusione per la nomina dei consiglieri di amministrazione in sostituzione dei consiglieri dimissionari che rispecchi la composizione del Consiglio di Amministrazione appena sintetizzata.

Ai sensi del Patto Parasociale il Collegio Sindacale di IRIDE post Fusione sarà composto da tre Sindaci Effettivi e due supplenti di cui un Sindaco Effettivo designato da FSU (da inserire al primo posto nella lista

per l'elezione dei Sindaci) e un Sindaco Effettivo designato dai Soci *ex* ENÌA (da inserire al secondo posto nella lista per l'elezione dei Sindaci). FSU e i Soci *ex* ENÌA, inoltre, nomineranno a rotazione il soggetto da inserire al primo posto della lista nella sezione "Sindaco Supplente" e la prima designazione spetterà a FSU. Inoltre FSU e i Soci *ex* ENÌA nomineranno a rotazione il candidato da inserire al secondo posto della lista nella sezione "Sindaco Supplente" del Collegio Sindacale di IRIDE post Fusione e a designare il candidato da inserire al terzo posto della lista nella sezione "Sindaco Effettivo" e la prima designazione spetterà ai Soci *ex* ENÌA.

Il Patto Parasociale prevede, inoltre, che le delibere dello Statuto di IRIDE post Fusione relative alle seguenti materie siano adottate solo con il voto favorevole di tutte le parti che hanno sottoscritto il Patto Parasociale (le "**Materie Rilevanti Assembleari**"): (a) la partecipazione in misura rilevante pubblica; (b) il limite al possesso azionario; (c) la composizione e nomina degli organi sociali; (d) i *quorum* costitutivi e deliberativi delle assemblee e del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo; (e) la sede sociale; (f) fusioni, scissioni (diverse da quelle *ex* articoli 2505, 2505 *bis* e 2506 *ter*, ultimo comma, del codice civile) nonché altre operazioni straordinarie sul capitale, ad eccezione di quelle obbligatorie per legge; e (g) la liquidazione della Società, ad eccezione di quella obbligatoria per legge.

Sindacato di blocco

In particolare i pattisti non potranno compiere atti di disposizione aventi per oggetto le azioni conferite e ove vengano costituiti ovvero trasferiti diritti reali su tali azioni i corrispondenti diritti amministrativi dovranno rimanere in capo ai pattisti. Le predette limitazioni agli atti di disposizione non troveranno applicazione nel caso in cui tale trasferimento venga effettuato: (i) nell'ambito dei pattisti che hanno aderito al Patto Parasociale; e/o (ii) a favore di una società partecipata almeno all'80% del capitale sociale da una o più pattisti, a condizione che la stessa sottoscriva il Patto Parasociale. Il Patto Parasociale inoltre prevede disposizioni che hanno l'obiettivo di far sì che almeno il 51% del capitale sociale di IRIDE post Fusione siano soggette alle predette limitazione alla circolazione delle azioni.

Per maggiori informazioni sul Patto Parasociale, si veda l'estratto del Patto Parasociale **Allegato 8** al Documento Informativo.

Lo statuto della FSU

Il vigente statuto della FSU che disciplina tra l'altro le modalità di presentazione delle liste per la nomina di amministratori e sindaci in IRIDE e l'esercizio del diritto di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria della stessa, sarà lievemente modificato in conformità al nuovo statuto della Società post-Fusione, nella salvaguardia sempre e comunque del principio di pariteticità tra i due enti pubblici già sotteso alla precedente operazione di fusione per incorporazione di AMGA S.p.A. in AEM Torino S.p.A.

Per effetto della Fusione cesserà di avere efficacia il patto parasociale fra il Comune di Genova e il Comune di Torino stipulato in data 30 gennaio 2006.

Sub –Patto Soci *ex* ENÌA

Il Sub –Patto Soci *ex* ENÌA intende, tra l'altro: (i) assicurare un'unità di comportamento e una disciplina delle decisioni che dovranno essere assunte dai Soci *ex* ENÌA nell'ambito di quanto previsto dal Patto Parasociale (ii) prevedere ulteriori impegni ai fini di garantire, anche post Fusione, lo sviluppo di IRIDE, delle sue partecipate e della sua attività nonché di assicurare alla medesima unità e stabilità di indirizzo nonché (iii) attribuire un diritto di prelazione nell'ipotesi di cessione delle azioni di IRIDE diverse dalle Azioni conferite al Sindacato di Blocco del Patto Parasociale a favore dei Soci *ex* ENÌA (iv) conferire al Comune di Reggio Emilia mandato irrevocabile ad esercitare per conto dei Soci *ex* ENÌA i diritti attribuiti ai Soci *ex* ENÌA ai sensi del Patto Parasociale.

Organi del Sindacato

Gli organi del sindacato di voto sono il Comitato del Sub Patto ed il Segretario del Sub Patto.

Il Comitato del Sub-Patto è l'organo che esprime, in generale, la volontà dei Soci *ex* ENÌA e deve riunirsi quando ne sia fatta richiesta da un componente del Comitato del Sub Patto ovvero prima della data (a) di

prima convocazione di una assemblea di IRIDE chiamata a deliberare in una delle Materie Rilevanti Assembleari ovvero (b) in cui si terrà il Comitato Esecutivo per deliberare in merito ad una delle materie di cui all'articolo 29.2 lett a), b) e f dello Statuto di IRIDE Post Fusione ("**Materie Rilevanti Comitato Esecutivo**") (iii) in cui si terrà il Consiglio di Amministrazione per deliberare su una delle materie di cui agli articoli 25.2. punti (i), (ii), (iii), (iv) (vi) (le "**Materie Rilevanti Consiliari**") nonchè, ove sottoposte al Consiglio di Amministrazione, le Materie Rilevanti Comitato Esecutivo. Il Comitato del Sub Patto è composto (a) dal Sindaco del Comune di Reggio Emilia quale rappresentante del Comune di Reggio Emilia e degli altri Comuni localizzati entro la provincia di Reggio Emilia, (b) dal Sindaco del Comune di Parma quale rappresentante del Comune di Parma e degli altri Comuni localizzati entro la provincia di Parma e (c) dal Sindaco del Comune di Piacenza quale rappresentante del Comune di Piacenza e degli altri Comuni ed enti locali localizzati entro la provincia di Piacenza. Il numero di voti all'interno del Comitato Sub Patto spettante a ciascun membro sarà determinato in proporzione alle Azioni conferite al Sindacato di Voto del Patto Parasociale detenute dai Soci *ex* ENIA rappresentati dal relativo componente del Comitato. Il Comitato del Sub-Patto delibererà validamente con il voto favorevole di almeno: (i) il 75% dei voti (arrotondati per difetto) complessivamente spettanti al Comitato del Sub-Patto sulle Materie Rilevanti Assembleari diverse da delibere in merito a fusioni (ii) il 50,01% dei voti (arrotondati per difetto) complessivamente spettanti al Comitato del Sub-Patto in tutti gli altri casi.

Il Segretario del Sub-Patto effettua tutte le funzioni di carattere operativo-esecutivo necessarie ai fini dell'esecuzione del Patto e provvede alla convocazione del Comitato del Sub-Patto. Il Segretario del Sub-Patto è il soggetto designato dal Comune di Reggio Emilia.

Sindacato di voto

Ai sensi del Sub Patto Soci *ex* ENIA, i Soci *ex* ENIA designeranno quattro membri del Consiglio di Amministrazione di IRIDE secondo le seguenti modalità: (i) due Consiglieri designati dal Sindaco *pro tempore* del Comune di Reggio Emilia, uno dei quali assumerà la carica di Direttore Generale (ii) un Consigliere dal Sindaco *pro tempore* designato dal Comune di Parma, il quale assumerà la carica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione (iii) un Consigliere dal Sindaco *pro tempore* del Comune di Piacenza.

Ai sensi del Sub Patto Soci *ex* ENIA, i Soci *ex* ENIA designeranno un Sindaco Effettivo ed un Sindaco Supplente di IRIDE, quest'ultimo sarà designato dalle Soci *ex* ENIA a rotazione con FSU, tutto quanto precede secondo le seguenti modalità: (i) il Comune di Piacenza avrà diritto di designare il candidato da inserire al secondo posto della lista nella sezione "Sindaco Effettivo" di IRIDE; (ii) il Comune di Reggio Emilia avrà diritto a rotazione con FSU di designare il candidato da inserire al primo posto della lista nella sezione "Sindaco Supplente" di IRIDE.

Il Sub Patto Soci *ex* ENIA contiene anche una disciplina volta a regolamentare l'ipotesi in cui il Vice-Presidente e il Direttore Generale di IRIDE post Fusione abbiano espresso voto divergente in merito ad una delibera posta al voto del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo. In tale ipotesi il Comitato del Sub-Patto dovrà esaminare le ragioni che hanno portato al voto divergente e qualora tale divergenza fosse presente anche tra i Soci *ex* ENIA che hanno designato tali membri del Comitato Esecutivo, il Comitato del Sub-Patto, prima di assumere qualsivoglia decisione ritenuta adeguata per il superamento della divergenza - ivi inclusa la revoca di uno o entrambi i membri del Comitato Esecutivo nonché del Consiglio di Amministrazione - farà tutto quanto possibile per un componimento della medesima direttamente tra tali Soci *ex* ENIA. Qualora vi fosse un'ulteriore situazione di divergenza imputabile unicamente a Vice Presidente e Direttore Generale i Soci *ex* ENIA che hanno designato tali soggetti dovranno valutare la revoca del Consigliere che, a seconda dei casi, ha generato il contrasto tra i predetti membri del Comitato Esecutivo nonostante vi fosse l'accordo tra i Soci ENIA sulla materia che ha occasionato il voto divergente. In difetto di soluzione da parte, competerà al Comitato del Sub-Patto, l'assunzione di qualsivoglia decisione ritenuta adeguata per il superamento di tale divergenza.

Sindacato di blocco

Il Sub – Patto Soci *ex* ENIA prevede che ove uno dei Soci *ex* ENIA intendesse porre in essere in tutto o in parte atti di disposizione aventi ad oggetto azioni IRIDE ovvero strumenti finanziari convertibili in azioni

IRIDE ovvero diritti di opzione su azioni di nuova assegnazione dovrà offrirli - in proporzione alla partecipazione da ciascuno detenuta nella Società - preventivamente in prelazione a tutti gli altri Soci *ex ENIA* alle medesime condizioni.

Per maggiori informazioni sul Patto Parasociale, si veda l'estratto del Sub –Patto Soci *ex ENIA* **Allegato 9** al Documento Informativo.

Sub – Patto Reggiano

Il Sub – Patto Reggiano intende, tra l'altro assicurare un'unità di comportamento e prevedere (i) una disciplina delle decisioni che dovranno essere assunte dai pattisti nell'ambito di quanto previsto dal Sub-Patto Soci *ex ENIA* nonché (ii) ulteriori impegni ai fini di garantire, anche post Fusione, lo sviluppo di IRIDE, delle sue partecipate e della sua attività, nonché di assicurare alla medesima unità e stabilità di indirizzo.

Organi del Sindacato

Gli organi del sindacato di voto sono l'”Assemblea del Sub-Patto tra i Comuni della provincia di Reggio Emilia”, il "Comitato del Sub-Patto tra i Comuni della provincia di Reggio Emilia" ed il "Coordinatore". L'Assemblea del Sub-Patto tra i Comuni della provincia di Reggio Emilia è l'organo che, in generale, esprime la volontà dei pattisti ed è composta dai sindaci dei Comuni localizzati nella Provincia di Reggio Emilia che hanno aderito al patto parasociale medesimo. Tale organo si dovrà riunire: (a) prima di ogni riunione del Comitato del Sub-Patto Soci *ex ENIA* avente ad oggetto le Materie Rilevanti Assembleari e, tra le Materie Rilevanti Consiliari, quelle previste dall'articolo 25.2 dello Statuto di IRIDE post Fusione; (b) in tempo utile per procedere all'indicazione degli amministratori il cui diritto di designazione spetta ai sensi del Patto Parasociale al Sindaco *pro tempore* del Comune di Reggio Emilia (le materie indicate alle lettere (a) e (b) le "**Materie Speciali**"); (c) a seguito di convocazione fatta dal Coordinatore, nonché (d) ogni qualvolta ne venga fatta richiesta da almeno 1/3 dei pattisti o dal Comune di Reggio Emilia. A ciascun Comune della Provincia di Reggio Emilia spetterà un numero di voti corrispondente alle Azioni detenute dal Comune stesso. L'Assemblea del Sub-Patto tra i Comuni della provincia di Reggio Emilia delibererà con il voto favorevole di almeno il 50,01% dei voti (arrotondati per difetto) spettanti ai Comuni, salvo che per le deliberazioni aventi ad oggetto le Materie Speciali e la nomina del Coordinatore, per le quali occorrerà il voto favorevole di almeno il 65% dei voti (arrotondati per difetto).

Il Comitato del Sub-Patto tra i Comuni della provincia di Reggio Emilia, composto, dal Sindaco del Comune di Reggio Emilia, da altri Sindaci e dal Coordinatore del Sub-Patto tra i Comuni della provincia di Reggio Emilia, ha funzioni meramente consultive su materie di rilevanza strategica per IRIDE o per i Comuni in quanto soci della stessa oltre che, eventualmente, sulle Materie Rilevanti Assembleari, sulle Materie Rilevanti Consiliari e sulle Materie Rilevanti del Comitato Esecutivo.

Per maggiori informazioni sul Sub – Patto Reggiano, si veda l'estratto del Sub – Patto Reggiano **Allegato 10** al Documento Informativo.

2.1.1 Le società oggetto dell'operazione

2.1.1.1 La Società Incorporante: IRIDE S.p.A.

La Società Incorporante è una società per azioni, quotata sul MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., con sede in Torino, Via Bertola n. 48, iscritta al numero di Registro delle Imprese di Torino n. 07129470014, codice fiscale e partita iva n. 07129470014.

Il Gruppo IRIDE è un primario operatore nazionale nella gestione e nello sviluppo di servizi di pubblica utilità in Italia; in particolare il gruppo IRIDE opera principalmente nei settori dell'energia elettrica, teleriscaldamento, gas, servizi energetici, servizi idrici e servizi agli enti locali.

Capitale sociale

Il capitale sociale della Società Incorporante, alla data di pubblicazione del Documento Informativo, è pari ad Euro 832.041.783,00, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 737.541.783 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 (uno) ciascuna e in n. 94.500.000 azioni di risparmio da Euro 1,00 (uno) nominali cadauna (“Azioni di Risparmio”).

Le Azioni di Risparmio di IRIDE (i) non sono quotate su alcun mercato regolamentato, (ii) sono prive del diritto di voto, (iii) appartengono alla Finanziaria Città di Torino S.r.l., società controllata in via totalitaria dal Comune di Torino, e (iv) salvo quanto previsto nell’articolo 24.2 dello statuto vigente di IRIDE, hanno la stessa disciplina delle azioni ordinarie.

L’alienazione delle azioni di risparmio, fermo restando le limitazioni al possesso azionario previsto dall’articolo 10 dello Statuto, ne determina la conversione alla pari in azioni ordinarie qualora siano trasferite a qualunque titolo a Soggetti Terzi non collegati al Comune di Torino. Si intende collegato, per i fini di cui sopra, un soggetto (società o ente) nel quale il Comune di Torino abbia, direttamente o indirettamente, una partecipazione o un’interessenza ovvero abbia il diritto di designare uno o più amministratori o sindaci. Si intende parimenti collegato, a questi fini, il soggetto che controlla direttamente o indirettamente il soggetto collegato ovvero che da questo sia direttamente o indirettamente controllato, ovvero sottoposto a comune controllo. Tra i soggetti collegati per i quali, nell’accezione dello Statuto Post Fusione, non si applica la conversione in azioni ordinarie delle azioni di risparmio detenute, rientra pertanto anche la FSU S.r.l. (società di cui il Comune di Torino detiene una partecipazione pari al 50% del capitale sociale).

Le Azioni di Risparmio, in ogni caso, non sono oggetto di alcuna pattuizione e sottostanno esclusivamente alla disciplina di cui allo statuto di IRIDE sopra riportata.

Attività del Gruppo IRIDE

Le informazioni contenute nei seguenti paragrafi, ove non diversamente specificate, sono riferite al 31 dicembre 2008.

Il Gruppo IRIDE opera principalmente nei seguenti settori di attività:

Gas

Il Gruppo IRIDE, opera nel campo dell’approvvigionamento, dell’intermediazione, della distribuzione e della vendita a clienti finali di gas. L’attività commerciale sul mercato libero, messa in atto sia direttamente, sia attraverso le partecipazioni industriali in società commerciali locali presenti prevalentemente nel Nord Ovest e nell’area tirrenica, ha permesso di gestire nel 2008 circa 2,2 miliardi di metri cubi di gas naturale.

Il Gruppo IRIDE partecipa altresì in joint venture paritetica con E.On alla costruzione del terminale off-shore di rigassificazione al largo delle coste di Livorno (OLT) con capacità installata di 5 miliardi mc/anno e autorizzato per 3,75 miliardi annui di metri cubi di gas. Inoltre il Gruppo IRIDE partecipa in joint venture con Sorigenia S.p.A. nella società LNG MedGas Terminal che sta sviluppando il secondo progetto di rigassificazione del Gruppo IRIDE, da realizzare in Calabria per complessivi 12 miliardi mc/anno. Il progetto è attualmente nella fase autorizzativa.

Infine il Gruppo IRIDE distribuisce gas naturale nella città di Torino, nel bacino di Genova nonché nei bacini di Cassino e di Battipaglia (tramite AQUAMET S.p.A.) e nel comune di Grosseto (tramite GEA S.p.A.). Nel 2008 il Gruppo ha distribuito 777 milioni di metri cubi di gas naturale.

Energia elettrica

Il Gruppo opera nel campo della generazione, approvvigionamento, intermediazione, distribuzione e vendita a clienti finali di energia elettrica. L’attività commerciale sul mercato libero ha permesso di registrare nel 2008 un volume complessivo di energia venduta di circa 14 TWh.

Nel campo della generazione, il Gruppo IRIDE dispone di impianti di produzione elettrica per circa 2.000 MW di potenza installata, di cui circa 1.170 MW direttamente e circa 830 MW tramite le partecipate Edipower ed Energia Italiana. In particolare, IRIDE dispone di 16 impianti di produzione di energia elettrica,

12 idroelettrici e 4 termoelettrici in cogenerazione (produzione combinata di energia elettrica e calore). La potenza termica complessiva, per la produzione del calore, del Gruppo IRIDE è di 1.403 MWt, di cui il 44% proviene dagli impianti di cogenerazione di proprietà e la parte restante è relativa a generatori di calore convenzionali. Il Gruppo IRIDE ha in corso numerosi investimenti nel settore idroelettrico e nella cogenerazione volti a rafforzare la propria posizione di produttore di energia, che consentiranno di aumentare la potenza installata di circa 370 MW rispetto agli attuali 2000 MW.

Infine, il Gruppo IRIDE svolge l'attività di distribuzione di energia elettrica su tutto il territorio della Città di Torino (circa 900.000 abitanti); nel 2008 l'energia elettrica distribuita è stata pari a circa 3,4 TWh.

Teleriscaldamento

Il Gruppo svolge l'attività di teleriscaldamento producendo calore, che nel 2008 è pari a circa 1.789 GWht, tramite le centrali termoelettriche cogenerative e le caldaie di integrazione e riserva. Il calore è distribuito nel capoluogo piemontese tramite una delle più estese reti di teleriscaldamento a livello nazionale (circa 346 km di doppia tubazione nel 2008) e venduto a circa 400.000 abitanti, per una volumetria teleriscaldata pari a circa 41 milioni di metri cubi.

Servizi Idrici Integrati

Il Gruppo IRIDE si occupa della gestione dei servizi idrici nella provincia genovese, servendo circa 950.000 abitanti, e controlla, in *joint venture* con Smat, la società Acque Potabili. Ad oggi il Gruppo si configura come uno dei maggiori operatori nazionali nel settore, erogando quantitativi d'acqua pari a 111 milioni di metri cubi nel 2008.

Altri servizi

Il Gruppo IRIDE fornisce alla città di Torino il servizio di illuminazione pubblica, il servizio semaforico, la gestione degli impianti termici ed elettrici negli edifici comunali. Inoltre gestisce le infrastrutture telematiche e la connettività nelle città di Torino e Genova e fornisce ai clienti a cui fornisce gas, energia elettrica o calore ulteriori servizi energetici.

Di seguito si riportano alcuni dati storici economici e patrimoniali del Gruppo IRIDE desunti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008.

Gruppo IRIDE

	2007 Pro-forma (*)	2008
Dati Economici (milioni di Euro)		
Ricavi	2.256	2.482
Margine operativo lordo	310	364
Risultato operativo	190	226
Risultato prima delle imposte	149	181
Risultato netto delle attività in continuità	97	114
Risultato netto di Gruppo e di Terzi	115	115
Risultato netto di Gruppo	107	111
Dati Patrimoniali (milioni di Euro)		
Capitale investito netto	2.513	2.753
Patrimonio netto	1.420	1.460
Posizione finanziaria netta	-1.093	-1.293
Indicatori economico-finanziari		
MOL/Ricavi	13,8%	14,7%
ROI	7,6%	8,2%
ROS	8,4%	9,1%
ROE	8,1%	7,9%

Indebitamento finanziario netto/Patrimonio Netto	0,8	0,9
Dati tecnici e commerciali		
Energia elettrica venduta (GWh)	14.854	14.154
Energia termica prodotta (GWh _t)	1.536	1.789
Volumetria teleriscaldata (mln m ³)	41	41
Gas venduto (mln m ³)	2.165	2.195
Acqua distribuita (mln m ³)	122	111

(*) I dati economico - finanziari relativi al 2007, non assoggettati a revisione contabile, sono rappresentati pro forma consolidando Plurigas con il metodo del Patrimonio Netto (nel 2007 era consolidata proporzionalmente al 30%), uniformando la metodologia di consolidamento a quella utilizzata nell'esercizio 2008.

Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti.

Il Consiglio di Amministrazione di IRIDE, nominato dall'assemblea del 2 dicembre 2006 per il periodo di tre esercizi e, dunque, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008, è composto dai seguenti membri:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente esecutivo	Roberto Bazzano	Cairo Montenotte (SV), 1 febbraio 1944
Amministratore Delegato	Roberto Garbati	Chiomonte (TO), 16 giugno 1949
Amministratore	Paolo Cantarella	Varallo Sesia (VC), 4 dicembre 1944
Amministratore	Gianfranco Carbonato	Cusano Milanino (MI), 2 giugno 1945
Amministratore	Franco Debenedetti	Torino (TO), 7 gennaio 1933
Amministratore	Carla Patrizia Ferrari	Genova (GE), 2 aprile 1957
Amministratore	Loic Hennekinne	Caudéran (Francia), 20 settembre 1940
Amministratore	Ernesto Lavatelli	Genova (GE), 28 agosto 1948
Amministratore	Mario Margini	Reggio Emilia (RE), 27 maggio 1943
Amministratore	Giovanni Quaglia	Genola (CN), 20 ottobre 1947
Amministratore	Alcide Rosina	Genova (GE), 27 gennaio 1933
Amministratore	Stefano Zara	Genova (GE), 11 dicembre 1937

In data 27 marzo 2009 è stata convocata quindi l'assemblea ordinaria di IRIDE per il giorno 28 aprile 2009, in prima convocazione, e 29 aprile 2009, in seconda convocazione, al fine della nomina dei nuovi consiglieri di amministrazione. Il relativo avviso di convocazione è stato pubblicato su *IlSole24Ore* in data 28 marzo 2009. Le liste dei candidati alla carica di consigliere di amministrazione e componente del collegio sindacale depositati dai soci di IRIDE sono accluse al Documento Informativo come **Allegato 11**.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione di IRIDE sono domiciliati per la carica presso la sede legale di IRIDE, in Torino, Via Bertola n. 48.

Non vi sono rapporti di parentela tra i membri del Consiglio di Amministrazione, né tra questi ed i membri del Collegio Sindacale di IRIDE o i principali dirigenti di IRIDE.

Inoltre, per quanto a conoscenza di IRIDE, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata, bancarotta o liquidazione coatta né, infine, ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza di IRIDE o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi società.

Il Collegio Sindacale di IRIDE, nominato dall'assemblea degli azionisti del 2 dicembre 2006 per il periodo di tre esercizi e, dunque, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008, è composto dai seguenti membri:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente	Aldo Milanese	Mondovì (CN), 27 gennaio 1944
Sindaco effettivo	Lorenzo Ginisio	Torino (TO), 13 agosto 1949
Sindaco effettivo	Giuseppe Lalla	Cotogno (LO), 14 agosto 1942
Sindaco supplente	Emilio Gatto	Genova (GE), 1 ottobre 1969
Sindaco supplente	Massimo Bosco	Torino (TO), 7 gennaio 1966

Tutti i componenti del Collegio Sindacale di IRIDE sono domiciliati per la carica presso la sede legale di IRIDE, in Torino, Via Bertola n. 48.

Non vi sono rapporti di parentela tra i membri del Collegio Sindacale, né tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione o i principali dirigenti di IRIDE.

Inoltre, per quanto a conoscenza di IRIDE, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata, bancarotta o liquidazione coatta né, infine, ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza di IRIDE o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi società.

2.1.1.2 La Società Incorporata: ENÌA S.p.A.

La Società Incorporata è una società per azioni, con sede legale in Parma, Strada Santa Margherita n. 6/A è iscritta presso il Registro delle Imprese di Parma, numero di iscrizione e codice fiscale 02346610344. Le azioni ENÌA sono negoziate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.,

Il Gruppo ENÌA nasce dalla fusione avvenuta nel marzo 2005 tra AGAC S.p.A., AMPS S.p.A. e TESA Piacenza S.p.A. – aziende municipalizzate operanti nel settore dei servizi pubblici nelle Province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia – e rappresenta oggi uno dei principali esempi in Italia di *multiutility* che fonda la propria missione su un forte sistema territoriale, costantemente focalizzato alla ricerca di *performance* di fascia alta in termini di profittabilità, qualità del servizio, efficienza ed innovazione.

Capitale sociale

Il capitale sociale di ENÌA alla data di pubblicazione del Documento Informativo è pari ad Euro 120.956.081,53 i.v., suddiviso in n. 107.871.070 azioni ordinarie senza valore nominale.

Attività del Gruppo ENÌA

Il Gruppo ENÌA opera sulla base di un modello di *business* caratterizzato da una *holding* industriale, concentrata su attività strategiche, di indirizzo, sviluppo, coordinamento e controllo e nella quale sono centralizzati i servizi di *staff* secondo aree di competenza e di tre distinte Divisioni Operative (Reti & Ambiente, Progettazione & Impianti, Mercato). Alle Divisioni Operative fanno riferimento, per competenza, le principali società operative del Gruppo ENÌA, in particolare le così dette "Società Operative Territoriali" dedicate alla gestione dei servizi tecnici relativi alla distribuzione del gas, energia elettrica e teleriscaldamento, gestione del ciclo idrico integrato e del ciclo ambiente, la società ENÌA Progetti, dedicata alla gestione degli impianti di smaltimento, di cogenerazione e per le attività di progettazione, la società ENÌA Energia dedicata alla vendita dei servizi energetici ai clienti del Gruppo.

Il Gruppo ENÌA opera, principalmente, nei territori delle Province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza ed è attivo nei seguenti settori di attività. Le informazioni contenute nei seguenti paragrafi, ove non diversamente specificate, sono riferite al 31 dicembre 2008.

Gas

Il Gruppo ENÌA svolge attività di approvvigionamento, intermediazione, distribuzione e vendita di gas naturale, nonché in misura residuale la distribuzione e vendita di GPL. L'attività di commercializzazione, rivolta prevalentemente a clienti dell'area dell'Emilia occidentale, è stata svolta con una vendita complessiva di circa 1,9 miliardi di metri cubi di gas naturale.

ENÌA gestisce inoltre la distribuzione del gas naturale in 71 comuni delle Province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia con bacino servito di circa 425.000 clienti. In particolare il Gruppo ENÌA con circa 5.500 chilometri di rete ha distribuito nel corso del 2008 circa 1 miliardo di metri cubi di gas naturale.

Energia Elettrica

Il Gruppo ENÌA si occupa di approvvigionamento, intermediazione, distribuzione e vendita a clienti finali di energia elettrica. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 il Gruppo ENÌA ha venduto complessivamente 1,3 TWh di energia elettrica, di cui 0,9 TWh ai clienti del mercato libero e 0,4 TWh ai clienti del mercato regolato.

Il Gruppo ENÌA svolge inoltre l'attività di distribuzione di energia elettrica su tutto il territorio della Città di Parma (circa 122.000 clienti); nel 2008 l'energia elettrica distribuita è stata pari a 0,9 TWh.

Teleriscaldamento

Il Gruppo ENÌA svolge l'attività di teleriscaldamento, nei capoluoghi di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, attraverso la fornitura di energia termica ad uso di riscaldamento urbano e per impieghi igienico sanitari. Il calore è prodotto da centrali termiche e impianti di cogenerazione con produzione congiunta di energia elettrica per una potenza installata complessiva di oltre 80 MW elettrici ed oltre 370 MW termici. Il calore è distribuito con una rete di circa 486 chilometri (a doppia tubazione), a servizio di una volumetria teleriscaldata pari a circa 15 milioni di metri cubi che nel 2008 ha permesso una vendita complessiva di 496,5 GWh.

Servizi Idrici Integrati

Il Gruppo ENÌA è attivo nella captazione e distribuzione di acqua potabile, gestione del sistema fognario e depurazione delle acque reflue nella maggior parte dei comuni delle Province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Con 11.416 chilometri di rete di acquedotto, 5.150 km di rete fognaria e 848 impianti di depurazione il Gruppo ENÌA serve oltre 417.000 clienti. Nel 2008 il Gruppo ENÌA ha venduto 86 milioni di metri cubi di acqua.

Ambiente

Il Gruppo ENÌA è attivo nella raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali, nello spazzamento strade, nella manutenzione delle aree verdi e nella prestazione di altri servizi ambientali minori. Il Gruppo ENÌA dispone di 122 stazioni ecologiche attrezzate, 2 termovalorizzatori, 2 discariche e gestisce il servizio in 111 comuni delle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, per un totale di circa 1.100.000 di abitanti. Nel 2008 il Gruppo ENÌA ha trattato circa 980.000 tonnellate di rifiuti. Il Gruppo ENÌA ha in corso la realizzazione di un polo ambientale comprensivo di un nuovo impianto di termovalorizzazione con una capacità complessiva di smaltimento di rifiuti pari a circa 130.000 tonnellate.

Altri servizi

Il Gruppo ENÌA, inoltre, fornisce nell'ambito del proprio territorio di riferimento servizi di telecomunicazione, illuminazione pubblica, semaforici e altri minori.

Di seguito si riportano alcuni dati economici e patrimoniali del Gruppo ENÌA desunti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008.

Gruppo ENÌA		
	2007	2008
Dati Economici (milioni di Euro)		
Ricavi	1.208,1	1.377,0
Margine operativo lordo	159,0	175,3

Risultato operativo	75,7	81,6
Risultato prima delle imposte	54,0	48,9
Risultato netto delle attività in continuità	29,6	37,8
Risultato netto di Gruppo e di Terzi	30,3	37,8
Risultato netto di Gruppo	27,4	35,1
Dati Patrimoniali (milioni di Euro)		
Capitale investito netto	1.140,6	1.079,5
Patrimonio netto del gruppo e di terzi	700,1	531,4
Posizione finanziaria netta	440,5	548,1
Indicatori economico-finanziari		
MOL/Ricavi	13%	13%
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	62,9%	103,2%
Dati tecnici e commerciali		
Energia elettrica venduta (GWh)	1.697	1.291
Volumi di calore venduti (GWhe)		496
Volumi di gas metano venduti (milioni di mc)	1.797	1.939
Quantità di rifiuti trattati (ton)	943.648	979.780
Volumi di acqua fatturati (milioni di mc)	86	86

Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti

Il Consiglio di Amministrazione di ENÌA, nominato dall'assemblea del 13 maggio 2008 per il periodo di tre esercizi e, dunque, fino all'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2010, è composto dai seguenti membri:

Carica	Nome	Luogo e data di nascita
Presidente	Andrea Allodi	Parma, 1 giugno 1937
Vice Presidente	Marco Elefanti	Piacenza, 7 ottobre 1962
Amministratore Delegato	Andrea Viero	Marostica (VI), 7 aprile 1964
Consigliere	Ettore Rocchi	Reggio Emilia, 20 novembre 1964
Consigliere Indipendente	Bruno Giglio	Gragnano Trebbiense (PC), 30 giugno 1948
Consigliere	Roberto Menozzi	Brescello (RE), 5 gennaio 1961
Consigliere Indipendente	Francesco Micheli	Parma, 19 ottobre 1937
Consigliere Indipendente	Alessandro Maria Ovi	Carpitetti (RE), 14 gennaio 1944
Consigliere Indipendente	Augusto Schianchi	Parma, 25 settembre 1946
Consigliere Indipendente	Giuliano Tagliavini	Reggio Emilia, 17 ottobre 1955
Consigliere	Paola Vezzani	Pescara, 15 gennaio 1962

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione di ENÌA sono domiciliati per la carica presso la sede legale di ENÌA, in Parma, Strada S. Margherita n. 6/A.

Non vi sono rapporti di parentela tra i membri del Consiglio di Amministrazione, né tra questi ed i membri del Collegio Sindacale di ENÌA o i principali dirigenti strategici di ENÌA.

Inoltre, per quanto a conoscenza di ENÌA, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata, bancarotta o liquidazione coatta né, infine, ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza di ENÌA o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi società.

Il Collegio Sindacale di ENÌA, nominato dall'assemblea del 10 ottobre 2007 per il periodo di tre esercizi e, dunque, fino all'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2009, è composto dai seguenti membri:

Carica	Nome	Luogo e data di nascita
Presidente	Alessandro Dolcetti	Cortina d'Ampezzo (BL), 18 agosto 1962
Sindaco effettivo	Ilaria Arlandini	Parma (PR), 13 settembre 1971
Sindaco effettivo	Luigi Capitani	Parma (PR), 30 novembre 1965
Sindaco supplente	Marco Benvenuto Lovati	Rho (MI), 1 marzo 1962
Sindaco supplente	Giorgio Visconti	Piacenza (PC), 11 agosto 1971

Tutti i componenti del Collegio Sindacale di ENÌA sono domiciliati per la carica presso la sede legale di ENÌA, in Parma, Strada S. Margherita n. 6/A.

Non vi sono rapporti di parentela tra i membri del Collegio Sindacale, né tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione o i principali dirigenti di ENÌA.

Inoltre, per quanto a conoscenza di ENÌA, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata, bancarotta o liquidazione coatta né, infine, ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza di ENÌA o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi società.

2.1.2 Modalità, termini e condizioni dell'operazione

La Fusione si inquadra nel contesto evolutivo del settore delle *local utilities* italiane che, a fronte della apertura alla concorrenza, ha avviato un processo di consolidamento che sta portando alla formazione di un ristretto numero di operatori di dimensione maggiori, pur con un forte radicamento territoriale. In tale contesto, IRIDE e ENÌA hanno concordato sulla valenza industriale di un progetto finalizzato a (i) raggiungere dimensioni ritenute adeguate per competere con gli altri operatori nazionali ed internazionali, (ii) rafforzare l'integrazione a monte e a valle nella catena del valore e delle attività caratteristiche, (iii) accrescere il potenziale negoziale nei mercati liberalizzati, e (iv) cogliere le opportunità derivanti da economie di scala e sinergie di costo e di investimento nell'ottica del miglioramento della qualità dei servizi offerti.

In particolare, la Fusione ha l'obiettivo di permettere, tra l'altro alla Società Incorporante post-Fusione di rafforzare la promozione di iniziative per il risparmio energetico e lo sviluppo sostenibile, utilizzando tecnologie innovative ed idonee politiche gestionali ed industriali, come la produzione da fonti rinnovabili, ed è volta a creare ulteriore valore nei business del gas, dell'elettricità, dei servizi ambientali (come termovalorizzazione e lo smaltimento/trattamento dei rifiuti) e dei servizi energetici per il territorio (quali il teleriscaldamento).

La Fusione per incorporazione di ENÌA in IRIDE è soggetta alla disciplina degli articoli 2501 e seguenti del codice civile ed avverrà secondo le condizioni e termini descritti nel Progetto di Fusione allegato al presente Documento Informativo ove non modificato dalle assemblee dei soci di ENÌA e di IRIDE chiamate a deliberare in merito alla Fusione. L'incorporante, alla data di efficacia della Fusione, assumerà i diritti e gli obblighi della Incorporanda, proseguendo in tutti i rapporti, anche processuali anteriori alla Fusione.

Adempimenti propedeutici alla Fusione

In data 16 ottobre 2008, i Consigli di Amministrazione di IRIDE e di ENÌA hanno approvato i principali elementi dell'aggregazione societaria ed industriale, tra i quali la struttura dell'operazione il Rapporto di Cambio in ragione di "4,20 Azioni IRIDE per ogni azione ENÌA", di cui al successivo Paragrafo 2.1.2.5. Successivamente, in data 27 ottobre 2008, i Consigli di Amministrazione di IRIDE e di ENÌA hanno, tra l'altro, approvato, a fronte del suddetto Rapporto di Cambio, il Progetto di Fusione con le relative relazioni degli amministratori ai sensi dell'articolo 2501-*quinquies* del codice civile (allegati rispettivamente al presente Documento Informativo quali **Allegato 2 e 2 bis**).

Il Consiglio di Amministrazione di ENÌA ed il Consiglio di Amministrazione di IRIDE si sono avvalsi della consulenza di consulenti finanziari di primario livello internazionale per le valutazioni volte alla determinazione del Rapporto di Cambio nella Fusione ed individuati in Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Credit Suisse Securities (Europe) Limited – Milan Branch per ENÌA, e Banca IMI S.p.A. e BNP Paribas per IRIDE. I predetti advisors hanno rilasciato le *fairness opinion* allegate al Documento Informativo (**Allegati 3 ed Allegati 3 bis**).

Il Progetto di Fusione è stato iscritto presso il Registro delle Imprese di Torino in data 28 ottobre 2008 e presso il Registro delle Imprese di Parma in data 29 ottobre 2008, ai sensi dell'articolo 2501-*ter* del codice civile.

In data 25 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione di ENÌA ha approvato l'aggiornamento del piano industriale 2008-2012 nella versione presentata nella riunione del 23 marzo 2009 e il Consiglio di Amministrazione di IRIDE del 20 – 26 marzo 2009 ha “pre[so] positivamente atto dell'aggiornamento del *Business plan* “omogeneizzato” 2008/2013 finalizzato al merger”.

I predetti piani sono stati utilizzati dagli Amministratori di ENÌA ed IRIDE e dai suoi *advisor* finanziari nell'attività di aggiornamento svolta nel corso del processo di Fusione e finalizzata alla predisposizione delle integrazioni alle relazioni degli amministratori del 27 ottobre 2008 (integrazioni allegate al Documento Informativo quali **Allegato 7 e Allegato 7 bis**).

In data 28 ottobre 2008, IRIDE e ENÌA hanno trasmesso alla Consob il Progetto di Fusione, con le relazioni degli amministratori redatte ai sensi dell'articolo 2501-*quinquies* del codice civile nonché le situazioni patrimoniali delle società al 30 giugno 2008 redatte ai sensi dell'articolo 2501-*quater* del codice civile.

In data 28 ottobre 2008 ENÌA e IRIDE hanno effettuato il deposito presso i competenti registri delle imprese e presso le rispettive sedi sociali del Progetto di Fusione con le relazioni degli amministratori redatte ai sensi dell'articolo 2501-*quinquies* del codice civile, nonché le situazioni patrimoniali delle società al 30 giugno 2008 redatte ai sensi dell'articolo 2501-*quater* del codice civile e tale documentazione è stata, altresì, inviata a Borsa Italiana mettendola a disposizione del pubblico.

Per la redazione della relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio a norma dell'articolo 2501-*sexies* del codice civile, è stata incaricata dal Tribunale di Torino, con ordinanza del 20/22 ottobre 2008, a seguito di istanza congiunta presentata da IRIDE e ENÌA, la società di revisione Deloitte.

In data 28 marzo 2009, la società di revisione Deloitte ha emesso ai sensi dell'articolo 2501 – *sexies* del codice civile la Relazione Deloitte sulla congruità del Rapporto di Cambio per la Fusione (allegata al Documento Informativo quale **Allegato 4**) che, in pari data, è stata depositata ai sensi dell'articolo 2501-*septies* del codice civile.

Sono state adottate quali situazioni patrimoniali di riferimento ai fini della Fusione, ai sensi dell'articolo 2501-*quater* del codice civile, le situazioni patrimoniali di entrambe le società al 30 giugno 2008 (allegate al Documento Informativo quali **Allegati 5 e 5 bis**).

Le Relazioni degli amministratori di IRIDE e di ENÌA, redatte ai sensi dell'articolo 2501 - *quinques* del codice civile, approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 27 ottobre 2008, trasmesse a Consob in pari data, sono allegate al Documento Informativo quali **Allegato 2**, quanto a ENÌA, e **Allegato 2 bis**, quanto a IRIDE.

Successivamente alle suddette date, si sono verificati vari eventi di mercato e legislativi che, pur non avendo inciso sulla validità del progetto industriale sotteso alla Fusione, hanno reso opportuni e necessari approfondimenti e verifiche specifici prima di procedere con gli ulteriori adempimenti relativi alla Fusione (per maggiori informazioni si veda il successivo Paragrafo 2.1.2.1).

I Consigli di Amministrazione di IRIDE ed ENÌA hanno, quindi, intrapreso una serie di iniziative volte a verificare la perdurante validità ed attualità del Rapporto di Cambio approvato il precedente 16 ottobre 2008.

I consulenti finanziari Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Credit Suisse Securities (Europe) Limited – Milan Branch per ENÌA, BNP Paribas per IRIDE, sulla base delle specifiche attività svolte, hanno

rilasciato un ulteriore parere di congruità (*fairness opinion*) che conferma la perdurante congruità dal punto di vista finanziario del Rapporto di Cambio relativo alla Fusione.

Il consulente finanziario Banca IMI S.p.A. per IRIDE sulla base delle specifiche attività svolte, ha rilasciato un aggiornamento (*fairness opinion*) al parere di congruità rilasciato in data 16 ottobre 2008 che conferma la perdurante congruità dal punto di vista finanziario del Rapporto di Cambio relativo alla Fusione. Tali *fairness opinion* rilasciate da Banca IMI S.p.A. e BNP Paribas per IRIDE il 20 marzo 2009 e da Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Credit Suisse Securities (Europe) Limited – Milan Branch per ENÌA il 23 marzo 2009 sono allegate al Documento Informativo quali **Allegati 6 e 6 bis**.

Ad esito delle verifiche di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione di IRIDE, nella riunione consiliare del 20 – 26 marzo 2009, e il Consiglio di Amministrazione di ENÌA, nella riunione consiliare del 25 marzo 2009, con il supporto dei rispettivi consulenti finanziari, hanno potuto confermare la perdurante congruità del rapporto del Rapporto di Cambio in ragione di “4,20 azioni IRIDE ogni 1 azione ENÌA”. Relativamente all’attività di aggiornamento effettuata, entrambi i Consigli di Amministrazione hanno ritenuto opportuno fornire agli azionisti ulteriori informazioni circa il Progetto di Fusione, attraverso la redazione, in data 27 marzo 2009, di apposite integrazioni alle relazioni degli amministratori del 27 ottobre 2008 (integrazioni allegate al Documento Informativo quali **Allegato 7 e Allegato 7 bis**). Tali integrazioni sono state diffuse al pubblico, tramite deposito presso la sede sociale e Borsa Italiana, e trasmesse a Consob lo stesso 27 marzo 2009.

In data 27 marzo 2009, IRIDE e ENÌA hanno sottoscritto l’Accordo delle Società che disciplina i termini e le condizioni essenziali della Fusione.

Le assemblee degli azionisti di IRIDE e ENÌA sono state, quindi, convocate, tramite avviso pubblicato in data 28 marzo 2009, per il 28 aprile 2009, in prima convocazione e per il 29 aprile 2009, in seconda convocazione.

In data 27 e 28 marzo 2009 sono stati, altresì, depositati presso la sede di IRIDE e di ENÌA i bilanci degli esercizi 2007 di IRIDE S.p.A. e 2006 e 2005 di AEM Torino S.p.A. e AMGA S.p.A., con le rispettive relazioni, nonché i bilanci degli esercizi 2007, 2006 e 2005 di ENÌA, con le rispettive relazioni.

In data 28 marzo 2009, la società di revisione Deloitte ha emesso ai sensi dell’articolo 2501 – *sexies* del codice civile la relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio per la Fusione. Tale relazione è stata diffusa al pubblico, tramite deposito presso la sede sociale e Borsa Italiana, e trasmessa a Consob lo stesso 28 marzo 2009.

Svolgimento delle assemblee straordinarie di Fusione

In considerazione del fatto che il Patto Parasociale è strettamente funzionale alla Fusione, l’Accordo delle Società si risolverà e quindi la Fusione non potrà essere deliberata qualora entro il giorno precedente tali assemblee i Comuni di Genova e Torino (che partecipano pariteticamente in FSU la quale a sua volta controlla IRIDE) nonché un numero di Comuni soci di ENÌA che detengono almeno il 51% del capitale sociale di ENÌA non abbiano deliberato la stipula del Patto Parasociale.

Condizioni alla stipula dell’atto di Fusione

Una volta approvato il Progetto di Fusione da parte delle assemblee straordinarie di IRIDE e di ENÌA, la stipula dell’atto di Fusione sarà condizionata:

- a) all’esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
- b) al previo ottenimento dell’approvazione, autorizzazione, o esenzione, senza imposizione di qualsivoglia condizione o riserva, da parte dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato dell’operazione di concentrazione conseguente alla Fusione;
- c) alla sottoscrizione del Patto Parasociale sia da parte di FSU sia da parte di un numero di Comuni soci di ENÌA che detengano almeno il 51% del capitale sociale di ENÌA;
- d) all’esecuzione delle operazioni di riorganizzazione di cui all’Accordo delle Società nonché all’avvio

delle operazioni di riorganizzazione di cui al medesimo Accordo; e

- e) all'adozione, da parte del Consiglio di Amministrazione di IRIDE, di una delibera quadro di indirizzo (ai sensi dell'articolo 41.1 del Nuovo Statuto della Società Post Fusione) avente ad oggetto:
- (i) il completamento da parte della IRIDE Post-Fusione – nel minor tempo tecnico possibile – delle operazioni indicate nell'Accordo delle Società, (ii) l'elenco delle principali operazioni/attività in capo alle funzioni di staff centrali di cui all' Accordo delle Società.

Modifiche statutarie

All'assemblea straordinaria di IRIDE, convocata per l'approvazione della Fusione, verrà proposta l'adozione di un nuovo testo di statuto sociale che comporta alcune modifiche non sostanziali allo statuto di IRIDE attualmente in vigore alla data del Documento Informativo, con effetto dalla Data di Efficacia della Fusione, prevederà, tra l'altro, l'adozione di una nuova denominazione sociale, il trasferimento della sede sociale a Reggio Emilia, modificazioni delle modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, modificazione delle modalità di presentazione delle liste, l'inserimento del Comitato Esecutivo.

Fra le disposizioni contenute nello statuto della Società Post Fusione si segnala in modo particolare l'articolo 9 dello Statuto il quale prevede che il capitale sociale della Società deve essere detenuto in misura rilevante da enti pubblici locali o da consorzi costituiti ai sensi dell'articolo 31 D. Lgs. n. 267/2000 o da consorzi o società di capitali di cui gli enti pubblici locali o i consorzi costituiti ai sensi dell'articolo 31 D.Lgs. n. 267/2000 detengano almeno l'80% del capitale sociale. Tale clausola è in linea con il principio di aggregazione contenuto nel Patto Parasociale che entrerà in vigore ove sia stato sottoscritto da tanti Soci Destinatari (che rientrano nelle previsioni di cui all'articolo 9 dello Statuto di IRIDE post Fusione) che detengano complessivamente il 51% del capitale sociale di IRIDE post Fusione e (ii) dell'Accordo delle Società che si risolverà ove entro il giorno precedente in cui si terranno le assemblee straordinarie di IRIDE ed ENÌA convocate per la Fusione i Comuni di Genova e di Torino nonché un numero di Comuni soci di ENÌA che rappresentano almeno il 51% del capitale sociale di ENÌA non abbiano deliberato la stipula del Patto Parasociale.

2.1.2.1 Valori attribuiti a IRIDE e ENÌA

Per le valutazioni volte alla determinazione del Rapporto di Cambio nella Fusione, il Consiglio di Amministrazione di ENÌA ed il Consiglio di Amministrazione di IRIDE si sono avvalsi della consulenza di consulenti finanziari di primario livello internazionale, individuati in Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Credit Suisse Securities (Europe) Limited – Milan Branch per ENÌA, e Banca IMI S.p.A. e BNP Paribas per IRIDE, che hanno rilasciato le *fairness opinion* allegate al Documento Informativo.

Il Consiglio di Amministrazione di IRIDE e quello di ENÌA alla luce delle considerazioni illustrate nei successivi paragrafi del Documento Informativo, delle situazioni patrimoniali di riferimento, dei risultati del processo di valutazione, e tenendo in considerazione le *fairness opinion* rilasciate dagli *advisors* finanziari ed a seguito di un negoziato tra i rappresentanti delle società coinvolte nella Fusione in data 16 ottobre 2008 hanno determinato il seguente Rapporto di Cambio: n. 4,20 azioni ordinarie IRIDE per ogni azione ENÌA.

In merito ai valori attribuiti dai Consigli di Amministrazione di ENÌA ed IRIDE alle società partecipanti alla Fusione si rinvia a quanto specificatamente indicato nelle rispettive Relazioni, approvate dai rispettivi organi consiliari in data 27 ottobre 2008 e allegate al Documento Informativo quali Allegati **2** e **2 bis**.

Successivamente all'approvazione di tali Relazioni, si sono verificati vari eventi di mercato e legislativi che, pur non avendo inciso sulla validità del progetto industriale sotteso alla Fusione, hanno reso opportuni e necessari approfondimenti e verifiche specifici prima di procedere con gli ulteriori adempimenti relativi alla Fusione. Si fa riferimento tra l'altro:

- a) al significativo peggioramento della situazione macroeconomica globale;
- b) alla crisi dei mercati finanziari e alle conseguenti turbolenze dell'andamento dei valori di borsa;

- c) all'articolo 24 del Decreto Legge 29.11.2008, n. 185, convertito nella Legge n. 28.1.2009, n. 2, relativo alla “*moratoria fiscale*”.

I Consigli di Amministrazione di IRIDE ed ENÌA hanno quindi intrapreso una serie di iniziative volte a verificare la perdurante validità ed attualità del Rapporto di Cambio approvato dagli stessi Consigli di Amministrazione il precedente 16 ottobre 2008.

In tale ambito, i consulenti finanziari Banca IMI S.p.A. e BNP Paribas S.A., per IRIDE, e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Credit Suisse Securities (Europe) Limited Milan Branch, per ENÌA, hanno rilasciato, rispettivamente in data 20 marzo 2009 e 23 marzo 2009, delle specifiche *fairness opinion* (e specificatamente da parte di Banca IMI S.p.A. è stato rilasciato un aggiornamento della propria *fairness opinion*) allegate al Documento Informativo quali **Allegati 6 e 6 bis**.

Al fine di verificare la perdurante validità ed attualità dei parametri assunti a base dell'operazione di Fusione e del Rapporto di Cambio approvato il 16 ottobre 2008, il Consiglio di Amministrazione di ENÌA ha effettuato diversi approfondimenti, quali in particolare:

- a) in merito ai *business plan* omogeneizzati delle due società partecipanti alla Fusione, a suo tempo acquisiti a riferimento tra gli elementi per la determinazione del rapporto di cambio della fusione, tenendo in considerazione le variazioni intervenute negli ultimi mesi nelle variabili macroeconomiche, sono stati effettuati sul *business plan* omogeneizzato di ENÌA i seguenti interventi:
- aggiornamento delle previsioni relative all'esercizio 2008 con le risultanze derivanti dal bilancio preconsuntivo 2008;
 - aggiornamento delle previsioni relative all'esercizio 2009 con l'inserimento del *budget* 2009;
 - verifica della tenuta delle ipotesi operative e di sviluppo industriale di medio periodo;
- riguardo alla partecipazione in Delmi:
- richiesta ad una società di revisione di esprimere un “parere contabile avente ad oggetto la partecipazione del 15% in Delmi S.p.A. detenuta da ENÌA;
 - richiesta ad un indipendente e primario studio legale di un parere in merito, tra l'altro: 1) alla possibilità che per effetto della fusione i soci di Delmi S.p.A. possano esercitare il diritto d'acquisto previsto dal vigente patto parasociale relativo a Delmi S.p.A.; 2) le modalità di determinazione del prezzo al quale l'acquisto della partecipazione evincerebbe in caso di esercizio dei suddetti diritti;
- b) in merito alla moratoria fiscale sono stati effettuati ampi approfondimenti anche in contraddittorio con IRIDE al fine di valutare gli effetti delle moratoria fiscale;
- c) in merito alle *fairness opinion* rilasciate dagli *advisor* finanziari che hanno assistito ENÌA nella fase di determinazione del Rapporto di Cambio è stato richiesto l'emissione di un ulteriore parere, al fine di verificare – anche sulla base degli elementi e dati summenzionati – la perdurante congruità del Rapporto di Cambio.

Ad esito delle verifiche di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione di ENÌA, nella riunione consiliare del 25 marzo 2009, con il supporto dei rispettivi consulenti finanziari, ha dato atto che la metodologia dell'osservazione delle quotazioni di Borsa e la metodologia dell'esame delle raccomandazioni degli analisti risultavano influenzate dall'intervenuta approvazione nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione del 16 e 27 ottobre 2008 da parte dei Consigli di Amministrazione di ENÌA ed IRIDE del Progetto di Fusione e del relativo Rapporto di Cambio. In particolare la volatilità dei mercati finanziari ha reso meno significativa l'osservazione dei prezzi di borsa di ENÌA e di IRIDE rispetto ad un più stabile scenario di riferimento. Inoltre, in data 16 maggio 2008 i vertici di ENÌA avevano già dato comunicazione al mercato dell'esistenza di trattative in corso con IRIDE ed Hera in relazione ad un possibile progetto di aggregazione. Le quotazioni di mercato e le raccomandazioni degli analisti di mercato potrebbero pertanto essere state influenzate dai *rumors* riguardanti il predetto progetto di aggregazione. Conseguentemente la metodologia del DCF ha

assunto una rilevanza principale rispetto alla metodologia dell'osservazione delle quotazioni di Borsa ed alla metodologia dell'esame delle raccomandazioni degli analisti. Il Consiglio di Amministrazione di ENIA ha dato atto che il Rapporto di Cambio approvato dallo stesso organo in data 16 ottobre 2008 deriva dall'applicazione di diverse metodologie valutative usualmente utilizzate anche nella prassi valutativa internazionale ed è stato fissato anche attraverso la negoziazione fra le parti dell'operazione di Fusione nel suo complesso.

Anche il Consiglio di Amministrazione di IRIDE ha intrapreso, in relazione agli eventi sopra evidenziati, specifici approfondimenti per verificare la perdurante validità e congruenza del rapporto di cambio.

In particolare:

- a) con riferimento ai *business plan* omogeneizzati delle società coinvolte nella Fusione, a suo tempo acquisiti per la determinazione del rapporto di cambio della Fusione, sono stati effettuati sul *business plan* omogeneizzato di IRIDE i seguenti interventi:
- aggiornamento delle previsioni relative all'esercizio 2008 con le risultanze derivanti dal bilancio preconsuntivo 2008;
 - aggiornamento delle previsioni relative all'esercizio 2009 con l'inserimento del budget 2009 (aggiornato per considerare il miglior andamento del mercato dei certificati verdi);
 - rettifica delle previsioni per tener conto della modifica della modalità di consolidamento della società Plurigas, in conseguenza delle decisioni assunte già in sede di semestrale 2008 (da consolidamento proporzionale a consolidamento con il metodo del patrimonio netto);
 - aggiornamento della quota di partecipazione in OLT (al 41,71%);
 - conferma degli scenari e delle previsioni di medio lungo/periodo, (2010 – 2013) ad eccezione di una riduzione del valore dei certificati verdi per l'anno 2010, finalizzata a raccordare i differenti scenari;
- b) riguardo alla partecipazione in Delmi:
- richiesta ad una società di revisione di esprimere un "parere contabile avente ad oggetto la partecipazione del 15% in Delmi s.p.a. detenuta da ENIA s.p.a.";
 - richiesta ad un indipendente e primario studio legale un parere in merito: 1) alla possibilità che per effetto della fusione i soci di Delmi possano esercitare il diritto d'acquisto previsto dal vigente patto parasociale e/o il diritto di prelazione previsto dallo statuto di Delmi; 2) le modalità di determinazione del prezzo al quale l'acquisto della partecipazione evincerebbe in caso di esercizio dei suddetti diritti;
- c) in merito alla moratoria fiscale sono stati effettuati specifici ed ampi approfondimenti, nonché confronti con l'associazione di categoria Federutility che - per conto di tutte le associate - ha seguito la questione della moratoria fiscale ed intrattenuto rapporti ed interlocuzioni con rappresentanti delle istituzioni;
- d) in merito alle *fairness opinion* rilasciate dagli *advisor* finanziari che hanno assistito IRIDE nella fase di determinazione del rapporto di cambio è stato richiesto di verificare – anche sulla base degli elementi e dati summenzionati – la perdurante congruità del rapporto di cambio.

Nell'ambito del suddetto processo di verifica la metodologia dell'osservazione delle quotazioni di Borsa non è stata presa in considerazione in quanto influenzata dall'intervenuta approvazione (il 16 ottobre 2008) e divulgazione al mercato del Rapporto di Cambio. Inoltre la volatilità dei mercati finanziari ha reso i prezzi di borsa scarsamente rappresentativi del valore economico delle società emittenti.

Sulla base degli approfondimenti sopra riportati e tenendo altresì conto ai fini valutativi dei *business plan* aggiornati dalle società coinvolte nella Fusione, il Consiglio di Amministrazione di IRIDE, nella riunione consiliare del 20 – 26 marzo 2009, e il Consiglio di Amministrazione di ENIA, nella riunione consiliare del 25 marzo 2009, con il supporto dei rispettivi consulenti finanziari, hanno potuto confermare la perdurante

congruità del rapporto del Rapporto di Cambio in ragione di “4,20 azioni IRIDE ogni 1 azione ENIA”. Relativamente all’attività di aggiornamento effettuata, entrambi i Consigli di Amministrazione hanno ritenuto opportuno fornire agli azionisti ulteriori informazioni circa il Progetto di Fusione, attraverso la redazione, in data 27 marzo 2009, di apposite integrazioni alle relazioni degli amministratori del 27 ottobre 2008 (integrazioni allegate al Documento Informativo quali **Allegato 7** e **Allegato 7 bis**). Tali integrazioni sono state trasmesse a Consob lo stesso 27 marzo 2009.

2.1.2.2 Criteri e metodi di valutazione seguiti per la determinazione del Rapporto di Cambio

Premessa

I Consigli di Amministrazione di IRIDE ed ENIA hanno effettuato una valutazione finalizzata a determinare il Rapporto di Cambio, cioè il numero di azioni ordinarie IRIDE da assegnare agli azionisti ENIA per ciascuna azione ordinaria detenuta ed annullata in seguito alla Fusione.

L’analisi valutativa è stata condotta nella prospettiva della Fusione, cioè con l’obiettivo di determinare la contribuzione delle singole società, Società Incorporante e Società Incorporata, al valore del capitale economico della Società Post-Fusione. In altri termini, nella determinazione del peso dei capitali economici di ENIA ed IRIDE ciò che ha rilevato non è stato il valore in senso assoluto, ma il valore in senso relativo. Pertanto, i risultati ottenuti, non essendo rappresentativi di una valutazione “assoluta” di ENIA ed IRIDE, non possono essere posti a confronto con eventuali prezzi di acquisizione o di cessione. Le valutazioni ottenute potrebbero quindi differire rispetto alle valutazioni effettuate in contesti o con finalità diverse.

Le valutazioni sono state effettuate in ipotesi di continuità gestionale di ENIA ed IRIDE, non tenendo conto di eventuali sinergie derivanti dalla Fusione.

* * *

Metodologie di valutazione seguite

In considerazione dell’obiettivo della valutazione nell’ambito di una fusione, cioè la determinazione dei valori relativi delle società che vi partecipano, nella scelta dei metodi di valutazione si sono adottati criteri omogenei con l’intento di identificare valori raffrontabili correttamente piuttosto che quantificati oggettivamente.

In linea di principio, l'utilizzo di criteri omogenei non comporta necessariamente l'applicazione dei medesimi metodi di valutazione per tutte le società interessate dalla fusione ma più propriamente l'adozione di una medesima logica valutativa. Il Rapporto di Cambio per la Fusione è stato determinato dai rispettivi Consigli di Amministrazione delle società coinvolte nella Fusione applicando metodologie di valutazione comunemente utilizzate, anche a livello internazionale, per operazioni di tale natura e per imprese attive nei settori in cui operano IRIDE e ENIA.

In particolare, ai fini della Fusione i Consigli di Amministrazione delle società hanno adottato come principali metodologie di valutazione: (a) la metodologia basata sull’attualizzazione dei flussi di cassa (*Discounted Cash Flow* – “DCF”), (b) l’osservazione delle quotazioni di Borsa. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di ENIA ha adottato l’ulteriore metodologia dell’esame delle raccomandazioni degli analisti (c.d. “*Target Price*”).

* * *

a) Metodo dell’attualizzazione dei flussi di cassa – discounted cash flow

In base a questa metodologia, il valore del capitale economico di una società è pari alla somma (i) dei flussi di cassa operativi netti attualizzati che la società sarà presumibilmente in grado di generare in un periodo di previsione analitica esplicito, (ii) dei flussi di cassa operativi netti attualizzati stimati successivamente al periodo di previsione esplicita, (iii) del presunto valore di eventuali attività accessorie (*surplus assets*) non compresi nei flussi di cassa operativi (come le partecipazioni), al netto (iv) dell’indebitamento finanziario, degli interessi di terzi e delle *provisions*, come espresso dalla seguente formula:

$$W = \sum_{t=1}^n \frac{FC_t}{(1+WACC)^t} + \frac{VT}{(1+WACC)^n} + SA - IFN_{t_0} - M - P$$

dove:

W	= Valore del capitale economico della società
FC _t	= Flusso di cassa operativo netto annuale atteso nel periodo t
VT	= Valore Terminale
SA	= <i>Surplus Assets</i>
IFN	= Indebitamento Finanziario Netto
M	= <i>Minorities</i> (interessi di terzi)
P	= <i>Provisions</i>
n	= Numero di periodi di proiezione
WACC	= Costo medio ponderato del capitale (<i>Weighted Average Cost of Capital</i>)

I flussi di cassa operativi netti sono relativi all'attività caratteristica della società oggetto di valutazione. Tali flussi sono stimabili come segue:

+ Reddito Operativo
 - Effetto fiscale figurativo sul reddito operativo
 = NOPLAT

+ Ammortamenti
 + Accantonamenti non monetari
 ± Δ capitale circolante netto
 ± Δ altre passività/Attività
 - Investimenti netti
 = Flusso di cassa operativo

Il Valore Terminale, può essere determinato come:

- (a) il valore attuale dei flussi di cassa operativi netti previsti per il periodo successivo all'orizzonte temporale esplicito di riferimento; in tal caso esso è stimato come segue:

$$VT = FCF \times (1 + g) / (WACC - g) \text{ dove:}$$

g	= tasso nominale di crescita perpetuo del flusso di cassa operativo netto normalizzato;
FCF	= flusso di cassa operativo normalizzato (sostenibile)

WACC = Costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital*)

oppure

(b) calcolato tramite la metodologia dei multipli di mercato.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi netti attesi e del valore terminale è calcolato come media ponderata del costo del capitale proprio e dell'indebitamento mediante la seguente formula:

$$WACC = [D/(D+E)] \times K_d \times (1-t) + [E/(E+D)] \times K_e$$

dove:

D	= indebitamento finanziario netto
E	= capitale proprio
K_d	= costo dell'indebitamento
K_e	= costo del capitale proprio
t	= aliquota fiscale

In particolare, il costo del capitale di debito rappresenta il tasso di finanziamento a lungo termine applicabile alle società rettificato della componente fiscale.

Il costo del capitale proprio riflette il rendimento atteso dell'investitore e viene stimato nella prassi prevalente sulla base del *Capital Asset Pricing Model* (CAPM), definito dalla seguente formula:

$$K_e = r_f + \beta \times (r_m - r_f) \text{ dove:}$$

r_f	= tasso di rendimento atteso delle attività prive di rischio
β	= fattore di correlazione tra il rendimento effettivo di un'azione e il rendimento complessivo del mercato azionario di riferimento
r_m	= rendimento complessivo del mercato di riferimento
$(r_m - r_f)$	= premio di rendimento richiesto dal mercato azionario di riferimento rispetto ad investimenti privi di rischio (<i>Equity Risk Premium</i>)

b) Metodo delle osservazioni delle quotazioni di Borsa

La dottrina e la prassi professionale prevalente suggeriscono, nel caso in cui le società partecipanti alla fusione presentino azioni quotate in mercati mobiliari regolamentati, di tener conto dei risultati desumibili dalle quotazioni di Borsa delle rispettive azioni. Il metodo delle quotazioni di Borsa, in sostanza, stima il valore del capitale economico delle società partecipanti alla fusione, attraverso l'osservazione delle

quotazioni delle azioni su diversi orizzonti temporali, anche in considerazione della variabilità dei mercati finanziari.

Il ricorso al metodo in esame permette di ottenere valutazioni meno influenzabili da ipotesi di natura soggettiva, rispetto ad altri metodi tipicamente utilizzati nella prassi (quali ad esempio il DCF) e che richiedono sia la formulazione di ipotesi sui flussi finanziari futuri sia la stima del profilo di rischio delle società oggetto di valutazione. Per contro, la significatività di tale metodologia può essere condizionata qualora i titoli siano caratterizzati da scarsa liquidità o siano sotto l'impulso di azioni di natura speculativa ovvero di oscillazioni dovute a fattori esogeni rispetto ai valori fondamentali delle società.

* * *

c) L'esame dei prezzi obiettivo degli analisti di ricerca

Individuazione delle valutazioni espresse dagli analisti di ricerca (solitamente gli analisti finanziari esprimono le loro conclusioni in *Target Price* rappresentanti il valore della società in Euro per azione) che seguono le società oggetto di valutazione in un arco temporale relativamente prossimo alla data di valutazione.

La composizione dell'intervallo dei risultati avviene selezionando, qualora necessario, il campione dei *Target Price* rinvenuti ed applicando agli stessi gli indicatori di sintesi.

d) Capitale e numero di azioni

Il capitale sociale di IRIDE alla data di riferimento ammonta a Euro 832.041.783 interamente versati e si suddivide in n. 832.041.783 azioni del valore nominale di Euro 1 ciascuna (737.541.783 azioni ordinarie e 94.500.000 azioni di risparmio)

Il capitale sociale di ENÍA è pari a n. 107.871.070 azioni (incluse 2.113.000 azioni proprie).

Il numero di azioni utilizzato a fini valutativi è stato pertanto determinato in 832.041.783 per IRIDE e in 105.758.070 per ENÍA (al netto delle azioni proprie).

2.1.2.3 Applicazione dei metodi di valutazione seguiti dal Consiglio di Amministrazione di IRIDE per la determinazione del Rapporto di Cambio

a) Applicazione del metodo delle Quotazioni di Borsa

L'applicazione del metodo delle Quotazioni di Borsa si è basata sui prezzi ufficiali di chiusura di IRIDE ed ENÍA osservati su vari periodi temporali a partire dal 10 ottobre 2008 (ultimo giorno di Borsa disponibile precedente l'annuncio dell'operazione da parte degli azionisti pubblici di IRIDE ed ENÍA).

Dall'analisi degli andamenti storici si sono identificate le medie ponderate dei prezzi ufficiali di Borsa a 1, 3, 6, 9 e 12 mesi precedenti la data di annuncio dell'operazione. La scelta di tali periodi di riferimento è stata dettata dalla esigenza da un lato di neutralizzare fluttuazioni di breve periodo che si siano manifestate nel livello delle quotazioni e dall'altro della necessità di dare adeguato rilievo sia ai prezzi negoziati più recentemente, idonei a riflettere l'insieme delle informazioni aggiornate disponibili sul mercato, sia ai prezzi espressi dal mercato prima della diffusione della notizia di una possibile operazione di integrazione.

Nella tabella di seguito si riportano le suddette medie dei rapporti di cambio risultanti a partire dal 10 ottobre 2008.

Media Ponderata	Prezzo per azione IRIDE <i>Euro</i>	Prezzo per azione ENÍA <i>Euro</i>	Rapporto di Cambio
1 Mese	1,51	6,15	4,08x
3 Mesi	1,65	6,73	4,08x
6 Mesi	1,85	8,04	4,35x
9 Mesi	1,94	8,94	4.60x
12 Mesi	2,05	9,80	4,78x

b) Applicazione della metodologia del Discounted cash flow

Al fine di determinare il valore del capitale economico di IRIDE ed ENÍA si è fatto riferimento ai flussi di cassa attesi per ogni area di attività di IRIDE ed ENÍA, scontati ad un costo medio ponderato del capitale specifico per area, al fine di riflettere il relativo profilo di rischiosità.

La metodologia del *Discounted Cash Flow* riflette in particolare le seguenti ipotesi:

- periodo temporale di riferimento: la valutazione fa riferimento ai flussi di cassa stimati nei piani industriali di IRIDE ed ENÍA;
- valore terminale (*terminal value*): per la determinazione del *terminal value* si è fatto riferimento alla metodologia della crescita perpetua. Al fine di determinare la stima del flusso di cassa normalizzato di lungo periodo è stata considerata, come ampiamente supportato da dottrina e prassi professionale, l'equivalenza tra il livello degli investimenti e degli ammortamenti;
- certificati verdi: i certificati verdi sono stati valutati separatamente sulla base del profilo di scadenza indicato dalle Società;
- costo medio ponderato del capitale (WACC): sono stati calcolati WACC specifici per le attività principali di IRIDE ed ENÍA basati sulla diversa rischiosità per ogni settore di riferimento, riflessa nei differenti valori di beta *unlevered* utilizzati.

La posizione finanziaria netta considerata ai fini valutativi include i crediti finanziari di IRIDE nei confronti del Comune di Torino, in conformità al relativo trattamento contabile.

L'applicazione della metodologia DCF, tenuto conto anche delle usuali analisi di sensitività relative alle ipotesi finanziarie, ha consentito di stimare i seguenti valori minimi e massimi del rapporto di cambio:

	Prezzo per azione IRIDE <i>Euro</i>	Prezzo per azione ENÍA <i>Euro</i>	Rapporto di Cambio
Concambio minimo	3,10	12,97	4,18x
Concambio massimo	2,10	9,25	4,41x

c) Conclusioni

La determinazione del rapporto di cambio è stata effettuata con riferimento ai valori del capitale economico attribuiti alle società interessate all'Operazione, rappresentati nel Paragrafo 2.1.4.2 del Documento Informativo.

In particolare, tali valori del capitale economico sono stati rapportati a un numero di azioni delle società al netto delle azioni proprie.

La determinazione del rapporto di cambio è stata altresì effettuata tenendo conto di tutte le azioni della

Società Incorporante, ovvero sia di quelle ordinarie sia di quelle di risparmio (convertibili alla pari) che sono di proprietà indiretta del Comune di Torino, attraverso FCT.

Inoltre, IRIDE e ENÌA hanno concordato che in caso di distribuzione di dividendi la determinazione delle somme oggetto di distribuzione da parte di entrambe le Società dovrà rispettare il rapporto di proporzionalità implicito nel rapporto di cambio, in modo da non alterare il rapporto di cambio stesso. In tal caso, il rapporto di cambio, calcolato *cum* dividendo, non sarà alterato, e quindi le entrambe le società potranno procedere al perfezionamento della Fusione.

Per la determinazione del rapporto di cambio si è fatto riferimento ai rapporti teorici dei valori unitari calcolati sulla base di metodologie omogenee.

Il capitale sociale di IRIDE alla data di riferimento ammonta a Euro 832.041.783 interamente versati e si suddivide in n. 832.041.783 azioni del valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Il capitale sociale di ENÌA è pari a n. 107.871.070 azioni (incluse 2.113.000 azioni proprie).

Il numero di azioni è stato pertanto determinato in 832.041.783 per IRIDE e in 105.758.070 per ENÌA.

Sulla base delle analisi effettuate sono stati identificati i valori per azione di IRIDE ed ENÌA ed i conseguenti rapporti teorici di cambio di seguito rappresentati, in dipendenza dei metodi adottati:

Metodologia	Prezzo per azione IRIDE <i>Euro</i>	Prezzo per azione Enía <i>Euro</i>	Rapporto di Cambio
Quotazioni di Borsa			
1 Mese	1,51	6,15	4,08x
3 Mesi	1,65	6,73	4,08x
6 Mesi	1,85	8,04	4,35x
9 Mesi	1,94	8,94	4,60x
12 Mesi	2,05	9,80	4,78x
Discounted Cash Flow			
Concambio minimo	3,10	12,97	4,18x
Concambio Massimo	2,10	9,25	4,41x

2.1.2.4 Applicazione dei metodi di valutazione seguiti dal Consiglio di Amministrazione di ENÌA per la determinazione del rapporto di cambio

a) Applicazione della metodologia DCF

Al fine di determinare il valore del capitale economico di ENÌA ed IRIDE attraverso la metodologia del DCF (*discounted cash flow*), il Consiglio di Amministrazione di ENÌA ha fatto riferimento ai flussi di cassa consolidati risultanti dai *business plan* di ENÌA ed IRIDE.

La metodologia del DCF (*discounted cash flow*) è stata applicata considerando le seguenti principali assunzioni:

- la valutazione fa riferimento ai flussi di cassa stimati nei *business plan* di IRIDE ed ENÌA e ad un Valore Terminale considerato alla stregua di un flusso di cassa addizionale;
- per la determinazione del Valore Terminale si è fatto riferimento alla metodologia della crescita perpetua (*perpetuity*) stimando il “flusso di cassa normalizzato”;
- nella normalizzazione del flusso di cassa per il calcolo del Valore Terminale, al fine di determinare la stima del flusso di cassa normalizzato di lungo periodo, è stata considerata, come ampiamente supportato da dottrina e prassi professionale, l’equivalenza tra il livello degli investimenti e degli ammortamenti;
- la posizione finanziaria netta, le *provisions* ed il patrimonio netto di terzi considerate sono quelle alla

data del 30 giugno 2008;

- partecipazioni finanziarie considerate al valore contabile (*book value*); per ENÌA, il valore economico della partecipazione in Delmi è stato determinato attraverso l'applicazione della metodologia del *Net asset Value* di Transalpina di Energia e di Delmi valorizzando la partecipazione in Edison sulla base del *consensus* degli analisti di ricerca sul titolo;
- un costo medio ponderato del capitale stimato sulla base delle seguenti ipotesi:
 - tasso di rendimento delle attività prive di rischio: 4,7%;
 - beta *levered* (indice di correlazione tra il rendimento di un titolo azionario e quello del relativo mercato azionario): (i) per ENÌA pari a 0,7 e (ii) per IRIDE pari a 0,9;
 - *equity risk premium*: 5,5%,
 - rapporto tra indebitamento e capitalizzazione ("*gearing*") sulla base della seguente struttura finanziaria: (i) per ENÌA pari al 90%, (ii) per IRIDE pari al 95%.

Sulla base delle ipotesi formulate, il WACC di ENÌA è stato stimato pari al 6,7% e quello di IRIDE pari al 7,1%.

b) Applicazione del metodo delle osservazioni delle quotazioni di Borsa

Nell'ambito dell'osservazione delle quotazioni di Borsa sono state osservate le medie, su diversi orizzonti temporali, ponderate sui volumi scambiati dei prezzi ufficiali di Borsa delle azioni ordinarie ENÌA ed IRIDE sino al 10 ottobre 2008 (ultima giornata di scambi prima dell'annuncio dell'Operazione).

c) L'esame delle raccomandazioni degli analisti di ricerca

Sono stati considerati i *Target Price* stimati dagli analisti finanziari pubblicati a seguito della presentazione dei risultati relativi al primo semestre 2008 di ciascuna società e sino al 10 ottobre 2008 (giorno precedente l'annuncio dell'Operazione).

* * * *

La determinazione del rapporto di cambio è stata effettuata con riferimento ai valori del capitale economico attribuiti alle società interessate alla Fusione sulla base delle metodologie sopra descritte e in ottica "*cum dividend*" e, pertanto, la distribuzione di un dividendo ordinario e/o straordinario e la sua/loro determinazione dovrà/dovranno rispettare il rapporto di proporzionalità implicito nel Rapporto di Cambio, in modo da non alterare il rapporto di cambio stesso.

Per la determinazione del Rapporto di Cambio si è fatto riferimento ai rapporti teorici tra valori unitari calcolati sulla base di metodologie omogenee.

Sulla base delle analisi effettuate sono stati identificati i valori per azione di IRIDE ed ENÌA ed i conseguenti rapporti teorici di cambio di seguito rappresentati, in dipendenza dei metodi adottati:

2.1.2.5 Determinazione del rapporto di cambio

Il Consiglio di Amministrazione di IRIDE e quello di ENÌA alla luce delle considerazioni illustrate nei Paragrafi 2.1.2.1 e seguenti del Documento Informativo, delle situazioni patrimoniali di riferimento, dei risultati del processo di valutazione, con l'ausilio dei propri *advisor* finanziari, anche a seguito di un negoziato tra i rappresentanti delle società coinvolte nella Fusione – ha determinato il seguente Rapporto di

Metodologie	Prezzo per azione (Euro)		Rapporto di Cambio
	Enìa	Iride	
DCF			
- Min	8,00	1,79	4,47x
- Max	13,29	3,35	3,96x
Osservazione delle quotazioni di Borsa			
- 1 mese	6,15	1,51	4,08x
- 3 mesi	6,73	1,65	4,08x
- 6 mesi	8,04	1,85	4,35x
- 9 mesi	8,94	1,94	4,60x
- 12 mesi	9,80	2,05	4,78x
Esame delle raccomandazioni degli analisti di ricerca			
- Min	9,83	2,50	3,93x
- Max	9,99	2,60	3,84x

Cambio: n. 4,20 azioni ordinarie IRIDE per ogni azione ENÌA, la cui congruità è stata confermata dalle *fairness opinion* rilasciate dagli *advisors* finanziari. Come indicato nel Progetto di Fusione non sono previsti conguagli in denaro.

Successivamente tali Consigli di Amministrazione hanno congiuntamente intrapreso una serie di iniziative volte a verificare la perdurante validità ed attualità del predetto Rapporto di Cambio approvato il 16 ottobre 2008. Banca IMI e BNP Paribas per IRIDE, e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Credit Suisse Securities (Europe) Limited Milan Branch per ENÌA, sulla base della documentazione e degli elementi di fatto presi in considerazione, hanno confermato rispettivamente alla data del 20 marzo 2009 e del 23 marzo 2009 la perdurante congruità dal punto di vista finanziario del rapporto di cambio di cui alla Fusione.

I Consigli di Amministrazione di IRIDE e di ENÌA, a seguito delle verifiche di cui sopra e dei suddetti pareri di congruità richiamati, con il supporto dei propri *advisors* finanziari, hanno constatato con esito positivo la perdurante congruità del rapporto di cambio di cui alla Fusione. In data 27 marzo 2009, i Consigli di Amministrazione di IRIDE e di ENÌA al fine di fornire agli azionisti delle società coinvolte nella Fusione ulteriori informazioni circa il Progetto di Fusione hanno approvato e comunicato al mercato una relazione integrativa alla Relazione con la quale dato atto che successivamente alla approvazione del Progetto di Fusione da parte dei Consigli di Amministrazione stessi si sono verificati vari eventi di mercato e legislativi che, pur non avendo inciso sulla validità del progetto industriale, hanno reso necessari specifici approfondimenti e verifiche prima di procedere con gli ulteriori adempimenti relativi alla Fusione.

La Relazione Deloitte

Il suddetto Rapporto di Cambio è stato oggetto di verifica a norma dell'articolo 2501-*sexies* del codice civile da parte della società di revisione Deloitte, quale esperto comune, designata in data 21 ottobre 2008 dal Tribunale di Torino, la quale in data 28 marzo 2009 ha rilasciato la propria relazione ai sensi dell'articolo 2501-*sexies* del codice civile che è stata depositata in pari data ai sensi dell'articolo 2501 *septies* codice civile.

La Relazione Deloitte, acclusa come **Allegato 4** al Documento Informativo, sottolinea che "*nell'espletamento del proprio incarico sono state riscontrate problematiche generalmente ricorrenti nell'ambito di processi valutativi, specialmente nel caso di società che, sebbene operanti nel medesimo settore di riferimento, presentano differenze dimensionali, operative ed organizzative*".

La Relazione Deloitte conclude che "*sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra indicate, tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro, come illustrate nella presente relazione, e avuto riguardo a quanto indicato nel precedente paragrafo 10., ed in particolare alla situazioni di rilevante incertezza ed alle numerose limitazioni ivi descritte al punto (ii), riteniamo che con riferimento alla data del 27 ottobre 2008, data di approvazione del Progetto di Fusione da parte dei Consigli di Amministrazione delle Società, i metodi e le scelte di valutazione adottati dagli amministratori di IRIDE e di ENÌA, anche sulla base delle indicazioni dei rispettivi consulenti, siano adeguati in quanto, nelle circostanze attualmente note, ragionevoli e non arbitrari e che gli stessi siano stati correttamente applicati ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio individuato nel Progetto di Fusione. Peraltro, le numerose limitazioni sopra richiamate non ci hanno permesso di completare il lavoro finalizzato alla verifica della congruità del Rapporto di Cambio con riferimento alla data odierna*".

Pertanto la Relazione Deloitte deve essere letta nella sua interezza e con particolare riguardo alle criticità, incertezze e limiti e conclusioni ivi indicate.

2.1.2.6 Modalità di assegnazione delle azioni della Società Incorporante e data di godimento delle stesse

La Fusione verrà attuata mediante annullamento con concambio delle azioni ordinarie di ENÌA in circolazione alla Data di Efficacia della Fusione ed assegnazione, al servizio del concambio, delle azioni della Società Incorporante derivanti dall'aumento del capitale sociale di cui al Paragrafo 3 del progetto di Fusione allegato alla presente relazione. Conseguentemente, all'esito della Fusione il capitale sociale di IRIDE sarà costituito da massime n. 1.181.725.677 azioni ordinarie da nominali Euro 1 (uno), pari a massimi Euro 1.181.725.677 e da n. 94.500.000 Azioni di Risparmio da Euro 1 (uno) nominali cadauna. A tale riguardo si dà atto che alla data del 24 ottobre 2008, ENÌA detiene n. 2.113.000 azioni proprie e che nel corso del processo di Fusione ENÌA manterrà inalterato tale numero di azioni proprie. In conformità al disposto dell'articolo 2504-*ter* del codice civile le azioni ordinarie della Società Incorporata verranno annullate senza sostituzione ai sensi dell'articolo 2504 - *ter* del codice civile.

Si evidenzia che non sono previsti conguagli in danaro a favore degli azionisti della Società né sono previsti particolari benefici a favore degli amministratori e sindaci delle medesime.

Sarà messo a disposizione degli azionisti di ENÌA un servizio per il trattamento delle eventuali frazioni di azioni ordinarie a prezzi di mercato e senza aggravio di spese, bolli o commissioni, per il tramite di intermediari autorizzati, onde permettere l'arrotondamento all'unità immediatamente inferiore o superiore del numero di azioni ordinarie di nuova emissione spettanti.

Le azioni ordinarie IRIDE di nuova emissione, destinate al concambio, saranno emesse in regime di dematerializzazione ed assegnate agli aventi diritto per il tramite dei rispettivi intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. alla Data di Efficacia della Fusione ove di Borsa aperta, o dal primo giorno di Borsa aperta successivo, e comunque verranno messe a disposizione entro il termine massimo di 10 giorni di Borsa aperta da tale data. Tale data sarà resa nota nell'apposito avviso concernente la Fusione pubblicato ai sensi dell'articolo 84 del Regolamento Emittenti.

Le azioni ordinarie di IRIDE di nuova emissione destinate al concambio saranno quotate sul MTA al pari

delle azioni ordinarie di IRIDE già in circolazione al momento della loro emissione.

2.1.2.7 Diritto di recesso

A seguito dell'adozione del nuovo statuto da parte della Società Incorporante e tenuto altresì conto del fatto che le azioni della Società Post-Fusione saranno quotate sul MTA al pari delle azioni di IRIDE attualmente in circolazione, agli azionisti di IRIDE e di ENÌA non spetterà il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 del codice civile. In particolare, l'oggetto sociale previsto nello Statuto della Società Post-Fusione non presenta rispetto all'oggetto sociale riportato negli attuali statuti di IRIDE e di ENÌA differenze tanto in termini di attività sociale esercitabile, quanto di rischio d'impresa ad esso associato.

2.1.2.8 Distribuzione di dividendi

Le Società hanno concordato che l'eventuale distribuzione di dividendi successiva alla data di determinazione del rapporto di cambio dovrà rispettare il rapporto di proporzionalità implicito nel rapporto di cambio, in modo da non alterare il rapporto di cambio stesso. In tal caso, il rapporto di cambio, calcolato *cum* dividendo, non viene alterato, e quindi le entrambe le società possono procedere al perfezionamento della Fusione.

In considerazione di ciò il Consiglio di Amministrazione di IRIDE proporrà agli azionisti chiamati ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 di assegnare a ciascuna delle 737.541.783 azioni ordinarie e delle 94.500.000 azioni di risparmio del valore nominale di 1 Euro un dividendo per azione pari a Euro 0,085, per un totale di Euro 70.723.551,56 da porre in pagamento in un'unica soluzione a partire dal 25 giugno 2009, con stacco cedola il 22 giugno 2009.

Il Consiglio di Amministrazione di ENÌA proporrà agli azionisti chiamati ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 di assegnare a ciascuna delle n. 105.758.070 azioni ordinarie, al netto quindi delle 2.113.000 azioni proprie, un dividendo per azione pari a 0,357 per azione, per un totale complessivo di Euro 37.755.630 da porre in pagamento in un'unica soluzione a partire dal 25 giugno 2009, con stacco cedola il 22 giugno 2009.

2.1.2.9 Data a decorrere dalla quale le operazioni di ENÌA sono imputate, anche ai fini fiscali, al bilancio di IRIDE

La Data di Efficacia della Fusione nei confronti dei terzi, ai sensi dell'articolo 2504 – *bis*, comma secondo, del codice civile sarà stabilita nei rispettivi atti di Fusione e, potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di Fusione presso il Registro delle Imprese competente di cui all'articolo 2504, comma 2, del codice civile. A partire dalla Data di Efficacia della Fusione, la Società Incorporante subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla Società Incorporanda. Con riferimento a quanto previsto dall'articolo 2501 – *ter*, numero 6, del codice civile le operazioni effettuate dalla Società Incorporanda saranno imputate al bilancio di IRIDE a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione. Dalla stessa data decorreranno anche gli effetti fiscali della Fusione.

2.1.2.10 Riflessi tributari della Fusione

Con riferimento agli aspetti fiscali, ai sensi dell'articolo 172, comma 1 del TUIR, la Fusione è fiscalmente neutra e non costituisce realizzo o distribuzione delle plusvalenze e delle minusvalenze dei beni né della

Società Incorporata, né della Società Incorporante, comprese quelle relative alle rimanenze e il valore dell'avviamento.

Le differenze iscritte in bilancio per effetto della Fusione non concorrono a formare il reddito imponibile della Società Incorporante.

Inoltre, gli eventuali maggiori valori iscritti in bilancio, con riferimento agli elementi patrimoniali della Società Incorporata, per effetto dell'imputazione del disavanzo non rilevano ai fini fiscali in capo alla Società Incorporante, in quanto tali elementi patrimoniali mantengono l'ultimo valore ad essi riconosciuto ai fini delle imposte sui redditi, fatta salva la facoltà di esercizio dell'opzione per il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in dipendenza dell'operazione a fronte del pagamento dell'imposta sostitutiva prevista dal combinato disposto degli artt. 172, comma 10-bis e 176 comma 2-ter del TUIR.

Ai sensi dell'articolo 172, comma 5 del TUIR, le riserve in sospensione di imposta iscritte nell'ultimo bilancio della Società Incorporata concorrono a formare il reddito della Società Incorporante nella misura in cui non siano state ricostituite nel suo bilancio prioritariamente utilizzando l'eventuale avanzo da fusione. Fanno eccezione le riserve tassabili solo in caso di distribuzione (ad esempio le riserve di rivalutazione monetaria), le quali devono essere ricostituite nel patrimonio della società incorporante nel limite in cui vi sia un avanzo di fusione o un aumento di capitale per un ammontare superiore al capitale complessivo delle società partecipanti alla Fusione, diminuito delle quote del capitale di ciascuna di esse già possedute dalla stessa o da altre. In questo caso la tassazione delle riserve è subordinata alla distribuzione dell'avanzo o del capitale ai soci. Le riserve imputate al capitale della società incorporata si intendono trasferite nel capitale della società incorporante e concorrono a formare il reddito di quest'ultima in caso di riduzione del capitale per esuberanza.

Ai sensi dell'articolo 172, comma 6 del TUIR, all'aumento del capitale, a servizio della Fusione, e all'avanzo di fusione, che residuano dopo l'eventuale ricostituzione delle riserve in sospensione d'imposta di cui all'articolo 172, comma 5 del TUIR, si applica il regime fiscale del capitale e delle riserve della Società Incorporata, diverse da quelle eventualmente ricostituite, che hanno proporzionalmente concorso alla formazione dell'aumento e dell'avanzo.

La Fusione, determinando la perdita del controllo dell'incorporante da parte di Finanziaria Sviluppo Utilities FSU S.r.l. comporta l'interruzione anticipata, ai sensi dell'articolo 124, comma 1 del TUIR, del consolidato fiscale facente capo a quest'ultima ed al quale IRIDE, con altre società del suo Gruppo, aderisce; in conseguenza di quanto sopra, per effetto della Fusione IRIDE potrà esercitare, già con effetto dal periodo d'imposta in cui ha efficacia la Fusione, l'opzione per la tassazione di gruppo, in qualità di consolidante fiscale, con le altre società del suo Gruppo.

Inoltre, al consolidato fiscale dell'incorporata ENIA si applicheranno le disposizioni previste dall'articolo 124, comma 5, del TUIR, e la continuazione del consolidato (con IRIDE incorporante/capogruppo) dovrà essere richiesta alle competenti autorità fiscali, mediante l'esercizio dell'interpello ai sensi dell'articolo 11, della legge 27 luglio 2000, n. 212. La continuazione del consolidato fiscale di ENIA sarà così subordinata all'accoglimento, da parte dell'Amministrazione finanziaria, di apposita istanza di interpello, con la quale si dovrà dimostrare che la Fusione è connotata da valide ragioni economiche e che la continuazione, in capo all'incorporante IRIDE, del consolidato fiscale di ENIA non consentirà alcun risparmio d'imposta di tipo indebito.

Quanto agli effetti sugli azionisti della società incorporata, si segnala che in conformità al disposto dell'art. 172, comma 3 del TUIR, il concambio delle azioni della Società Incorporata con quelle della Società Incorporante non costituisce né realizzo, né distribuzione di plusvalenze o minusvalenze, né conseguimento di ricavi per i soci della Società Incorporata, derivandone una mera sostituzione delle azioni da questi possedute nella Società Incorporata con quelle della Società Incorporante. Nel caso di azionisti non residenti, tuttavia, gli effetti fiscali dell'operazione dovranno essere verificati anche sulla base della disciplina vigente nello Stato di residenza.

La Fusione costituisce, infine, un'operazione esclusa dall'ambito applicativo dell'IVA ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. f) del DPR 633/1972 ed è soggetta ad imposta di registro, ipotecaria e catastale in misura

fissa, ciascuna pari ad Euro 168,00.

2.1.3 Previsioni sulla composizione dell'azionariato risultante e sull'assetto di controllo della Società Incorporante a seguito della Fusione

Le seguenti tabelle illustrano alla data del 10 aprile 2009, gli azionisti di IRIDE e gli azionisti di ENIA che, sulla base delle risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico e dalle informazioni a disposizione, detengono: (i) azioni ordinarie con diritto di voto in misura superiore al 2% (calcolate anche sul capitale sociale complessivo) e (ii) azioni di risparmio.

Azionisti IRIDE	Numero azioni	% su totale capitale sociale ordinario	% su capitale sociale complessivo
Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l.	424.999.233	57,6%	51,1%
Intesa San Paolo S.p.A.	34.488.055	4,7%	4,1%
Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	29.618.296	4,0%	3,6%
FIL Limited (Fidelity)	15.303.830	2,1%	1,8%
Amber Capital Lp (in qualità di gestore del fondo Amber Master Fund Cayman SPC)	14.930.489	2,0%	1,8%
Altri azionisti	218.201.880	29,6%	26,2%
Totale capitale sociale ordinario	737.541.783	100%	
Finanziaria Città di Torino - azioni di risparmio	94.500.000		11,4%
Totale capitale sociale complessivo	832.041.783		100%

Azionisti ENIA	Capitale sociale ordinario votante	
	Numero azioni	%
Comune di Reggio Emilia	23.568.164	22,3%
Soci di ENIA localizzati nei comuni della provincia di Reggio Emilia, Parma e Piacenza aderenti al patto parasociale	19.383.980	18,3%
Comune di Parma	18.575.611	17,6%
Comune di Piacenza	4.966.559	4,7%
Amber Capital Lp	2.308.441	2,2%
Pictet Asset Management Ltd	2.264.214	2,1%
Altri azionisti	34.691.101	32,8%
Totale capitale sociale ordinario votante	105.758.070	100,0%

Si segnala che al 31 dicembre 2008, ENIA detiene n. 2.113.000 azioni proprie e che nel corso del processo di Fusione ENIA manterrà inalterato tale numero di azioni proprie. Le azioni proprie detenute da ENIA saranno annullate senza sostituzione ai sensi dell'articolo 2504-ter del codice civile.

La seguente tabella sintetizza, sulla base delle risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico e dalle informazioni a disposizione e del Rapporto di Cambio indicato nel Documento Informativo, la composizione prevedibile dell'azionariato della Società Post-Fusione con riguardo partecipazioni indicative dei soci che detengono: (i) azioni ordinarie con diritto di voto in misura superiore al 2% (calcolate anche sul capitale sociale complessivo), (ii) azioni di risparmio.

Azionisti	Numero azioni	% capitale ordinario votante	% capitale sociale complessivo
Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l.	424.999.233	36,0%	33,3%
Comune di Reggio Emilia	98.986.289	8,4%	7,8%
Altri soci pubblici di ENIA: Comune di Piacenza ed altri Comuni della provincia di Reggio Emilia, Parma e Piacenza aderenti al patto parasociale	102.272.264	8,7%	8,0%
Comune di Parma	78.017.566	6,6%	6,1%
Intesa San Paolo S.p.A.	34.488.055	2,9%	2,7%
Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	29.618.296	2,5%	2,3%
Amber Capital Lp	24.625.941	2,1%	1,9%
Altri azionisti	388.718.033	32,9%	30,5%
Totale capitale ordinario votante	1.181.725.677	100%	
Finanziaria Città di Torino (FCT)- azioni di risparmio	94.500.000		7,4%
Totale capitale sociale complessivo	1.276.225.677		100%

I soggetti regolarmente iscritti al libro soci della Società Incorporata saranno automaticamente iscritti, per effetto della Fusione, nel libro soci della Società Post-Fusione.

2.1.4 Effetti dell'operazione sui patti parasociali rilevanti ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico

Alla data di pubblicazione del Documento Informativo risultano comunicati i seguenti patti parasociali rilevanti ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico aventi ad oggetto le azioni delle Società:

- con riferimento alle azioni IRIDE, in data 30 gennaio 2006 (i) il Comune di Torino e il Comune di Genova hanno sottoscritto lo "Schema di Accordo Quadro" volto a disciplinare le linee guida relative alla fusione tra AEM Torino S.p.A. e Amga S.p.A.; (ii) il Comune di Torino e la Finanziaria Città di Torino S.r.l. da un lato e il Comune di Genova e Finanziaria Sviluppo Utilities S.p.A. (ora S.r.l.) dall'altro lato, hanno sottoscritto il cd "Accordo dei Comuni" con il quale hanno dato attuazione allo Schema di Accordo Quadro. In data 17 marzo 2008 è stata sottoscritta - con efficacia sospensivamente subordinata all'approvazione da parte dei rispettivi organi deliberativi competenti dei Comuni di Genova e Torino - una scrittura modificativa e integrativa dello Schema di Accordo Quadro e dell'Accordo dei Comuni. Non risulta che tutti i rispettivi organi deliberativi competenti dei Comuni di Genova e Torino abbiano assunto le citate approvazioni.
- Con riferimento alle azioni ENIA (i) tra la metà di febbraio e la metà di marzo 2007 i soci pubblici di ENIA, rappresentanti il 61,858% del capitale sociale della stessa, hanno sottoscritto un patto parasociale al fine di regolare i loro rapporti quali azionisti assicurando alla società unità e stabilità di indirizzo (il "**Patto**"). Si segnala che nessuno degli aderenti a tale patto parasociale ed in virtù del medesimo esercita il controllo su ENIA ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico; (ii) i soci pubblici della Provincia di Reggio Emilia di ENIA, rappresentanti il 39,636% del capitale sociale di ENIA, hanno sottoscritto un patto parasociale, comunicato a Consob e depositato presso il Registro delle Imprese di Parma in data 8 ottobre 2007, al fine di assicurare un'unità di comportamento e una disciplina delle decisioni che gli stessi aderenti devono assumere nell'ambito di quanto previsto nel Patto.

A decorrere dalla Data di Efficacia del Patto Parasociale Post-Fusione (Cfr. Capitolo 2, Paragrafo 2.1.2.9 del Documento Informativo), i patti parasociali sopra illustrati perderanno efficacia ed acquisteranno efficacia i seguenti accordi di natura parasociale: (i) Patto Parasociale, il Sub Patto Soci *ex* ENIA ed il Sub Patto ed il Sub – Patto Reggiano. Per una descrizione dei predetti accordi parasociali si veda Capitolo 2, Paragrafo 2.1 del Documento Informativo)

2.1.5 Motivazioni dell'operazione con riguardo agli obiettivi gestionali delle società partecipanti alla Fusione

Negli ultimi anni il mercato dei servizi di pubblica utilità ha attraversato significative trasformazioni. La liberalizzazione della vendita di gas ed energia elettrica (introdotta rispettivamente dai decreti Letta e Bersani) e l'assegnazione, tramite gara, delle concessioni relative al ciclo idrico e ai servizi ambientali (Legge Galli e Decreto Ronchi, nonché Legge Finanziaria 2008) hanno progressivamente aperto alla concorrenza il settore delle *utilities* in Italia.

In risposta all'evoluzione del settore, le *local utilities* italiane hanno avviato un ampio processo di consolidamento che ha portato alla formazione di alcuni poli regionali e/o interregionali. In particolare, al fine di cogliere tutte le opportunità derivanti dal processo di liberalizzazione gli operatori hanno ricercato il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- ricercare un consolidamento industriale e finanziario al fine di raggiungere dimensioni adeguate per competere con gli altri operatori nazionali e stranieri;
- sviluppare alleanze finalizzate all'integrazione a monte e a valle della catena del valore del proprio *business* di riferimento;
- accrescere il potere negoziale nei segmenti di mercato oggetto di liberalizzazione;
- cogliere le opportunità derivanti da economie di scala e sinergie in termini di costi ed investimenti;
- rafforzare il proprio ruolo per uno sviluppo sostenibile nel territorio di riferimento sul fronte delle tecnologie impiegate, della qualità del servizio, delle politiche gestionali offerte.

La realizzazione dell'operazione di integrazione tra IRIDE ed ENIÀ ha l'obiettivo di realizzare le finalità sopra indicate. In particolare l'operazione di integrazione fonda il proprio rationale strategico e industriale sui seguenti fattori:

- raggiungere una dimensione significativa nel settore delle *utilities* italiane ove esse operano;
- creare un polo aggregante per le altre *local utilities*;
- ottimizzare la struttura finanziaria della Società Incorporante risultante dalla Fusione permettendo di proseguire nello sviluppo dei programmi di investimento;
- integrare la catena a monte e a valle del *business* di riferimento;
- redistribuire i rischi aziendali.

Raggiungere una scala significativa nel panorama delle *utilities* italiane e favorire l'ulteriore crescita aziendale

Il progetto di integrazione consentirà di creare un gruppo *leader* a livello nazionale nel settore della cogenerazione e del teleriscaldamento, con una rilevante presenza *nell'upstream* di energia elettrica e di gas e con significative potenzialità di sviluppo nel settore idrico e dell'ambiente.

Sulla base dei dati riportati al successivo Capitolo 3, Paragrafo 3.1, l'operazione determinerà la nascita di un operatore con oltre 1,7 milioni di clienti serviti nel settore energetico e oltre 2,4 milioni di abitanti serviti nel ciclo idrico e ambientale, con ricavi pari a circa Euro 3.837 milioni, EBITDA pari a circa Euro 537 milioni, EBIT pari a circa Euro 306 milioni, utile netto pari a circa Euro 151 milioni.

L'aumento dimensionale si registrerà altresì nella capitalizzazione di borsa, favorendo una maggiore liquidità del titolo e un corrispondente maggior interesse da parte degli investitori istituzionali.

Costituire un nucleo industriale radicato nel territorio per favorire ulteriori aggregazioni societarie

La nuova società risultante dalla Fusione potrà costituire un nucleo industriale territorialmente radicato nei propri territori di riferimento ed in grado di svolgere un ruolo significativo nel favorire ulteriori aggregazione con altre *local utilities* presenti in aree geografiche contigue e complementari per base clienti. La vicinanza

territoriale di IRIDE ed ENÌA, potrebbe favorire possibili ulteriori aggregazioni con *utilities* locali, che, in un possibile contesto caratterizzato da crescente concorrenzialità e potenziale compressione dei margini operativi, potrebbero trovare nella combinazione con la Società post l'alleato naturale per continuare a svolgere in modo ritenuto efficace ed efficiente i propri servizi alla clientela, con l'obiettivo di garantire *standard* di qualità ed affidabilità e uno sviluppo sostenibile nel territorio di riferimento.

Ottimizzare la struttura finanziaria dell'entità risultante, permettendo di proseguire e ulteriormente valorizzare i programmi di investimento

La Fusione permetterà un'ottimizzazione della struttura finanziaria e patrimoniale attraverso una razionalizzazione dei piani di investimento futuri e la generazione di *cash flow* in grado di supportare progetti aggiuntivi di sviluppo industriale interno o di finalizzare l'opportunità di ulteriori aggregazioni societarie.

Integrare la catena del valore a monte e a valle del core business

IRIDE ed ENÌA presentano un portafoglio di servizi complementare, con un'importante posizione competitiva a livello nazionale. La combinazione delle due società consentirà di disporre di attività significative *nell'upstream* sia di energia elettrica (cogenerazione e produzione idroelettrica) sia di gas, di rafforzarsi nel *downstream*, di fare leva sulle competenze nel ciclo idrico e di completare il portafoglio di servizi al territorio con il settore ambiente.

La presenza territoriale di ENÌA costituisce un ulteriore bacino di utenza al quale il IRIDE Post Fusione potrà vendere energia elettrica, avvantaggiandosi di una fidelizzazione sul cliente già preconstituita dalla Società Incorporata. L'ampliamento dell'offerta, inoltre, consentendo di rispondere alla pluralità dei bisogni dell'utente, potrebbe assicurare la fidelizzazione dello stesso in un contesto di crescente concorrenza nel mercato finale. Attraverso il rafforzamento della propria offerta IRIDE Post Fusione disporrà di maggiori strumenti per fidelizzare la clientela e di migliorare la visibilità del proprio marchio.

Redistribuzione dei rischi aziendali

L'integrazione delle attività e le sinergie conseguenti consentiranno di ridurre l'impatto relativo dei rischi aziendali che caratterizzano l'attività delle singole società partecipanti alla Fusione. Tale opportunità è particolarmente favorevole sia in un'ottica di ottimizzazione della gestione dei rischi, sia in considerazione di uno scenario di mercato liberalizzato che sempre più presenta delle turbolenze nei suoi elementi fondamentali.

IRIDE post Fusione disporrà di un portafoglio di *business* ritenuto equilibrato ed omogeneo con una significativa presenza nelle filiere industriali in cui opera ed un buon bilanciamento tra attività libere (40%) ed attività regolate (60%) in termini di contribuzione ai margini economici.

2.1.6 Programmi elaborati dalla Società Incorporante con particolare riguardo alle Prospettive industriali

La Fusione si propone l'obiettivo di creare valore per gli azionisti mediante lo sfruttamento dei vantaggi e dei benefici derivanti: (i) dal conseguimento di una scala adeguata per competere con successo nel mercato dei servizi pubblici locali, (ii) dalla complementarità delle aree di *business* e (iii) dalla prossimità regionale delle aree in cui le stesse operano.

La Società Incorporante adotterà un modello organizzativo - come meglio disciplinato nell'Accordo delle Società precedentemente descritto al Capitolo 2, Paragrafo 2.1. - articolato su diverse aree di business (Energia, Servizi Idrici, Ambiente, Mercato e Reti Gas), che consentiranno di mantenere una focalizzazione su tutte le filiere dei servizi. Le aree di *business* verranno poi coordinate a livello centrale.

Il modello organizzativo adottato consentirà di realizzare sinergie derivanti dall'ottimizzazione degli attuali processi industriali, quali:

- (i) la gestione del portafoglio energetico;

- (ii) l'omogeneizzazione delle principali attività operative (es. acquisti centralizzati); e
- (iii) l'unificazione delle attività comuni (es. staff, servizi e coordinamenti tecnici), e sinergie derivanti da progetti di sviluppo strategico nelle attività a più elevato potenziale di creazione di valore quali: (a) il mercato *energy* (gas ed energia elettrica), (b) il business dei servizi ambientali (WTE, smaltimento/trattamento), (c) i servizi energetici per il territorio (teleriscaldamento, *energy services*), e (d) la produzione da fonti rinnovabili.

Sulla base delle informazioni utilizzate e delle condizioni esistenti alla data del presente Documento Informativo le Società coinvolte nella Fusione ritengono che il modello organizzativo adottato, la complementarità del *business*, il bilanciamento *upstream/downstream*, potranno consentire di realizzare sinergie significative.

I settori e le attività sulle quali sono state calcolate le sinergie predette sono principalmente i seguenti:

- (i) acquisti, tramite l'integrazione e l'ottimizzazione degli acquisti, con *saving* da incremento volumi, la standardizzazione delle componentistiche e dei processi di approvvigionamento, l'estensione della piattaforma di *e-procurement*;
- (ii) ottimizzazioni del mercato, grazie al bilanciamento commerciale e approvvigionamenti *upstream/downstream*, alla riduzione del "*cost to serve*" dato dall'effetto delle economie di scala da integrazione base clienti, l'allargamento della base di gestione del trading energetico e l'ottimizzazione del *dispatching* e portafoglio, il *cross selling* ed il completamento del portafoglio servizi;
- (iii) organizzazione, grazie a razionalizzazioni organizzative, all'ottimizzazione degli staff centrali, all'*insourcing* di attività ed all'eventuale ricorso all'*outsourcing* mirato;
- (iv) *Information Technologies, Shared Services, Societario*, mediante una riduzione costi da economie di scala (licenze, manutenzioni, etc.) per i Sistemi informativi, la razionalizzazioni delle consulenze organizzative e industriali *post merger*, una attività di razionalizzazione societaria ai fini di generare una riduzione dei costi amministrativi di gestione;
- (v) Sviluppo nel settore ambientale e idrico nei territori non ancora serviti (Liguria, Piemonte, Sud-Ovest Lombardia), anche attraverso opportunità di consolidamento.

Il modello organizzativo adottato ha l'obiettivo di favorire l'aggregazione di ulteriori realtà territoriali che potranno trovare nel modello adottato da IRIDE post Fusione da un lato capacità di produrre economie di scala e dall'altra garanzia del presidio dei territori in cui IRIDE post Fusione e le società appartenenti al suo gruppo operano.

Un elemento di primaria importanza è infine rivestito dalla potenzialità che la Società Post Fusione sarà in grado di esprimere sia nelle attività di ricerca, progettazione e sviluppo sia nel presidio complessivo delle fonti rinnovabili in un approccio generale di attenzione alla sostenibilità.

2.2 DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

Sono stati messi a disposizione del pubblico il Documento Informativo e i documenti previsti dall'articolo 2501 - *septies* comma 1, n. 1), n. 2) e n. 3) del codice civile e dall'articolo 70, comma 1, del Regolamento Emittenti nonché le bozze del Patto Parasociale, del Sub Patto *ex* ENÌA e del Sub Patto Reggiano.

Tale documentazione è disponibile per chiunque ne faccia richiesta presso la sede legale di IRIDE, in Torino, Via Bertola n. 48 e presso la sede legale di ENÌA, in Parma, Strada Santa Margherita n. 6/A nonché presso

Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

Il Documento Informativo e il materiale depositato ai sensi dell'articolo 2501 - *septies* comma 1, n. 1), n. 2) e n. 3) del codice civile sono disponibili anche sui siti *internet* di IRIDE e di ENÌA, rispettivamente agli indirizzi www.gruppo-iride.it e www.eniaspa.it.

3 EFFETTI SIGNIFICATIVI DELL'OPERAZIONE

3.1 EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELL'OPERAZIONE SUI FATTORI CHIAVE CHE INFLUENZANO E CARATTERIZZANO L'ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE NONCHÈ SULLA TIPOLOGIA DI BUSINESS SVOLTO

Attraverso la Fusione verrà costituita una rilevante realtà attiva nel settore delle *multi utilities*, che sarà *leader* nazionale nel settore del teleriscaldamento e della cogenerazione, terzo operatore nei settori idrico ed ambiente e tra le principali realtà italiane nei settori gas ed energia elettrica (*fonte: analisi interne*).

La Fusione si propone l'obiettivo di creare valore per gli azionisti mediante lo sfruttamento dei vantaggi e benefici derivanti dal conseguimento dimensioni adeguate per competere con successo nel mercato dei servizi pubblici locali in via rapida di liberalizzazione, dalla complementarietà dei *business*, dall'integrazione a monte e a valle della catena del valore, dal radicamento territoriale quale elemento strategico per la partecipazione a gare di affidamento e per l'aggregazione di realtà limitrofe.

Si prevede che l'omogeneità strutturale e la complementarietà dei modelli di business dei gruppi ENÌA ed IRIDE, il modello organizzativo adottato, la complementarietà del *business*, l'ottimale bilanciamento *upstream/downstream*, potranno consentire di realizzare sinergie significative.

In tale contesto sono previste sinergie derivanti dall'ottimizzazione degli attuali processi industriali, quali acquisti, risparmi derivanti da incremento volumi, ottimizzazioni del mercato (grazie al bilanciamento *upstream/downstream*), all'ottimizzazione del portafoglio approvvigionamenti ed alla riduzione dei costi di gestione cliente ("*cost to serve*", razionalizzazioni organizzative ed ottimizzazione degli *staff* centrali, razionalizzazione societaria, sviluppo nel settore ambientale e idrico nei territori non ancora serviti (Piemonte, Liguria, Lombardia Occidentale), anche attraverso opportunità di consolidamento con realtà di dimensioni minori.

Sulla base dei dati desunti dai bilanci 2008 di ENÌA ed IRIDE oltre che dal successivo capitolo 5, si riportano nel seguito i principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari delle due entità e dell'aggregazione risultante dall'operazione di Fusione:

Principali indicatori 2008			
	Enìa	Iride	Pro forma
Ricavi	1.377	2.482	3.837
Ebitda	175	364	537
Utile Netto	38	115	151
Patrimonio Netto	531	1.460	1.987
PFN	548	1.293	1.841
<i>Debt/Equity</i>	103%	89%	92,7%
<i>PFN/Ebitda</i>	3,1x	3,6x	3,4x
Dipendenti	2.349	2.610	4.959

Teleriscaldamento 2008	<ul style="list-style-type: none"> • Energia Termica venduta (GWht) 2.285,5 • Volumetria teleriscaldata (mln mc) 56
Gas 2008	<ul style="list-style-type: none"> • Vendita a clienti finali (mln mc) 2.216,3 • Volumi distribuiti (mln mc) 1.741,2 • Clienti (000) 1.026 • Rete (km) 8.000
Energia elettrica 2008	<ul style="list-style-type: none"> • Volumi venduti (GWh) 12.155,6 • Volumi prodotti incl. Edipower (GWh) 7.202,2 • Clienti (000) 667 • Rete (km) 7.100
Idrico 2008	<ul style="list-style-type: none"> • Volumi venduti (mln mc) 196,5 • Abitanti serviti (mln) 2,4 • Rete (km) 13.900
Ambiente 2008	<ul style="list-style-type: none"> • Rifiuti Trattati (kton) 964,2 • Abitanti serviti (mln) 1,2 • Impianti (n°) 12
Altri business 2008	<ul style="list-style-type: none"> • Illuminazione pubblica ed altri servizi energetici - punti luce (000) 120

3.2 IMPLICAZIONI SULLE LINEE STRATEGICHE AFFERENTI I RAPPORTI TRA LE IMPRESE DEL GRUPPO IRIDE

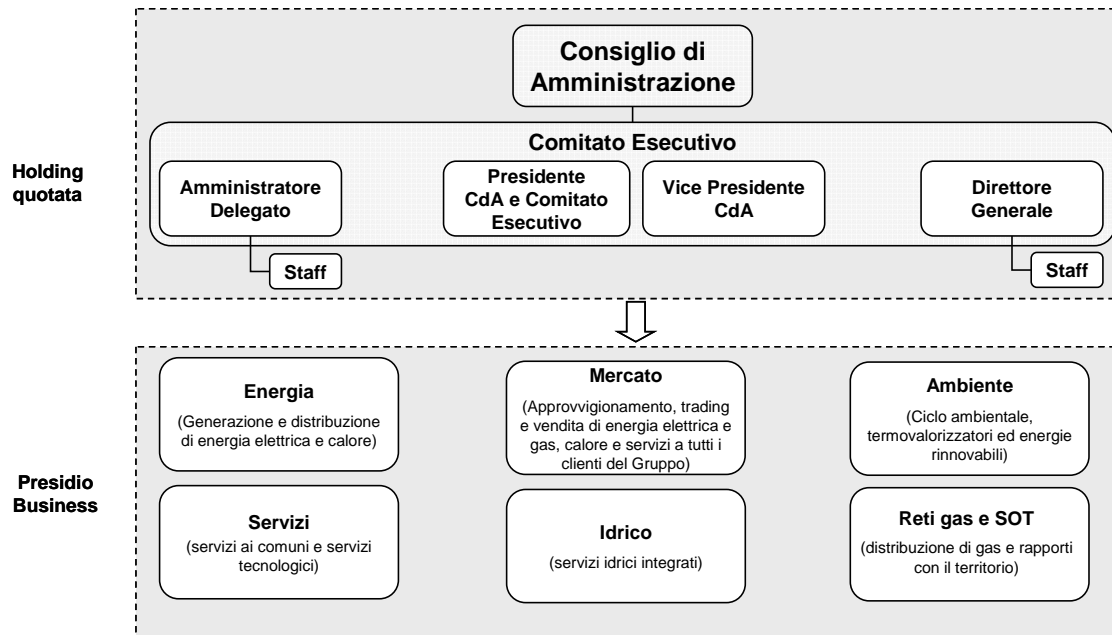
La Società Incorporante post Fusione manterrà un modello di *governance* di tipo tradizionale, e sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tredici membri, di cui due in rappresentanza della minoranza. E' prevista la presenza di un Comitato Esecutivo, composto dai quattro membri che rivestono le principali cariche della società (Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato, Direttore Generale) a cui spetterà il presidio delle scelte e degli indirizzi gestionali.

Il modello organizzativo e di *business* della Società Incorporante post Fusione sarà caratterizzato dalla presenza di una holding industriale quotata, che definirà le linee guida strategiche e gli indirizzi gestionali e nella quale saranno centralizzati i servizi di staff secondo aree di competenza, e da sei società caposettore per il presidio dei *business*.

Le società caposettore si occuperanno rispettivamente di:

- Energia: generazione e distribuzione di energia elettrica e calore;
- Mercato: approvvigionamento, trading e vendita di energia elettrica e gas, calore e servizi a tutti i clienti del Gruppo;
- Ambiente: ciclo ambientale, termovalorizzatori ed energie rinnovabili;
- Reti gas e SOT: distribuzione di gas e rapporti con il territorio;
- Idrico: servizi idrici integrati;
- Servizi: servizi ai Comuni e servizi tecnologici.

Alle società caposettore faranno riferimento per competenza le società operative del settore di riferimento.



4 DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI RELATIVI A ENÌA S.P.A.

4.1 TAVOLA COMPARATIVA DEGLI STATI PATRIMONIALI E DEI CONTI ECONOMICI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI DEL GRUPPO ENÌA PER GLI ESERCIZI 2007 E 2008 E RELATIVE NOTE ESPLICATIVE

Si riportano di seguito le tavole comparative dei conti economici e degli stati patrimoniali consolidati riclassificati delle società appartenenti al gruppo ENÌA (il "Gruppo ENÌA") per gli esercizi 2007 e 2008 e le relative note esplicative.

I dati economici e finanziari sotto riportati sono tratti dal bilancio consolidato del gruppo ENÌA al 31 dicembre 2008, predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'IFRIC, precedentemente nominate SIC.

4.1.1 Stati patrimoniali consolidati riclassificati del gruppo ENÌA al 31 dicembre 2007 e 2008 e relative note esplicative

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo ENÌA, i principali dati patrimoniali e finanziari del Gruppo ENÌA al 31 dicembre 2008, confrontati con i corrispondenti dati al 31 dicembre 2007, sono evidenziati dalla seguente tabella:

Gruppo ENÌA (000/Euro)	31/12/2008	% su CIN	31/12/2007	% su CIN
Capitale circolante netto	25.825	2,4%	40.165	3,5%
Capitale immobilizzato netto	1.182.954	109,6%	1.226.599	107,5%
Altre attività e passività non correnti	(129.312)	(12,0%)	(126.136)	(11,1%)
Capitale investito netto (CIN)	1.079.467	100%	1.140.628	100%
Indebitamento finanziario netto	548.115	50,8%	440.500	38,6%
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	522.876	48,4%	689.245	60,4%
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	8.476	0,8%	10.883	1,0%
Fonti di finanziamento	1.079.467	100%	1.140.628	100%

Il capitale circolante netto espone, in modo aggregato, le poste patrimoniali nette (attive e passive) di natura corrente, ad eccezione di quelle finanziarie che trovano riclassifica all'interno dell'indebitamento finanziario netto. Si tratta, pertanto, di poste particolarmente riferibili a rimanenze, debiti e crediti commerciali, poste tributarie correnti, e, in generale altri debiti e crediti a breve vincolo di restituzione, oltre a poste rettificative correnti (ratei e risconti). La riduzione del capitale circolante netto rispetto al 31 dicembre 2007 (-14,3 milioni di Euro) è principalmente attribuibile alla riduzione dello stoccaggio di gas metano, a seguito della costituzione della collegata Sinergie Italiane S.r.l. e alla dinamica tributaria.

Il capitale immobilizzato netto rappresenta il complesso di attività immobilizzate, al netto dei rispettivi fondi di ammortamento. Espone, pertanto, le immobilizzazioni materiali e immateriali (comprehensive di valori di avviamento, ove presenti) e le partecipazioni in imprese controllate e collegate. Tale aggregato si presenta in flessione rispetto al 31/12/2007: a fronte di un incremento delle immobilizzazioni materiali e immateriali (+99,8 milioni, per effetto degli investimenti su allacci, manutenzione straordinaria incrementativa ed ampliamento delle reti e altri investimenti per impianti e infrastrutture aziendali, oltre che costi ad utilità pluriennale), si rileva una riduzione del valore della partecipazione in Delmi S.p.A., dovuta alla valutazione al *fair value* di tale partecipazione.

Si evidenzia, inoltre, che le immobilizzazioni materiali esposte nella situazione patrimoniale riclassificata sono rilevate al netto, oltre che dei rispettivi fondi ammortamento, anche dei risconti per contributi ricevuti a fronte di tali investimenti (risconti pari a 126 milioni di Euro al 31/12/2008).

Le altre attività/passività non correnti, che si presentano in linea rispetto al 31/12/2007, accolgono le poste patrimoniali nette (attive e passive) di natura non corrente, ad eccezione delle immobilizzazioni su esposte e delle poste finanziarie non correnti che trovano riclassifica all'interno dell'indebitamento finanziario netto. Si tratta, in modo particolare, dei fondi rischi e oneri (compresa, in tal caso, anche la quota corrente per uniformità di esposizione), dei benefici ai dipendenti (TFR e altri benefici) e altre attività/passività non correnti, principalmente per imposte anticipate/differite.

I fondi rischi e oneri, in particolare, accolgono le variazioni connesse agli accantonamenti dell'anno, principalmente a fronte dei fondi per la gestione post operativa delle discariche di smaltimento rifiuti e del fondo ripristino beni idrici oggetto di scissione in capo alle Società delle Infrastrutture Idriche. Nel 2008, inoltre, si rileva anche un incremento dovuto ai fondi precedentemente in capo alla società AMNU, incorporata in ENÌA nel corso del secondo semestre.

Complessivamente, gli aggregati su esposti compongono il capitale investito netto, in riduzione sul 2007 per le motivazioni indicate, rappresentativo del complesso di attività e passività patrimoniali di natura non finanziaria, sia correnti che immobilizzate. A fronte di tale capitale investito, si espongono di seguito le complessive fonti di finanziamento suddivise tra patrimonio netto (mezzi propri) e indebitamento finanziario netto (mezzi di terzi).

Il patrimonio netto del Gruppo ENÌA mostra, al 31 dicembre 2008 un decremento, rispetto all'esercizio precedente, pari a 168 milioni di Euro. Le principali variazioni del patrimonio netto avvenute nell'esercizio 2008, oltre al risultato di esercizio, sono state le seguenti:

- distribuzione di dividendi per 21,4 milioni di Euro (0,20 Euro per ciascuna delle azioni ordinarie);
- acquisto di n. 2.113.000 azioni proprie, in linea con il piano di acquisto e disposizione di azioni proprie approvato dall'Assemblea dei Soci di ENÌA il 13 maggio 2008, per un controvalore di 15,8 milioni di Euro;
- imputazione ad apposita riserva della variazione del fair value della partecipazione in Delmi S.p.A., al netto delle rispettive imposte differite, che ha comportato la riduzione della stessa per 159 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente;
- l'aumento del capitale sociale e la corrispondente riduzione della riserva sovrapprezzo azioni per 416 migliaia di Euro in relazione alla cd. Bonus Share. In ottemperanza a quanto previsto al paragrafo 3.4 c) della sezione seconda del Prospetto Informativo il 29 agosto 2008 sono infatti state messe a disposizione degli intermediari le "Azioni aggiuntive" destinate agli assegnatari delle azioni ENÌA che abbiano mantenuto senza soluzione di continuità la piena proprietà delle stesse per dodici mesi dalla data di pagamento di tali azioni;
- imputazione ad apposita riserva del *fair value* dei contratti derivati designati come strumenti di copertura efficaci, al netto dell'effetto fiscale, per circa 1 milione di Euro.

Per i commenti relativi all'indebitamento finanziario netto si veda il successivo Paragrafo 4.1.3 del Documento Informativo.

4.1.2 Conti economici riclassificati del gruppo ENÌA al 31 dicembre 2007 e 2008 e relative note esplicative

Il bilancio consolidato 2008 del Gruppo ENÌA chiude in utile dopo avere rilevato imposte per 11,1 milioni di Euro ed avere effettuato ammortamenti e accantonamenti per complessivi 93,7 milioni di Euro.

Il risultato economico complessivo 2008 per il Gruppo, pari a 35,1 milioni di Euro, trova conferma nel conto economico di seguito rappresentato:

(000/Euro)	2008	% su ricavi	2007	% su ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.341.485	97,4%	1.171.070	96,9%
Altri ricavi	35.554	2,6%	37.004	3,1%
Ricavi	1.377.040	100,0%	1.208.074	100,0%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(857.168)	(62,2%)	(707.843)	(58,6%)
Costi per servizi	(210.236)	(15,3%)	(204.403)	(16,9%)
Costi per il personale	(114.931)	(8,3%)	(111.995)	(9,3%)
Altri oneri	(42.777)	(3,1%)	(43.235)	(3,6%)
Costi per lavori interni capitalizzati	23.400	1,7%	18.357	1,5%
Costi operativi	(1.201.712)	(87,3%)	(1.049.119)	(86,8%)
Margine operativo lordo (EBITDA)	175.327	12,7%	158.955	13,2%
Ammortamenti e svalutazioni	(67.270)	(4,9%)	(62.506)	(5,2%)
Accantonamenti	(26.435)	(1,9%)	(20.738)	(1,7%)
Risultato operativo (EBIT)	81.622	5,9%	75.711	6,3%
Proventi (oneri) finanziari	(24.500)	(1,8%)	(22.514)	(1,9%)
Proventi (oneri) da partecipazioni valutate ad equity	183	(0,0%)	759	(0,1%)
Altri costi non operativi	(8.431)	(0,6%)	-	
Risultato prima delle imposte	48.874	3,5%	53.956	4,5%
Imposte sul reddito	(11.067)	(0,8%)	(24.309)	(2,0%)
Risultato dell'esercizio delle attività in continuità	37.807	2,7%	29.647	2,5%
Risultato netto attività discontinue	33		681	0,1%
Risultato dell'esercizio	37.840	2,7%	30.328	2,5%
Attribuibile a:				
Azionisti terzi	2.767	0,2%	2.919	0,2%
Gruppo	35.073	2,5%	27.409	2,3%

I dati riepilogati evidenziano i risultati della gestione economica del Gruppo ENÌA nell'esercizio 2008 e la relativa marginalità rispetto al fatturato, e vengono confrontati con il corrispondente periodo dell'anno precedente.

I Ricavi complessivi presentano un aumento del 14% rispetto al 2007, passando da 1.208 a 1.377 milioni di Euro. In particolare, per quanto concerne i singoli settori:

- i ricavi del settore Gas ammontano a 774,8 milioni di Euro con un incremento pari al 28,1% rispetto ai 604,7 milioni di Euro dell'esercizio precedente, dovuto sia ad un aumento dei prezzi di vendita conseguenti alla dinamica in aumento dei prezzi di acquisto delle materie prime, sia ad un aumento dei quantitativi venduti pari al +7,9%. I ricavi del settore Gas rappresentano nel 2008 il 56,3% del totale dei ricavi del Gruppo ENÌA;
- i ricavi del settore Energia Elettrica ammontano a 215,7 milioni di Euro in diminuzione del -7,8% rispetto ai 234 milioni di Euro dell'esercizio precedente. Nel 2008 rappresentano il 15,7% dei ricavi consolidati;
- i ricavi del settore Teleriscaldamento ammontano a 83,7 milioni di Euro e presentano un incremento del 12,8% rispetto all'esercizio 2007 pari a 74,3 milioni di Euro. L' incremento è dovuto sia alla dinamica tariffaria dell'energia termica ed elettrica sia all'incremento di vendite di calore (+18,7 milioni di kwh), per effetto di una stagione termica con temperature medie più basse rispetto al 2007. Nel 2008 i ricavi del settore rappresentano il 6,1 % dei ricavi consolidati di Gruppo ENÌA;
- i ricavi relativi al settore Ciclo Idrico Integrato, ammontano a 149,7 milioni di Euro con un incremento pari al 5,2% rispetto ai 142,2 milioni di Euro dell'esercizio precedente. I ricavi del settore rappresentano il 10,9 % dei ricavi consolidati di Gruppo ENÌA;
- i ricavi del settore Ambiente ammontano a 209,8 milioni di Euro in aumento del 4% rispetto ai 201,5

milioni di Euro del 2007. Nel 2008 i ricavi di settore rappresentano il 15,2% dei ricavi consolidati di Gruppo ENIA;

- i ricavi relativi al settore Altri Servizi ammontano a 25,8 milioni di Euro in aumento del 28,2% rispetto ai 20,1 milioni di Euro del 2007. Le Telecomunicazioni costituiscono il principale fattore di aumento dei ricavi. I ricavi di settore contribuiscono ai ricavi del Gruppo ENIA per l'1,9%.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano a 857,2 milioni di Euro contro i 707,8 milioni di Euro del 2007. L'incremento è da attribuire alla dinamica in aumento dei prezzi unitari delle materie prime per buona parte dell'esercizio 2008.

I costi per servizi ammontano a 210,2 milioni di Euro in aumento del +2,9% rispetto ai 204,4 milioni di Euro del 2007. L'incremento è dovuto principalmente alla maggiore attività svolta nel settore dell'igiene ambientale.

Il margine operativo lordo (EBITDA) aumenta del 10,3%, passando da 158,9 milioni di Euro nel 2007 a 175,3 milioni di Euro nel 2008.

Gli ammortamenti e accantonamenti passano dai 83,2 milioni di Euro del 2007 ai 93,7 milioni di Euro nel 2008. L'incremento è legato sia ad un aumento degli ammortamenti dovuto ai maggiori investimenti del Gruppo ENIA sia ai maggiori accantonamenti ai fondi.

L'EBIT di periodo presenta un aumento del 7,8%, passando da 75,7 milioni di Euro nel 2007 a 81,6 milioni di Euro nel 2008.

La gestione finanziaria ha comportato un saldo netto tra oneri e proventi finanziari pari a -24,5 milioni di Euro, a fronte di 16 milioni di Euro di proventi e 40,5 milioni di Euro di oneri, con un'incidenza del 1,8% sul fatturato (in linea con il 2007).

I proventi finanziari si presentano in aumento rispetto al 2007 (+7,6 milioni), per effetto in particolare di maggiori dividendi dalla società Delmi S.p.A., di maggiori interessi attivi a fronte della gestione dei conti correnti bancari e di proventi nell'ambito della gestione delle *commodities* energetiche (utili su cambi e su derivati).

Gli oneri finanziari, pari a 40,5 milioni di Euro, si presentano in aumento (31 milioni nel 2007) in relazione, principalmente, all'attivazione in ENIA di nuove linee di finanziamento a lungo termine e all'aumento dei tassi di interesse per la parte di indebitamento a tasso variabile (la variazione media dell'euribor tra i due anni è stata di circa mezzo punto percentuale, ancora più elevata se non si considerano gli ultimi due mesi del 2008 in cui i tassi sono calati, ma con effetto marginale rispetto all'indebitamento medio di tutto l'anno). Inoltre, gli oneri finanziari accolgono l'effetto finanziario legato alla contabilizzazione del trattamento di fine rapporto e di altri benefici a lungo termine a contribuzione definita nei confronti dei dipendenti, in accordo al principio contabile internazionale IAS 19, nonché alle operazioni di attualizzazione richieste dai Principi Contabili Internazionali (per un onere complessivo pari a 3,9 milioni di Euro, in aumento di circa 2 milioni rispetto all'anno precedente, principalmente per effetto della dinamica dei tassi di interesse).

Gli altri costi non operativi, di natura non ricorrente, si riferiscono al recupero delle imposte relative agli anni dal 1997 al 1999 in capo ad ENIA (cd. moratoria fiscale).

Le imposte risultano in calo rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'applicazione dell'opzione prevista dall'articolo 1 comma 48 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 ("legge finanziaria 2008"), che ha prodotto una riduzione delle imposte differite iscritte negli anni precedenti ed un incremento delle imposte correnti per un importo netto positivo pari a 10,2 milioni di Euro.

Il risultato di esercizio del Gruppo ENIA ammonta a 35,1 milioni di Euro (27,4 milioni di Euro nel 2007).

4.1.3 Cash flow e situazione finanziaria netta del Gruppo ENIA al 31 dicembre 2007 e 2008

Il seguente prospetto mostra sinteticamente i principali flussi finanziari che hanno movimentato la liquidità

netta dei due periodi analizzati:

Gruppo ENIA (000/Euro)	variazioni	variazioni
	31/12/2008 – 31/12/2007	31/12/2007 – 31/12/2006
Flusso finanziario derivante dall'attività operativa	112.132	46.134
Flusso finanziario derivante dall'attività di investimento	(173.964)	(117.116)
Flusso finanziario derivante dall'attività finanziaria propria	160.432	(178.608)
Flusso finanziario derivante dall'attività finanziaria relativa alle var.Patrimonio Netto	(40.767)	184.490
Flusso finanziario del periodo	57.833	(65.100)
Liquidità netta iniziale (saldo netto c/c attivi e passivi)	(10.042)	55.058
Liquidità netta finale (saldo netto c/c attivi e passivi)	47.791	(10.042)

Il flusso finanziario dell'attività operativa accoglie il contributo dell'utile di esercizio, con le relative rettifiche non monetarie, delle variazioni di capitale circolante netto e delle altre attività/passività operative. Si rileva su tutte le componenti un miglioramento del flusso rispetto all'esercizio precedente, passando da 46 milioni di Euro a 112 milioni di Euro.

Il flusso finanziario derivante dall'attività di investimento si riferisce all'incremento netto delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (partecipazioni), con un flusso in aumento rispetto all'anno precedente (-174 milioni di Euro contro -117 milioni di Euro).

Il flusso finanziario derivante dall'attività finanziaria propria presenta le variazioni connesse all'accensione/rimborso di prestiti e altre attività/passività finanziarie. Come sopra evidenziato a commento dello stato patrimoniale, nel corso del 2008 sono state assunte nuove linee di finanziamento a lungo termine e complessivamente il flusso evidenzia un incremento netto di 160 milioni di Euro, contro una importo negativo di 179 milioni dell'anno precedente in cui l'aumento di capitale derivante dall'OPVS della Capogruppo aveva permesso il rimborso di diverse linee finanziarie in essere.

Il flusso relativo alle variazioni di patrimonio netto presenta i flussi connessi alla distribuzione di dividendi (21,4 milioni di Euro) e all'acquisto di azioni proprie (15,8 milioni di Euro) avvenuto in corso d'anno. Rispetto al 2007, la grande variazione nell'entità del flusso è riferibile a quanto sopra citato circa l'aumento di capitale in OPVS. Complessivamente, il flusso dell'esercizio è pari a 58 milioni di Euro, contro i un valore negativo di 65 milioni di Euro del 2007, per le motivazioni su esposte.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo a fine 2008 è pari a 548,1 milioni (440,5 milioni al 31/12/2007), composto come da tabella di seguito riportata:

Gruppo ENIA (000/Euro)	31/12/2008	% su CIN	31/12/2007	% su CIN
(Liquidità netta)	(47.791)	(4,4%)	10.042	0,9%
(Attività finanziarie correnti)	(7.619)	(0,7%)	(6.982)	(0,6%)
Passività finanziarie correnti (esclusi c/c passivi in liquidità netta)	172.612	16,0%	195.312	17,1%
Indebitamento finanziario netto a breve termine	117.202	11%	198.372	17%
Passività finanziarie non correnti	430.913	39,9%	242.128	21,2%
(Attività finanziarie non correnti)	-	-	-	-
Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine	430.913	40%	242.128	21%
Indebitamento finanziario netto	548.115	51%	440.500	39%

La liquidità netta evidenzia il saldo netto complessivo dei conti correnti bancari delle società del Gruppo ENIA. La variazione tra i due esercizi, pari a 57,8 milioni di Euro, è corrispondente al flusso monetario netto generato nell'esercizio 2008.

Le attività finanziarie correnti si presentano in linea con il precedente esercizio ed accolgono, principalmente, le riserve di liquidità vincolate al *project financing* di una società del Gruppo ENIA, oltre che alcuni finanziamenti ad imprese collegate non inserite in tesoreria centralizzata di ENIA .

Le passività finanziarie correnti mostrano una riduzione di 22,7 milioni di Euro a fronte del rimborso di linee di finanziamento a breve termine, rispetto a fine 2007. Per contro, è qui rilevato anche il *fair value* degli strumenti derivati (sia su tassi che su *commodities*), che mostra un valore negativo al 31/12/2008 più elevato di quello a fine 2007, per effetto della diversa dinamica dei tassi di interesse tra i due anni considerati.

Le passività finanziarie non correnti si incrementano di 188,8 milioni di Euro, per effetto di nuove linee di finanziamento a lungo termine assunte in corso d'anno da ENIA con BEI e con l'emissione di *put bonds*. Per contro, si rileva una riduzione a fronte del pagamento di quote capitali dei mutui in corso di ammortamento.

Complessivamente, l'indebitamento finanziario del Gruppo si presenta pari al 51% delle fonti di finanziamento del capitale investito, con un rapporto *debt/equity* circa del 100%.

Con l'assunzione dei nuovi finanziamenti a lungo termine, inoltre, si rileva una percentuale equilibrata all'interno della composizione dell'indebitamento finanziario netto da parte delle linee più consolidate (oltre il 78%), che finanziano il 40% del capitale investito netto (contro il 21% del precedente anno).

4.2 GIUDIZIO DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUI BILANCI CONSOLIDATI PER GLI ESERCIZI 2006 E 2007

I dati di cui al precedente Paragrafo 4.1 del Documento Informativo sono tratti dai bilanci consolidati del gruppo ENIA rispettivamente chiusi al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008, i quali sono stati oggetto di revisione da parte della società di revisione KPMG S.p.A. che ha espresso un giudizio positivo senza rilievi.

5 DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI PRO-FORMA RELATIVI A IRIDE S.P.A.

5.1 CRITERI DI REDAZIONE DEI PROSPETTI CONSOLIDATI PRO-FORMA

Il presente capitolo include i prospetti della situazione patrimoniale e del conto economico consolidati pro-forma di IRIDE per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 (i "Prospetti Consolidati Pro-Forma"), unitamente alle opportune note di commento circa le assunzioni utilizzate.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti ai fini dell'inclusione nel Documento Informativo predisposto congiuntamente da IRIDE ed ENÌA ai sensi dell'articolo 70, comma quarto, del Regolamento Emittenti, e in conformità all'allegato 3B del Regolamento Emittenti, nonché in conformità al TUF.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con quelli applicati da IRIDE nella redazione del proprio bilancio consolidato e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti della fusione sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale di IRIDE, nel rispetto della seguente regola generale:

- con riferimento allo Stato patrimoniale, assumendo che l'operazione straordinaria sia avvenuta alla fine del periodo di riferimento dello Stato patrimoniale stesso, e cioè al 31 dicembre 2008;
- con riferimento al Conto economico, assumendo che l'operazione straordinaria sia avvenuta all'inizio del periodo cui si riferisce il Conto economico stesso, vale a dire al 1 gennaio 2008.

Pertanto in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelli di un normale bilancio poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico, gli stati patrimoniali ed i conti economici pro-forma vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

I principi contabili adottati per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma, laddove non specificatamente segnalato, sono gli stessi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato di IRIDE, e in particolare gli IFRS, adottati dall'Unione Europea. Tali principi sono illustrati nelle note esplicative del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 di IRIDE, a cui si rimanda. Analogamente gli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico utilizzati per i dati pro-forma coincidono con quelli utilizzati dal Gruppo IRIDE ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards*.

Conformemente alla metodologia di costruzione dei dati pro-forma disciplinata dalla Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, i Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti rettificando i dati storici del Gruppo IRIDE e del Gruppo ENÌA al fine di rappresentare gli effetti patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2008 e quelli economici relativi all'esercizio 2008 che potranno derivare dalla fusione IRIDE/ENÌA.

Ai fini di una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai dati pro-forma, è necessario inoltre considerare i seguenti aspetti:

- poiché i dati pro-forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma. In particolare, trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora l'operazione di fusione fosse realmente stata realizzata alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati pro-forma, anziché alla data di efficacia, non necessariamente i dati storici sarebbero stati uguali a quelli pro-forma.
- si precisa, inoltre, che i dati pro-forma rappresentano solamente gli effetti isolabili e misurabili in modo oggettivo delle operazioni straordinarie senza tener conto dei potenziali effetti derivanti da eventuali variazioni delle politiche della Direzione e delle decisioni operative conseguenti alle operazioni straordinarie, avendo esse un'elevata componente di discrezionalità.

In ultimo, si segnala che i Prospetti Consolidati Pro-Forma, di seguito riportati, non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati di IRIDE e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

5.1.1 Situazione patrimoniale consolidata pro-forma al 31 dicembre 2008

Nella seguente tabella sono sintetizzate per tipologia le rettifiche pro-forma effettuate per la redazione della situazione patrimoniale consolidata pro-forma al 31 dicembre 2008.

(Valori in migliaia di euro)

ATTIVO	Stato Patrimoniale consolidato del Gruppo Iride al 31.12.2008	Stato Patrimoniale consolidato del Gruppo Enia al 31.12.2008	Stato Patrimoniale aggregato al 31.12.2008	Effetti patrimoniali della fusione Iride / Enia	Rettifiche per omogeneizzazione principi contabili	Elisione saldi reciproci	Stato Patrimoniale consolidato pro-forma al 31.12.2008
ATTIVITA'							
Attività materiali	2.187.221	962.938	3.150.159				3.150.159
Investimenti immobiliari	2.105	-	2.105				2.105
Attività immateriali	57.730	22.265	79.995		(744)		79.251
Avviamento	107.072	28.747	135.819				135.819
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	303.810	11.851	315.661				315.661
Attività finanziarie non correnti inclusi strumenti derivati	262.194	283.827	546.021				546.021
Altre attività non correnti	26.649	2.401	29.050		(1.321)		27.729
Attività per imposte anticipate	71.517	25.962	97.479		1.834		99.313
Totale attività non correnti	3.018.298	1.337.991	4.356.289	-	(231)	-	4.356.058
Rimanenze	39.693	12.281	51.974				51.974
Crediti commerciali	870.921	375.686	1.246.607			(2.168)	1.244.439
Crediti tributari	7.584	-	7.584				7.584
Crediti vari e altre attività correnti	150.044	27.946	177.990		(3.609)		174.381
Attività finanziarie correnti inclusi strumenti derivati	146.656	7.619	154.275				154.275
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	72.332	49.501	121.833				121.833
Totale attività correnti	1.287.230	473.033	1.760.263	-	(3.609)	(2.168)	1.754.486
Attività destinate ad essere cedute	5.156	1.142	6.298				6.298
TOTALE ATTIVITA'	4.310.684	1.812.166	6.122.850	-	(3.840)	(2.168)	6.116.842

(Valori in migliaia di euro)

PASSIVO	Stato Patrimoniale consolidato del Gruppo Iride al 31.12.2008	Stato Patrimoniale consolidato del Gruppo Enia al 31.12.2008	Stato Patrimoniale aggregato al 31.12.2008	Effetti patrimoniali della fusione Iride / Enia	Rettifiche per omogeneizzazione principi contabili	Elisione saldi reciproci	Stato Patrimoniale consolidato pro-forma al 31.12.2008
Patrimonio netto attribuibile ai soci della Capogruppo							
Capitale sociale	832.042	120.956	952.998	323.228			1.276.226
Azioni proprie		(15.780)	(15.780)	15.780			-
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	382.414	382.627	765.041	(303.935)	(4.718)		456.388
Risultato netto del periodo	111.252	35.073	146.325	(35.073)			111.252
Totale patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	1.325.708	522.876	1.848.584	-	(4.718)	-	1.843.866
Patrimonio netto di pertinenza dei Terzi	134.268	8.475	142.743				142.743
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.459.976	531.351	1.991.327	-	(4.718)	-	1.986.609
PASSIVITA'							
Passività finanziarie non correnti	959.143	430.913	1.390.056				1.390.056
Benefici ai dipendenti	65.110	32.035	97.145		1.213		98.358
Fondi	74.493	82.250	156.743				156.743
Passività per imposte differite	101.556	9.097	110.653		(335)		110.318
Debiti vari e altre passività non correnti	12.801	135.732	148.533				148.533
Totale passività non correnti	1.213.103	690.027	1.903.130	-	878	-	1.904.008
Passività finanziarie correnti	780.467	174.321	954.788				954.788
Debiti commerciali	621.620	324.041	945.661			(2.168)	943.493
Debiti vari e altre passività correnti	164.892	61.780	226.672				226.672
Debiti tributari	49.985	12.353	62.338				62.338
Fondi quota corrente	20.546	18.293	38.839				38.839
Totale passività correnti	1.637.510	590.788	2.228.298	-	-	(2.168)	2.226.130
Passività correlate ad attività' destinate ad essere cedute	95		95				95
TOTALE PASSIVITA'	2.850.708	1.280.815	4.131.523	-	878	(2.168)	4.130.233
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	4.310.684	1.812.166	6.122.850	-	(3.840)	(2.168)	6.116.842

Stato patrimoniale consolidato di IRIDE al 31 dicembre 2008

La colonna in oggetto include lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2008 di IRIDE, estratto dal bilancio consolidato approvato dal consiglio di amministrazione di IRIDE il 27 marzo 2009 ed assoggettato a revisione contabile dalla società di revisione KPMG S.p.A., la quale ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 10 aprile 2009.

Stato patrimoniale consolidato di ENÌA al 31 dicembre 2008

La colonna in oggetto include lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2008 di ENÌA, derivato dal bilancio consolidato approvato dal consiglio di amministrazione di ENÌA il 27 marzo 2009 e assoggettato a revisione contabile dalla società di revisione KPMG S.p.A., la quale ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 9 aprile 2009.

Al fine di uniformare la presentazione delle voci di stato patrimoniale consolidato di ENÌA allo schema di stato patrimoniale consolidato utilizzato da IRIDE sono state operate opportune riclassifiche, che non hanno avuto impatto sull'entità del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di ENÌA.

Rettifiche pro-forma ai dati storici di stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2008

1. Effetti patrimoniali della fusione IRIDE / ENÌA

La colonna in oggetto riporta gli effetti contabili pro-forma della Fusione IRIDE /ENÌA.

Per quanto concerne la metodologia di contabilizzazione adottata per rappresentare la Fusione IRIDE/ENÌA occorre evidenziare quanto segue:

Ai fini della rappresentazione contabile dell'operazione di aggregazione che dà luogo ad IRIDE post fusione non si sono riscontrati gli elementi caratterizzanti le "Business Combination" e dunque si è ritenuto non applicabile il principio contabile internazionale IFRS 3 che regola le operazioni di aggregazione aziendale; si ritiene invece che l'operazione di aggregazione sia riconducibile alla costituzione di una *joint venture* così come prevista dallo IAS 31.

In particolare, alla luce di quanto previsto da tale principio, per *Joint Venture* s'intende la formulazione di "un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto".

Sulla base dell'attuale ripartizione dell'azionariato di IRIDE ed ENÌA le parti, e quindi i soci di maggioranza – post fusione – saranno Finanziaria Sviluppo Utilities s.r.l. e i Soci Pubblici ex ENÌA a loro volta legati da un patto parasociale.

L'accordo contrattuale è rappresentato dalle volontà espresse dai Soci di riferimento delle due Società che daranno vita ad IRIDE post fusione e ha già trovato la propria principale declinazione nello Statuto definito dai rispettivi Consigli di Amministrazione, oltre che dall'assunzione della presenza di un patto parasociale da parte di un numero di Soci pubblici che rappresenti almeno il 51% del capitale sociale di IRIDE ed ENÌA come elemento imprescindibile di IRIDE post fusione.

Dall'esame dello statuto emerge, tra l'altro, quanto segue:

- a) la società sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 13 Consiglieri;
- b) il Consiglio di Amministrazione nominerà al suo interno un comitato esecutivo composto da 4 membri;
- c) ove sia presentata una lista da almeno il 40% del capitale sociale di IRIDE tale lista nominerà 11 amministratori;

- d) ove la lista fosse presentata da non meno del 22% del capitale sociale di IRIDE e meno del 40% dello stesso, la prima lista designerà 7 membri e la seconda lista designerà 4, i restanti 2 membri saranno tratti da ulteriori liste presentate dalla minoranza;
- e) le delibere del Consiglio di Amministrazione sulle materie rilevanti indicate in statuto dovranno essere adottate con il voto favorevole di almeno 10 amministratori su tredici. Le materie rilevanti comprendono, tra l'altro, (a) approvazione dei piani pluriennali industriali e finanziari della società e del Gruppo, nonché del budget annuale di Gruppo; (b) operazioni aventi ad oggetti acquisizioni/cessioni/joint venture/investimenti di importo superiore a Euro 150.000.000; (c) approvazione di proposte da sottoporre all'assemblea e convocazione di quest'ultima in ordine a trasferimento della sede legale, variazioni del capitale sociale, emissione di obbligazioni convertibili o *warrants*, fusioni e scissioni e/o modifiche statutarie;
- f) parimenti le delibere del Comitato Esecutivo sulle materie rilevanti indicate in statuto devono essere approvate da almeno 3 membri;
- g) lo statuto stabilisce che i membri del Comitato esecutivo siano individuati dalle liste di maggioranza. Membri del Comitato esecutivo saranno il Presidente, il VicePresidente, l'Amministratore delegato e il Direttore Generale della Società;
- h) lo statuto disciplina anche la ripartizione di funzioni tra Presidente, Amministratore delegato e Direttore Generale.

Il Patto Parasociale stabilisce che, per tutta la durata dello stesso, il Consiglio di Amministrazione sarà composto come segue: n. 7 consiglieri designati da FSU, n. 4 consiglieri designati dai Soci *ex ENIA* e n. 2 consiglieri eletti dalle minoranze in conformità a quanto previsto dall'art. 19 del Nuovo Statuto. Le cariche di Presidente e Amministratore delegato della Società saranno attribuite ai consiglieri designati da FSU e le cariche di Vice-Presidente e Direttore Generale della Società saranno attribuite ai consiglieri designati dai Soci *ex ENIA*: il Comitato Esecutivo, costituito ai sensi degli artt. 26 e seguenti del Statuto post Fusione, sarà pertanto composto in maniera paritetica dai rappresentanti dei due soci di maggioranza.

In conclusione si ritiene che la composizione delle cariche sancita dal Patto Parasociale, unitamente alla governance stabilita dallo statuto che prevede quorum qualificati e diritti di veto, sono atti a determinare un controllo congiunto sulla società da parte delle due parti di riferimento.

Gli IFRS non dettano un criterio specifico per la contabilizzazione da parte di una *joint venture* delle attività e passività sulle quali i *venturers* acquisiscono congiuntamente il controllo. In relazione a tali operazioni la prassi internazionale ha sviluppato due approcci alternativi:

- *Fair Value*: in tal caso, le attività e le passività apportate dai soggetti partecipanti alla fusione sono rilevate in capo alla neo costituita entità al loro fair value calcolato alla data di fusione.
- Costo storico: in tale ipotesi, di contro, le attività e le passività apportate dai soggetti partecipanti alla fusione sono rilevate in capo alla neo costituita entità in continuità di valori rispetto ai valori di libro che avevano nelle contabilità delle società partecipanti alla fusione prima dell'operazione.

Nella fattispecie, gli amministratori ritengono che la metodologia di contabilizzazione più idonea a rappresentare gli effetti dell'operazione in oggetto sia quella della continuità dei valori.

Si evidenzia che nella definizione delle modalità di contabilizzazione da adottare per rappresentare la Fusione nei prospetti consolidati pro-forma sopra descritte, gli amministratori delle società coinvolte nella Fusione hanno quindi basato le proprie considerazioni ed i propri calcoli sul presupposto, considerato ragionevole dagli stessi amministratori, che lo statuto allegato al Progetto di Fusione venga approvato, per la parte relativa alla *governance*, nella formulazione proposta e che il Patto Parasociale sia sottoscritto, nella forma ad oggi presente e con riferimento agli aspetti di *governance*, da un numero di Soci Pubblici che rappresentino almeno il 51% del capitale sociale di IRIDE Post Fusione. Conseguentemente se i contenuti di tali documenti, riguardanti in particolare la struttura di *governance* della Società Post-Fusione, dovessero essere modificati rispetto all'attuale formulazione, il criterio di contabilizzazione dell'operazione potrebbe cambiare rispetto all'ipotesi attualmente formulata dagli amministratori.

In conseguenza della modalità di contabilizzazione ipotizzata, il patrimonio netto consolidato di IRIDE si incrementerà, per effetto della Fusione IRIDE/ENÌA, per un importo pari al patrimonio netto consolidato di ENÌA alla data di efficacia della fusione.

In particolare:

- il capitale sociale di IRIDE si incrementerà per un importo pari a 323.228 migliaia di Euro pari alla differenza tra l'aumento di capitale di 444.184 migliaia di Euro previsto in IRIDE a servizio del concambio (derivante dall'annullamento di n. 105.758.070 azioni di ENÌA secondo il concambio di 4,2 azioni IRIDE per ogni azione ENÌA) e il capitale sociale di ENÌA (pari a 120.956 migliaia di Euro);
- le azioni proprie detenute da ENÌA (n. 2.113.000 azioni per un controvalore di 15.780 migliaia di Euro) saranno annullate senza sostituzione ai sensi dell'art. 2504-ter del Cod. Civ.;
- si procederà a rilevare un avanzo di fusione calcolato come differenza tra l'aumento di capitale previsto in IRIDE a seguito della fusione e il patrimonio netto di ENÌA alla data di efficacia della fusione. Ai fini della rappresentazione degli effetti della fusione nella situazione patrimoniale pro-forma al 31 dicembre 2008 secondo l'assunzione che l'operazione straordinaria sia avvenuta alla fine del periodo di riferimento, il valore dell'avanzo di fusione determinato con riferimento al patrimonio netto di ENÌA al 31 dicembre 2008, ammonta a 64.169 migliaia di Euro.

2. Rettifiche per omogeneizzazione dei principi contabili

La colonna include le rettifiche effettuate per uniformare i dati storici di ENÌA in termini di principi contabili a quelli utilizzati dal Gruppo IRIDE.

Al fine di redigere la situazione contabile pro-forma sulla base di principi contabili uniformi ai dati storici di ENÌA sono state apportate le seguenti rettifiche:

- per quanto riguarda la contabilizzazione dei certificati bianchi ENÌA iscrive i ricavi sulla base dei titoli rilasciati annualmente dall'Autorità, a fronte della realizzazione di attività finalizzate al risparmio energetico. I costi sostenuti per tali attività sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in 5 anni. Iride invece rileva i ricavi al momento dell'incasso da parte dell'Autorità e/o della compravendita del diritto e spesa nell'esercizio i costi sostenuti. L'adeguamento ha pertanto comportato lo storno delle immobilizzazioni immateriali residue per 744 migliaia di Euro e del credito per 4.930 migliaia di Euro (di cui 1.321 migliaia di Euro esigibile oltre 12 mesi), nonché l'iscrizione di attività per imposte anticipate pari a 1.834 migliaia di Euro;
- in relazione alla valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti, ENÌA ha scelto di imputare direttamente a conto economico l'intero ammontare degli utili/perdite attuariali, mentre Iride ha adottato il metodo del corridoio. Si è quindi rideterminato il valore attuale dei benefici ai dipendenti come se ENÌA avesse sempre utilizzato il metodo del corridoio, fatto salvo il "curtailment" imposto dalle novità introdotte dalla "Legge finanziaria 2007" che ha di fatto azzerato le differenze attuariali non rilevate fino al 31 dicembre 2006. L'adeguamento ha pertanto comportato un incremento delle passività per benefici ai dipendenti per 1.213 migliaia di Euro ed una riduzione delle passività per imposte differite per 335 migliaia di Euro.

L'omogeneizzazione dei principi contabili ha comportato una riduzione del patrimonio netto consolidato pro-forma pari a 4.718 migliaia di Euro.

Non sono state rilevate altre difformità nelle modalità di applicazione dei principi contabili internazionali significative ai fini della rappresentazione degli effetti dell'operazione di fusione sulla situazione patrimoniale – finanziaria del Gruppo.

3. Elisione dei saldi reciproci

La colonna in oggetto riporta l'elisione dei rapporti creditori e debitori in essere al 31 dicembre 2008 tra IRIDE ed ENIA. Si tratta principalmente di rapporti di natura commerciale tra IRIDE Mercato S.p.A. ed ENIA Energia S.p.A.

Situazione patrimoniale pro-forma al 31 dicembre 2008

La colonna in oggetto riporta la situazione patrimoniale pro-forma al 31 dicembre 2008 a seguito delle operazioni elencate in precedenza.

5.1.2 Conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008

Nella seguente tabella sono sintetizzate per tipologia le rettifiche pro-forma effettuate per la redazione del conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

(Valori in migliaia di euro)

	Conto economico consolidato del Gruppo Iride anno 2008	Conto economico consolidato del Gruppo Enia anno 2008	Conto economico aggregato	Effetti della fusione Iride / Enia	Rettifiche per omogeneizzazione principi contabili	Elisione saldi reciproci	Conto economico consolidato pro-forma anno 2008
RICAVI							
Ricavi per beni e servizi	2.355.634	1.335.455	3.691.089			(20.558)	3.670.531
Variazione dei lavori in corso	(496)	(270)	(766)				(766)
Altri proventi	126.789	41.854	168.643		(1.873)		166.770
Totale ricavi	2.481.927	1.377.039	3.858.966		(1.873)	(20.558)	3.836.535
COSTI OPERATIVI							
Acquisto materie prime sussidiarie di consumo e merci	(1.476.010)	(885.613)	(2.361.623)			20.558	(2.341.065)
Variazione delle rimanenze	6.887	28.445	35.332				35.332
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(483.377)	(240.103)	(723.480)				(723.480)
Oneri diversi di gestione	(63.200)	(12.910)	(76.110)				(76.110)
Costi per lavori interni capitalizzati	35.941	23.400	59.341				59.341
Costo del personale	(137.912)	(114.931)	(252.843)		(256)		(253.099)
Totale costi operativi	(2.117.671)	(1.201.712)	(3.319.383)		(256)	20.558	(3.299.081)
MARGINE OPERATIVO LORDO	364.256	175.327	539.583		(2.129)	-	537.454
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI							
Ammortamenti	(105.859)	(67.270)	(173.129)		316		(172.813)
Accantonamenti	(32.438)	(26.435)	(58.873)				(58.873)
Totale ammortamenti e accantonamenti	(138.297)	(93.705)	(232.002)		316	-	(231.686)
RISULTATO OPERATIVO	225.959	81.622	307.581		(1.813)	-	305.768
GESTIONE FINANZIARIA							
Proventi finanziari	40.834	16.041	56.875		(119)		56.756
Oneri finanziari	(91.582)	(40.541)	(132.123)				(132.123)
Totale gestione finanziaria	(50.748)	(24.500)	(75.248)		(119)	-	(75.367)
Risultato di collegate contabilizzate con il metodo del pat	8.158	183	8.341				8.341
Rettifica di valore di partecipazioni	(2.622)		(2.622)				(2.622)
Altri costi non operativi		-	-				-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	180.747	57.305	238.052		(1.932)	-	236.120
Imposte sul reddito	(66.464)	(19.498)	(85.962)			614	(85.348)
ISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' IN CONTINUITA'	114.283	37.807	152.090		(1.318)	-	150.772
Risultato netto da attività operative cessate	361	33	394				394
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	114.644	37.840	152.484		(1.318)	-	151.166
attribuibile a:							
- Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo	111.252	35.073	146.325		(1.318)		145.007
- Utile (perdita) di pertinenza di terzi	3.392	2.767	6.159				6.159

Conto economico consolidato di IRIDE relativo all'esercizio 2008

La colonna in oggetto include il conto economico consolidato al 31 dicembre 2008 di IRIDE, estratto dal bilancio consolidato approvato dal consiglio di amministrazione di IRIDE il 27 marzo 2009 e assoggettato a revisione contabile dalla società di revisione KPMG S.p.A., la quale ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 10 aprile 2009.

Conto economico consolidato di ENÌA relativo all'esercizio 2008

La colonna in oggetto include il conto economico consolidato al 31 dicembre 2008 di ENÌA, derivato dal bilancio consolidato approvato dal consiglio di amministrazione di ENÌA il 27 marzo 2009 e assoggettato a revisione contabile dalla società di revisione KPMG S.p.A., la quale ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 9 aprile 2009.

Al fine di uniformare la presentazione delle voci di conto economico consolidato di ENÌA allo schema di conto economico consolidato utilizzato da IRIDE sono state operate opportune riclassifiche, che non hanno avuto impatto sull'entità del risultato dell'esercizio di ENÌA.

Rettifiche pro-forma ai dati storici di conto economico consolidato dell'esercizio 2008

1. Elisione dei saldi reciproci

La colonna in oggetto riporta l'elisione dei rapporti di ricavo e costo relativi all'esercizio 2008 tra IRIDE ed ENÌA. Si tratta principalmente di rapporti di natura commerciale tra IRIDE Mercato S.p.A. ed ENÌA Energia S.p.A.

2. Rettifiche per omogeneizzazione dei principi contabili

Al fine di redigere la situazione pro-forma, i principi contabili (International Financial Reporting Standards) utilizzati da ENÌA nel bilancio consolidato dell'esercizio 2008 sono stati uniformati a quelli utilizzati dal Gruppo IRIDE. In particolare:

- per quanto riguarda la contabilizzazione dei certificati bianchi ENÌA iscrive i ricavi sulla base dei titoli rilasciati annualmente dall'Autorità, a fronte della realizzazione di attività finalizzate al risparmio energetico. I costi sostenuti per tali attività sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in 5 anni. IRIDE invece rileva i ricavi al momento dell'incasso da parte dell'Autorità e/o della compravendita del diritto e spesa nell'esercizio i costi sostenuti. L'adeguamento ha pertanto comportato la rettifica dei ricavi e degli ammortamenti del periodo, rispettivamente per 1.873 migliaia di Euro e 316 migliaia di Euro, dei proventi finanziari derivanti dall'attualizzazione del credito per 119 migliaia di Euro e delle imposte sul reddito per 542 migliaia di Euro;
- in relazione alla valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti, ENÌA ha scelto di imputare direttamente a conto economico l'intero ammontare degli utili/perdite attuariali, mentre IRIDE ha adottato il metodo del corridoio. Si è quindi rideterminato il valore attuale dei benefici ai dipendenti come se ENÌA avesse sempre utilizzato il metodo del corridoio, fatto salvo il "curtailment" imposto dalle novità introdotte dalla "Legge finanziaria 2007" che ha di fatto azzerato le differenze attuariali non rilevate fino al 31 dicembre 2006. Tale adeguamento ha comportato l'incremento dei costi del

personale, per effetto dello storno di utili attuariali rilevati da ENIA al 31 dicembre 2008, di 256 migliaia di Euro e la rilevazione dell'effetto relativo alle imposte sul reddito per 72 migliaia di Euro.

Per effetto dell'omogeneizzazione dei principi contabili l'utile netto pro-forma si è ridotto complessivamente di 1.318 migliaia di Euro.

Non sono state rilevate altre difformità nelle modalità di applicazione dei principi contabili internazionali significative ai fini della rappresentazione degli effetti dell'operazione di fusione sulla situazione economica del Gruppo.

Conto economico pro-forma anno 2008

La colonna in oggetto riporta il conto economico consolidato pro-forma dell'esercizio 2008 a seguito delle operazioni elencate in precedenza.

5.2 RICONCILIAZIONE PATRIMONIO NETTO PRO-FORMA DEL GRUPPO

Valori al 31 dicembre 2008	Patrimonio netto
Bilancio IRIDE	1.114.309
Utile e patrimonio netto delle controllate	1.649.829
Eliminazione valore delle partecipazioni	(1.365.530)
Valutazione a patrimonio netto delle collegate	15.597
Eliminazione effetti dei conferimenti e cessioni avvenuti tra società del Gruppo	(84.284)
Dividendi da controllate	(2.420)
Altre	(1.793)
Bilancio Gruppo IRIDE	1.325.708
Gruppo ENIA	522.876
Rettifiche pro – forma	(4.718)
Bilancio pro-forma	1.843.866

5.3 RICONCILIAZIONE RISULTATO NETTO PRO-FORMA DEL GRUPPO

Valori al 31 dicembre 2008	Utile del periodo
Bilancio IRIDE	46.446
Utile netto delle controllate	143.555
Valutazione a patrimonio netto delle collegate	8.542
Eliminazione effetti dei conferimenti e cessioni avvenuti tra società del Gruppo	(1.085)
Dividendi da controllate	(84.690)
Altre	(1.516)
Bilancio Gruppo IRIDE	111.252
Gruppo ENIA	35.073
Rettifiche pro – forma	(1.318)
Bilancio pro-forma	145.007

5.4 RICONCILIAZIONE RISULTATO NETTO PRO-FORMA DEL GRUPPO

Valori al 31 dicembre 2008	Utile del periodo
Bilancio IRIDE	46.446
Utile netto delle controllate	143.555
Valutazione a patrimonio netto delle collegate	8.542
Eliminazione effetti dei conferimenti e cessioni avvenuti tra società del Gruppo	(1.085)
Dividendi da controllate	(84.690)
Altre	(1.516)
Bilancio Gruppo IRIDE	111.252
Gruppo ENÌA	35.073
Rettifiche pro – forma	(1.308)
Bilancio pro forma	145.017

5.5 RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUI DATI PRO-FORMA

La relazione della società di revisione KPMG S.p.A. sull'esame della situazione patrimoniale consolidata e del conto economico consolidato pro-forma del Gruppo Iride per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 ed attestante la ragionevolezza delle ipotesi di base utilizzate per la loro redazione è stata rilasciata in data 17 aprile 2009 ed è acclusa in copia al presente Documento Informativo come Allegato 12.

6 PROSPETTIVE DELLA SOCIETA' INCORPORANTE E DEL GRUPPO AD ESSA FACENTE CAPO

Per il 2009 il Gruppo IRIDE prevede il consolidamento della crescita rispetto all'esercizio precedente grazie agli investimenti di sviluppo, alla conclusione dei principali *repowering* degli impianti idroelettrici e al funzionamento a regime del 2° Gruppo Termoelettrico di Moncalieri ripotenziato.

Si ricorda che i risultati del Gruppo IRIDE rifletteranno anche l'evoluzione dello scenario energetico e la stagionalità dei settori in cui opera, tenuto anche conto dei *repowering* in corso sugli impianti idroelettrici.

7 ALLEGATI

Costituiscono allegati al Documento informativo i seguenti documenti:

- 1 copia del Progetto di Fusione;
- 2 copia delle relazioni degli amministratori di ENÌA ai sensi dell'articolo 2501 - *quinquies* del codice civile;
- 2 *bis* copia della relazione degli amministratori di IRIDE ai sensi dell'articolo 2501 - *quinquies* del codice civile;
- 3 copia delle *fairness opinion* rilasciate ad ENÌA in data 16 ottobre 2008 da parte di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Credit Suisse Securities (Europe) Limited – Milan Branch;
- 3*bis*. copia delle *fairness opinion* rilasciate ad IRIDE da Banca IMI S.p.A. e BNP Paribas;
4. copia della relazione predisposta da Deloitte & Touche S.p.A. sulla congruità del Rapporto di Cambio per la Fusione ai sensi dell'articolo 2501 – *sexies* del codice civile;
5. copia della situazione patrimoniale di riferimento al 30 giugno 2008 di ENÌA ai sensi dell'articolo 2501 - *quater* del codice civile;
- 5*bis*. copia della situazione patrimoniale di riferimento al 30 giugno 2008 di IRIDE ai sensi dell'articolo 2501 - *quater* del codice civile;
6. copia delle *fairness opinion* rilasciate ad ENÌA in data 23 marzo 2009 da parte di Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Credit Suisse Securities (Europe) Limited – Milan Branch;
- 6*bis*. copia delle *fairness opinion* rilasciate ad IRIDE da parte di Banca IMI S.p.A. e BNP Paribas;
7. integrazione approvata dal Consiglio di Amministrazione di ENÌA in data 25 marzo 2009 alla relazione degli amministratori ai sensi dell'articolo 2501-*quinquies* del codice civile approvata in data 27 ottobre 2008;
- 7*bis*. integrazione approvata dal Consiglio di Amministrazione di IRIDE in data 26 marzo 2009 alla relazione degli amministratori ai sensi dell'articolo 2501 - *quinquies* del codice civile approvata in data 27 ottobre 2008;
8. bozza dell'estratto del Patto Parasociale predisposto ai sensi dell'articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 129 e seguenti del regolamento di cui alla delibera CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni;
9. bozza dell'estratto del Sub - Patto Soci *ex* ENÌA predisposto ai sensi dell'articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 129 e seguenti del regolamento di cui alla delibera CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni;
10. bozza dell'estratto del Sub – Patto Reggiano predisposto ai sensi dell'articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 129 e seguenti del regolamento di cui alla delibera CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni;
11. liste per l'elezione alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di IRIDE depositate presso IRIDE;
12. relazione della società di revisione KPMG S.p.A. sull'esame della situazione patrimoniale consolidata e del conto economico consolidato pro-forma del Gruppo Iride per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

PAGINA VOLTAMENTE LASCIATA IN BIANCO
